

Vertice di Berlino, spiragli di pace
«Garanzie di sicurezza per Kiev»
PUGLIESE / PAGINE 6 E 7



IL COMMENTO

AL CREMLINO NON BASTERÀ L'OFFERTA DEL "MALE MINORE"
MARCO ZATTERIN / PAGINA 6

In edicola

LAMAGIA DEL NATALE
Storie sotto la neve
Euro 9,90 più il prezzo del giornale



SCONCERTO A TRIESTE E CACCIA ALL'UOMO A VASTO RAGGIO: NESSUNA TRACCIA DEL TRENTUNENNE CHE STA PER DIVENTARE PADRE PER LA SECONDA VOLTA

Il lenzuolo, la rete piegata: così l'evaso ha beffato tutti

Oggi il pluripregiudicato doveva essere rimpatriato in Pakistan: la fuga è stata programmata

Per scavalcare il muro di cinta ha usato anche un lenzuolo. Come nella più classica delle evasioni. Abdul Nasir Khan, il 31enne pluripregiudicato pachistano scappato dal carcere di Trieste domenica, è tuttora ricercato sul territorio nazionale e anche oltre confine. Oggi il giovane detenuto, che sta per diventare padre per la seconda volta, avrebbe dovuto essere rimpatriato. **PATTARO** / PAGINE 2, 3, 4 E 5



Il lenzuolo utilizzato per l'evasione

ECCO COM'È POTUTO SUCCEDERE

La denuncia della Procura:
«In quel carcere organici carenti»

PAGINE 2 E 3

LE CRITICITÀ DELLA STRUTTURA

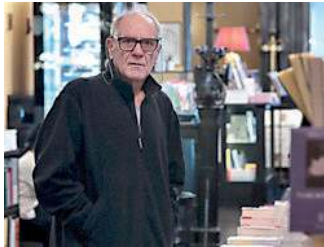
Al Coroneo 242 detenuti
Ma la capienza è di soli 123

TONERO / PAGINE 4 E 5

NELLE CRONACHE

IL CASO RESINOVICH

Altri 60 giorni per le perizie genetiche sui reperti



Paolo Fattorini, uno dei periti

Slitta di due mesi il deposito dei risultati degli accertamenti sui reperti del caso Resinovich: lo ha deciso la gip. / PAGINA 20

IL PIROMANE DI VIA GREGO

Dà alle fiamme cinque veicoli
Ma stavolta viene arrestato

Ha appiccato il fuoco a cinque veicoli nei pressi delle "case dei puffi", in via Grego. Poi è stato preso: si tratta di un guardiafuochi di 35 anni. / PAGINA 23

SVOLTA NELLA VERTENZA

Furti al Verdi, dipendente prosciolt
ma licenziata

Licenziamento legittimo. Così ha stabilito il giudice del lavoro chiamato a decidere su un caso delicato al Verdi. / PAGINA 21

IL RICONOSCIMENTO

PER TRIESTE CAMPUS

Premio Barcola alla cittadella dello sport targata Samer



La premiazione con Enrico Samer

Il Premio Barcola è stato consegnato alla Trieste Campus di via Locchi, attiva da un anno, ideata da Enrico Samer. I promotori: «Esempio di riqualificazione e collaborazione tra pubblico e privato». **MANTINI** / PAGINA 24

SI È SPENTO A 93 ANNI IL LIBRAIO ED EDITORE PROTAGONISTA A TRIESTE CON LA "ITALO SVEVO" DI GALLERIA ROSSONI



L'ultima pagina di Sergio Zorzon, il signore dei libri

Sergio Zorzon sorridente nel suo habitat: gli scaffali della libreria Italo Svevo di Galleria Rossoni

DORIGO / PAGINA 22

LA RIFLESSIONE

Il Natale? Ha senso anche per chi è laico

PEPPINO ORTOLEVA

Festeggiamenti sempre più lunghi e sfarzosi, chiese sempre più vuote. L'avvio delle luminarie nelle strade, l'inizio della preparazione degli alberi nelle case ormai anticipa quell'8 dicembre che per anni era stato segnale d'avvio del periodo natalizio. La festa della natività di Gesù dura tutto un mese. / PAGINA 10

29

SINCE 1996

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

CIVIDAL MARMI GROUP

REPERIBILITÀ 24h/24h 0481 1588027

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra" 1900€

Funerale tumulazione "loculo o riservato" 2200€

Funerale con cremazione 2400€

L'OMICIDIO DI ROB REINER

Tradito il maestro dei film a lieto fine

PAOLO LUGHI

«Ma è proprio il regista di *Harry ti presento Sally?* si può domandare lo spettatore di *Misery non deve morire...*». Se lo chiedeva Renato Nicolini (mitico assessore alla Cultura delle Estati romane), sul *Manifesto* del 5 aprile 1991, all'uscita in Italia del nuovo film, all'epoca, di Rob Reiner. / PAGINE 28 E 29

L'evasione dal Coroneo

LE TAPPE



Fine novembre: rientro dalla Slovenia in Italia
Arresto



Giovedì 11 dicembre: udienza al Tribunale di Trieste



Martedì 16 dicembre: la data fissata per l'espulsione



Domenica 14 dicembre: la fuga



Il fuggitivo

Caccia aperta

Abdul Nasir Khan si è calato con un lenzuolo nell'area cantiere del carcere, poi è scappato. L'allarme dopo un movimento sospetto colto dalle telecamere, ma lui era già fuori

Maria Elena Pattaro

Per scavalcare il muro di cinta ha usato anche un lenzuolo. Come nella più classica delle evasioni. Abdul Nasir Khan, il 31enne pachistano scappato dal carcere di Trieste domenica pomeriggio, è tuttora ricercato sul territorio nazionale e anche oltre confine. Il giovane detenuto si era legato alla vita quella "corda" artigianale e l'aveva nascosta sotto il giubbotto. In modo da non destare so-

spetti durante l'ora d'aria, trascorsa in cortile insieme ai compagni. Mentre gli altri rientravano nelle celle, lui ha atteso l'imbrunire acquattato sotto il telo che ricopriva il tavolo da ping pong. Poi ha scavalcato il muro, si è calato nel cantiere adiacente e, sfruttando i ponteggi, ha raggiunto la strada. Ieri mattina il lenzuolo ciondolava ancora dal muro perimetrale della casa circondariale "Ernesto Mari", in via del Coroneo.

La caccia al fuggitivo, finora, non ha dato esito. Mentre la Polizia penitenziaria è sulle sue tracce, supportata dalle altre forze dell'ordine, emergono nuovi dettagli sulla rocambolesca evasione. La terza in una settimana in Italia. Episodi analoghi sono avvenuti, infatti, nel carcere Opera di Milano e in quello di Rimini. Una fuga da film, quella di Khan, messa in atto approfittando dell'ora d'aria e delle criticità di una struttura detentiva sovraffolla-

ta, sguarnita di agenti e interessata da un cantiere di ristrutturazione che si protrae da oltre un anno. Una tempesta perfetta, insomma, che il 31enne ha saputo sfruttare a proprio vantaggio per evitare l'espulsione dall'Italia programmata per oggi.

Lo straniero, pluripregiudicato, tossicodipendente e già destinatario di altri decreti di espulsione, era stato arrestato a fine novembre proprio per aver violato l'ultimo provvedi-

mento che gli vietava di rientrare in Italia. L'autorità giudiziaria lo ha definito «socialmente pericoloso» proprio alla luce della sua dipendenza e dei trascorsi criminali legati principalmente allo spaccio e a reati contro il patrimonio. Da qui la decisione del Tribunale di Trieste di rimpatriarlo. E, per tutta risposta, il suo audace escamotage per non tornare in Pakistan.

Massimo riserbo da parte della direzione del carcere sia

sui dettagli dell'episodio che sulle indagini in corso. Stando alle indiscrezioni, l'evasione è avvenuta intorno alle 17. Ma il piano è scattato ben prima. Il detenuto è uscito in cortile per l'ora d'aria, come aveva fatto nei giorni precedenti. Ma stavolta, sotto il giubbotto, nascondeva le lenzuola intrecciate a mo' di fune. Nessuno si è accorto dell'arnese di stoffa. Del resto i controlli di sicurezza a cui vengono sottoposti i detenuti prima di accedere ai "passaggi" puntano a rilevare principalmente strumenti metallici ed eventuali armi improprie. La cintura di tessuto è passata sottotraccia. Verso le 15.30, finita l'ora d'aria, i detenuti sono rientrati nelle loro celle. Tutti tranne Khan.

Secondo le prime ricostruzioni, il 31enne si è nascosto sotto il telone che copriva un tavolo da ping pong e lì ha atteso il momento propizio per scappare. Da quanto risulta in quel momento non c'erano sentinelle in quella zona. Quando è calato il buio, Khan è sgattaiolato fuori dal suo nascondiglio e ha scalato il muro. Una volta in cima, si è calato sul lato opposto, aiutandosi con il lenzuolo e accedendo al cantiere. Da qui, attraverso reti e ponteggi, è sbucato direttamente in via

IL NODO SOLLEVATO DALLA PROCURATRICE E RIBADITO DALLE SIGLE

Castaldini: riaccendere il faro sulla grave carenza di organico

LE REAZIONI

«Faremo tutto il possibile per trovare il detenuto, accertare innanzitutto i fatti ed eventuali altre responsabilità che dovessero emergere». Parole della procuratrice di Trieste Patrizia Castaldini all'indomani della rocambolesca evasione dal carcere del Coro-

neo del 31enne pachistano Abdul Nasir Khan. «Quello che è successo, comune ad altre carceri italiane, accende ancora una volta i riflettori sulla grave carenza di organico della Polizia penitenziaria», aggiunge il capo della Procura, ribadendo ciò che i sindacati – ma anche il Tribunale di Sorveglianza e il Garante dei detenuti – lamentano da tempo. La casa circondariale "Ernesto Mari" si tro-

va a fare i conti con la carenza di agenti, a fronte invece di un sovraffollamento a tratti drammatico. Al punto che i detenuti "in esubero" sono costretti a dormire su materassi stesi nei corridoi e a passare lì gran parte del loro tempo, in condizioni critiche.

«Cos'altro deve accadere affinché il ministro della Giustizia Carlo Nordio e il governo Meloni prendano compiutamente atto dell'emergenza

penitenziaria senza precedenti e varino provvedimenti consequenziali?», chiede il segretario generale della Uilpa Polizia penitenziaria Genarino De Fazio, firmando una nota durissima in cui ribadisce: la soluzione al sovraffollamento «non è la liberazione anticipata cosiddetta speciale, proposta dall'onorevole Giachetti» o «ciò che suggerisce il presidente del Senato La Russa, non un atto di indulgenza, chiesto nuovamente da Papa Leone XIV», ma «banalmente, porte aperte alle carceri». «Servono subito – ribadisce con forza De Fazio – concreti provvedimenti per deflazionare la densità detentiva, potenziare gli organici della Polizia penitenziaria e delle altre fi-



PATRIZIA CASTALDINI
MAGISTRATO E PROCURATRICE DI TRIESTE

Il sindacato attacca: «Delmastro si dimetta» Uilpa: «Si prenda atto dell'emergenza»

gure professionali, ammodernare le strutture, garantire l'assistenza sanitaria e avviare riforme complessive».

Una situazione incancrenita da tempo, che ora passa «dalla drammaticità al ridicolo», sferza il segretario generale del Sindacato di Polizia penitenziaria Aldo Di Giacomo, chiedendo in una nota le dimissioni del sottosegretario al ministero della Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove: «Dalle carceri italiane – affonda Di Giacomo – si fugge come se fosse un gioco da ragazzi, non ci vogliono particolari abilità: basta qualche ponteggio vicino alle mura o, in alcuni casi, qualche lenzuolo». Il segretario generale ricorda come «la media delle evasioni dai nostri peni-

L'evasione dal Coroneo

Una lunga scia di reati Oggi doveva essere il giorno del rimpatrio

Pluripregiudicato, tossicodipendente, aveva già scontato oltre 5 anni di carcere. Il Tribunale di Trieste ne aveva disposto l'ennesima espulsione verso il Pakistan



IL CARCERE DI VIA DEL CORONEO

QUI SOPRA, IL LENZUOLO CHE IERI MATTINA ANCORA PENDEVA; IL CORONEO E L'AREA DA DOVE IL PACHISTANO È EVASO, CON LA RETE PIEGATA (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Nessuno si è accorto del tessuto intrecciato a fune e nascosto sotto il giubbotto

Scomparso al termine dell'ora d'aria. Le ricerche estese anche ai Paesi vicini

Coroneo. Si sarebbe poi incamminato verso il centro città.

Chi stava nella sala monitor del Coroneo si è accorto di un movimento sospetto davanti a una delle telecamere: un'ombra che all'improvviso ha attraversato l'inquadratura. E ha dato l'allarme. Ma il 31enne nel frattempo aveva già guadagnato istanti preziosi per far perdere le proprie tracce.

Ingente il dispiegamento di forze mobilitate fin dal tardo pomeriggio di ieri per stanare

il fuggitivo. Pattuglie hanno perlustrato la zona della stazione ferroviaria, di Porto Vecchio ma anche i rioni periferici, l'altopiano carsico e il confine. La foto del ricercato, con relativa nota di ricerca, è stata diramata immediatamente a tutte le forze di polizia. Non solo italiane ma anche dei Paesi vicini: Slovenia (dove Khan risulta abitasse prima dell'ultimo arresto, insieme alla compagna incinta), Croazia, Austria. Le indagini sull'evasione sono affidate alla Polizia penitenziaria. Gli investigatori stanno visionando i filmati di videosorveglianza del carcere, dell'attiguo Palazzo di giustizia e delle telecamere comunali presenti in zona in modo da ricostruire il tragitto di fuga. Sotto la lente degli inquirenti anche i contatti del fuggitivo, con cui lo straniero potrebbe aver concertato la fuga o chiesto aiuto in un secondo momento.

L'uomo potrebbe essere già lontano da Trieste, soprattutto se aveva in qualche modo concertato la fuga contando su appoggi esterni. In passato, prima dell'espulsione aveva vissuto in provincia di Pordenone e a Belluno. La caccia continua.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tenziari è diventata la più alta in Europa al punto da ridicolizzare il nostro sistema penitenziario: ciononostante nessuno ha «autonomamente avvertito la necessità di rassegnare le dimissioni». E il «deus ex machina del sistema penitenziario, il sottosegretario Delmastro — rimarca — continua a far finta che niente, non solo evasioni, suicidi, aggressioni ad agenti, rivolte, accada».

Il sindacato si chiede se possa «mai essere sempre il sovraffollamento delle carceri l'unico alibi plausibile». In tal senso ricorda che «a Trieste, il sovraffollamento medio è tra 130 e 150% dei posti effettivi» e che il «sottodimensionamento degli organici non trova soluzioni efficaci

nel piano di assunzioni del ministero: ne servono almeno 7 mila» per «stroncare traffici di droga e telefonini», insiste Di Giacomo. Che torna a indicare quale «unica soluzione immediata» le «dimissioni di Delmastro per mettere fine alla negazione della gravità della situazione» e «ridare dignità in Europa al nostro sistema penitenziario, che è già considerato dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo il peggiore d'Europa». Ma gli appelli di Di Giacomo sono bipartisan: «Le opposizioni in Parlamento in tema di sicurezza nelle carceri facciano le opposizioni fino in fondo, superando il ritualismo dei comunicati». —

M. E. P.

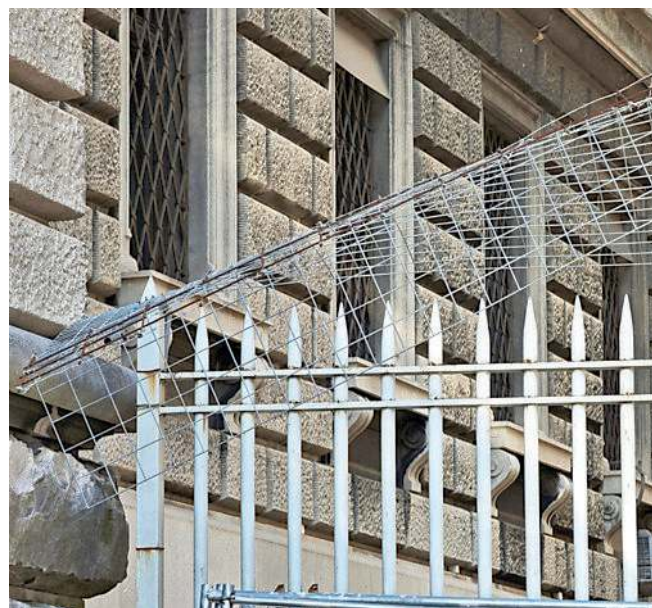
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abdul Nasir Khan ha 31 anni, è originario del Pakistan

Dallo spaccio alla rapina, i movimenti fra Friuli Venezia Giulia e Veneto

Nell'ultimo periodo viveva in Slovenia con la compagna, una donna italiana



La rete del cantiere piegata durante la fuga FOTO ANDREA LASORTE

Sta per ridiventare padre: ha perso la potestà genitoriale sul primo figlio

L'ultimo arresto, la spiegazione: tornato per comprare farmaci per la futura mamma

il 31enne è ricercato in tutta Italia e anche oltre confine.

Ripercorrendo le vicende degli ultimi anni, emerge un quadro in cui marginalità, tossicodipendenza e condotte criminali si intrecciano. La prima macchia sulla sua fedina penale riguarda una rapina in concorso, commessa in provincia di Verona insieme ad altri stranieri, tra cui alcuni connazionali. Per quel fatto ave-

spaccio di eroina, cocaina e hashish. Stupefacenti di cui Khan era anche assuntore.

All'epoca il giovane pachistano risultava residente a Cordenons (Pordenone). Difeso dall'avvocato Alessandro Magaraci, aveva concordato due mesi di reclusione e 800 euro di multa, in continuazione con una precedente sentenza, arrivando alla pena finale di 3 anni e 10 mesi. A Khan in quel procedimento venivano contestate ripetute micro-cessioni di eroina a cinque clienti, avvenute fra agosto e ottobre 2018, in alcuni casi gratuite, in altri al prezzo di 20 euro al grammo. Dopo la sentenza era scattata l'espulsione: una notizia di cui aveva gioito l'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini. «Grazie al Decreto sicurezza il "richiedente asilo" (!!!) pakistano che vendeva morte ai ragazzini sarà ESPULSO! — aveva scritto su Twitter (ora X) con toni propagandistici —. Grande soddisfazione nel vedere che la nostra legge si sta rivelando uno strumento efficace contro i finti rifugiati che la guerra ce la portano in casa».

Finito di scontare un cumulo pene di 5 anni e mezzo, l'uomo era stato scarcerato e quest'anno aveva baz-zicato nel Bellunese, dove il furto di una borsetta gli era valso l'ennesima espulsione. Il 31enne aveva derubato una cliente del bar Centrale di Agordo, salvo poi essere bloccato da un altro avventore e consegnato ai carabinieri. Visto il suo lungo "catalogo" di precedenti, il prefetto aveva firmato il decreto di espulsione: il 31enne era stato quindi accompagnato all'aeroporto di Fiumicino per prendere un volo diretto in Pakistan. La forte dipendenza dalle droghe pesanti avrebbe richiesto, a detta del suo ex legale Magaraci, la collocazione all'interno di una comunità di recupero. Ma la perdita del permesso di soggiorno a causa dei reati commessi nel frattempo lo aveva privato, di fatto, di questa possibilità. Motivo per cui, considerata anche la «pericolosità sociale», si era optato più volte per l'espulsione. Adesso invece sono in corso ricerche a tappeto per riportare Khan in Italia dopo la clamorosa evasione. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evasione dal Coroneo**LE IMMAGINI****Le vie di fuga e i dintorni**

In alto l'esterno del carcere del Coroneo "Ernesto Mari", illuminato domenica sera, giorno dell'evasione. Nell'immagine sottostante, a sinistra, via della Fontana, teatro in passato di altre evasioni dal carcere. Nella foto a destra un uomo detenuto all'interno della struttura detentiva triestina (foto di Andrea La-sorte).



Spazi esigui e sovraffollati C'erano 242 detenuti ma la capienza è di 123

Il garante Sbriglia: «Struttura inadeguata, contesto molto difficile
Condizioni che non rispettano la dignità, in un simile stress può capitare di tutto»

Laura Tonerò

Quando Abdul Nasir Khan è evaso nel carcere del Coroneo si contavano 242 detenuti, a fronte di una capienza di 150 posti, ridotta attualmente a 123 proprio per i limiti dettati dalla presenza di un cantiere all'interno della casa circondariale.

Una situazione di sovraffollamento ancora più severa quindi rispetto ai mesi precedenti, con inevitabili difficoltà per i detenuti e per il personale che li deve sorvegliare. «Se metti delle sardine vive in una scatola e lasci una minima via di fuga, è comprensibile che qualcuno ne approfitti? Se non lo fa evadendo, magari tenta di mettere fine a quella situazione togliendosi la vita», commenta il garante regionale dei diritti della persona Enrico Sbriglia che, senza voler entrare nel merito del caso che riguarda Khan e del profilo del 31enne, riferisce di condizioni all'interno

della Ernesto Mari «di forte disagio». «La direttrice si spende molto – assicura – il personale pure, ma il tutto si trasferisce in un contesto molto difficile».

È bene ricordare che Sbriglia ha diretto il Coroneo per 22 anni: quella struttura, i punti critici, i limiti, li conosce meglio di chiunque altro. E valuta come oggi, con la situazione di sovraffollamento venutasi a creare e il personale sotto organico, «vada considerato anche come molti della polizia penitenziaria siano andati in pensione e siano stati sostituiti da giovani capaci e volenterosi, ma ancora privi di esperienza e memoria». Una memoria che consente di ricordare, ad esempio, come negli anni una determinata porta, una scala, un punto preciso della struttura possano aver rappresentato delle insidie. O come dei tentativi di evasione siano stati sventati in passato grazie a delle anomalie inter-

cettate proprio della Polizia penitenziaria, che poi, facendo memoria di quell'esperienza, aveva evitato una serie di circostanze.

Al di là dell'organico, comunque Sbriglia reputa il Coroneo «inadeguato dal punto di vista strutturale: ormai potrebbe servire solo da dépendance, da succursale di un carcere più grande e moderno, dove portare solo i detenuti che devono comparire in aula, visto che il Tribunale è annesso e ridurre gli spostamenti riduce dei rischi».

Per il garante le strutture carcerarie devono «essere costruite con un'altra concezione e in contesti diversi». E dove manca il personale «servirebbe avvalersi delle nuove tecnologie», sottolinea Sbriglia. Che si chiede inoltre «se quelle che ci sono oggi sono regolarmente mantenute, efficienti».

Guardando alle condizioni nelle quali vivono attualmente i detenuti del Coroneo

(70% è di origine straniera, il 12% è di sesso femminile), il garante dei diritti della persona, dopo una recente visita, testimonia di aver visto «detenuti costretti a dormire su dei letti sistemati in corridoio e una situazione simile di stress per le persone detenute e per il personale, può capitare di tutto».

Negli ultimi dieci anni al Coroneo sono state registrate due evasioni, inclusa quella di Khan. Quella precedente risale al 4 marzo del 2022, quando due detenuti, approfittando dell'ora d'aria, erano riusciti ad arrampicarsi sull'alto muro sul retro del carcere, che separa la struttura detentiva dalla libertà, riu-

«C'è chi è costretto a dormire su letti messi in corridoio. In diverse celle meno sgabelli che persone, per mangiare al tavolo si fa a turno»

Nel 1998 un uomo scappò grazie a un giubbotto imbottito, garze e bastoncini di legno dei gelati a protezione delle dita

Nel 1978 il caso della finestra segata: il fuggitivo camminò poi in equilibrio su un cornicione. Venne trovato in sei giorni

scendo poi a saltare in via della Fontana e a raggiungere a tutta velocità via Fabio Severo, dileguandosi. In poche ore però erano stati rintracciati.

Guardando indietro negli anni, «mentre dirigevo il Coroneo, in 22 anni registrammo un unico episodio», ricorda Sbriglia. Era il 1998. In una calda giornata primaverile un detenuto si presentò durante l'ora d'aria con un giubbotto imbottito, diversi magioni sotto, e le mani fasciate. «Sotto alle garze – ricorda Sbriglia – aveva sistemato i bastoncini di legno dei gelati, uno in corrispondenza di ogni dito, e agli agenti della penitenziaria insospettiti aveva riferito che quel sistema serviva per proteggere le mani mentre faceva le flessioni». Poi, all'improvviso, «con un'abilità che sorprese tutti, si arrampicò sul muro di cinta alto sei metri, riuscendo a superare il filo spinato e i cocci di vetro sistemati in cima grazie a tutte quelle imbottiture, e poi approfittando di un'impalcatura era riuscito ad evadere». Una fuga d'amore, per vedere la fidanzata, così aveva poi testimoniato il giovane rintracciato dieci ore dopo nel giardino pubblico de Tommasini.

Un'altra evasione era avvenuta nel maggio del 1978, quando un detenuto aveva segato le sbarre di una finestra e se l'era filata camminando in equilibrio su un cornicione. In quel caso la fuga durò sei giorni, poi l'uomo fu arrestato a casa di un conoscente a Lodi. Più numerose, va detto, invece le evasioni dai domiciliari. —

L'evasione dal Coroneo



Gli episodi nell'ultimo anno e mezzo Dalla rivolta al suicidio Burla: «Scappato? Niente di cui stupirsi»

IL QUADRO

«Non c'è da stupirsi dell'evasione. Al Coroneo la situazione è insostenibile: detenuti in sovrannumero, costretti a dormire e a trascorrere gran parte del tempo nei corridoi, Polizia penitenziaria in grave carenza di organico e spazi ulteriormente ridotti dal cantiere in atto». L'avvocata Elisabetta Burla, garante comunale di Trieste per i Diritti dei detenuti, non è affatto sorpresa per la fuga da film del 31enne pachistano Abdul Nasir Khan. Secondo lei ci si dovrebbe semmai stupire del contrario, cioè che fatti del genere non accadano più spesso, viste le criticità della casa circondariale Ernesto Mari di via Coroneo. Troppi detenuti, tra cui soggetti con fragilità psichiche o legate alle dipendenze. E poche guardie per farvi fronte.

Nell'ultimo anno e mezzo, il Coroneo ha vissuto una rivolta, il suicidio di un giovane detenuto e la faida tra detenute della sezione femminile, culminata nell'aggressione sotto la doccia all'omicida Erika Podmenich. Fino all'evasione di domenica pomeriggio. A completare il quadro vanno aggiunte le frequenti inchieste della Procura per l'introduzione ille-

cita di droga e cellulari.

Gli agenti penitenziari sono chiamati a far fronte non soltanto alla sorveglianza interna al carcere, ma anche ai trasferimenti dei detenuti in tribunale, in altre carceri o nelle strutture sanitarie. Incombenze a cui vanno sommati i piantonamenti dei detenuti ricoverati in ospedale. Uno su tutti: quello a Olena Stasiuk, la madre omicida che un mese fa, a Muglia, ha ucciso a coltellate il figlio di 9 anni e da allora è sorvegliata in ospedale h24.

La coperta è corta e chi lavora in carcere o lo frequenta lo sa bene. L'ultima segnalazione alle autorità competenti risale a un paio di settimane fa. «Ne è seguito uno sfollamento di una decina di detenuti – spiega Burla –. Ma tempo qualche giorno e i numeri sono tornati gli stessi. Serve un'azione strutturale per alleggerire le presenze in carcere. Ne va della dignità dei detenuti ma anche del personale carcerario, che oggi lavora in condizioni critiche». La garante triestina suggerisce il ricorso alla liberazione anticipata per i detenuti meritevoli e «l'eliminazione di alcuni dei reati ostativi» che ad oggi ostacolano l'accesso alla sospensione condizionale della pena, alle misure alternative e ai permessi premio. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REFERENTE REGIONALE

«Più tecnologia»



Per il garante regionale per i diritti della persona Enrico Sbriglia la casa circondariale del Coroneo ormai è una struttura «inadeguata». Le carceri oggi «dovrebbero essere costruite con un'altra concezione e in contesti diversi». E dove manca il personale «servirebbe avvalersi delle nuove tecnologie che possono dare un contributo significativo in termini di controlli».

LA LEGALE

«Insostenibile»



«Al Coroneo la situazione è insostenibile: detenuti in sovrannumero, costretti a dormire nei corridoi, Polizia penitenziaria in grave carenza di organico». A denunciarlo è l'avvocata Elisabetta Burla, garante triestina per i Diritti dei detenuti. «Serve un'azione strutturale per alleggerire le presenze in carcere. Ne va della dignità dei detenuti ma anche del personale carcerario, che lavora in condizioni critiche».

LA DEPUTATA

«È allarme»



«L'evaso deve essere catturato il prima possibile, ma è un altro campanello d'allarme per le condizioni del carcere a Trieste. Solo il lavoro eccezionale dei poliziotti penitenziari e di tutto il personale ha finora evitato situazioni peggiori – afferma la deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani –. Ignorati gli appelli di chi entra in sopralluogo. I numeri del sovraffollamento sono pari a quelli di altre carceri italiane, gravissimi».

Nella giornata in cui Khan è riuscito a far perdere le proprie tracce erano in programma due diverse celebrazioni religiose

La fuga nella domenica delle messe giubilari Il vescovo Trevisi: «Qui situazione critica»

Fabio Dorigo

«Non abbiamo dichiarazioni da fare». La Diocesi di Trieste preferisce non commentare l'evasione domenica dal carcere del Coroneo avvenuta nel giorno delle due sante messe del Giubileo dei detenuti officiate dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi.

La fuga del pachistano Abdul Nasir Khan è avvenuta nel pomeriggio di domenica poco dopo la fine della seconda messa (iniziata alle 15) nella sezione femminile del penitenziario. La prima, quella per la sezione maschile, si era tenuta alle 10. Entrambe le funzioni religiose non hanno riscosso una grande partecipazione visto che si sono dovute tenere nel salone della lavanderia all'ultimo piano, vista l'inagibilità della chiesa interna al Coroneo.

Oltre al vescovo Trevisi erano presenti alle funzioni i gesuiti padre Giovanni La Manna (direttore della Caritas) e padre Silvio Alaimo (cappellano del carcere) oltre ad alcuni giovani coristi autorizzati che hanno offerto musica e canti. Non era presente la direttrice della Casa circondariale Selena Marchiori. Alle messe del Giubileo dei detenuti (intitolato «La speranza non delude mai»), ovviamente, hanno partecipato alcuni agenti della Polizia penitenziaria che, come è noto, sono sotto organico da anni. «Manca personale, quanto è accaduto è gravissimo e clamoroso» ha ribadito Alessandro Penna della Uil Polizia Penitenziaria.

Il problema del sovraffollamento delle carceri e delle condizioni disumane dei carcerati è stato sollevato nei giorni scorsi anche dal vescovo Trevisi che ha puntato il dito anche sull'interdizione pretestuosa della chiesa del Coroneo. «In questi ultimi giorni, nel pieno del Giubileo delle Carceri, in Italia altri 4 detenuti sono morti – ha scritto il vescovo –. La situazione anche a Trieste è assai critica, sommamente difficile. Alcune celle sono in ristrutturazione, il sovraffollamento è cronico, mancano spazi per quelle attività che pure la normativa prevede, e da ultimo anche la chiesa del carcere è stata interdetta: da sempre è stata utilizzata da quella medesima scala che ora improvvisamente non si ritiene più a norma (anche se a memoria di uomo



POLIZIA PENITENZIARIA UN AGENTE IN SERVIZIO IN UNA STRUTTURA CARCERARIA

Il presule: «Troppe presenze in poco spazio. Resta inagibile la chiesa collocata dentro il complesso»

Le funzioni sacre vengono celebrate in un ambiente provvisorio allestito nella zona lavanderia

mai nessuno in essa si è fatto male). E non si vedono soluzioni». Un chiaro messaggio rivolto alla direttrice Marchiori che domenica ha marcato visita alle messe tenutesi in lavanderia.

Oltre alle falle dell'evasione c'è anche il problema della chiesa inagibile. Il messaggio lanciato dal vescovo vuole essere costruttivo prima che accusatorio: «Non siamo in un mondo fantastico e ingenuo. Siamo dentro una realtà complessa in cui nessuno ha la bacchetta magica. Ma possiamo

aiutarci: e anche le Istituzioni – senza delegare alcuna loro responsabilità e dovere – possono giovare dell'aiuto che proviene dalla società. Convintamente siamo per una cultura della legalità, che non contrasta con la solidarietà e la clemenza, ma esige una compromissione con i valori della nostra civiltà e della nostra tradizione cristiana. Si tratta di sciogliere alcune incomprensioni, snellire alcune burocrazie che impediscono ciò che pure altre normative prevedono, e dei principi dettati non solo dal Vangelo ma anche dalla Costituzione. Che il Giubileo dei detenuti – così ancora scriveva il vescovo nei giorni scorsi – porti almeno a questo. E qualche idea, se torniamo a parlarci fuori dalle ideologie ma nella stima reciproca, potrà essere condivisa. Un qualche passo che non è la soluzione del problema delle carceri, ma è la via della speranza che siamo chiamati a percorrere».

Oggi intanto l'ultimo appuntamento del Giubileo triestino dei detenuti: alle 9 e alle 11 l'evento musicale degli studenti del Conservatorio Tartini di Trieste intitolato «Ritmi di speranza: jazz per il Giubileo». In programma due concerti nella sezione maschile e uno nella femminile della Casa circondariale di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il conflitto a est

Usa e Ucraina verso l'intesa Trump esulta «Pace più vicina»

Passi avanti dopo i colloqui, chance per la fine della guerra
Anche per Zelensky «gli incontri sono stati molto produttivi»

Rosanna Pugliese / ROMA

Grazie alla sponda europea, dopo due giorni di intensi colloqui a Berlino, americani e ucraini si sono riallineati, e la chance di una tregua a questo punto è «reale». Anzi, «non è mai stata così grande come adesso», secondo Friedrich Merz, che vorrebbe un cessate il fuoco prima di Natale e ha fatto un appello a quel che «resta della decenza umana» di Vladimir Putin, affinché fermi le bombe sui civili. Volodymyr Zelensky non lo ha contraddetto: «Non è stato facile, ma gli incontri sono stati molto produttivi», è stato il suo commento in serata, quando finalmente ha preso la parola.

I PROGRESSI

I progressi sulle garanzie di sicurezza per Kiev sono riconosciuti da tutti, mentre resta chiaramente aperta la questione territoriale, e in particolare il nodo del Donbass: «le posizioni sono differenti», ha detto l'ucraino senza giri di parole. Ed anche se la Russia non sedeva al tavolo e non ha ancora detto la sua, da Washington i toni sono più che ottimisti: «Il 90% delle questioni fra Mosca e Kiev è stato risolto», hanno affermato in una call tramite una fonte della Casa Bianca.

E Donald Trump, «molto soddisfatto» dello «straordinario lavoro» degli europei, si è collegato con i colleghi riuniti a cena in cancelleria, sottolineando che «siamo più vicini che mai» alla fine della guerra.

Il comunicato congiunto dei partner Ue ha confermato i notevoli passi avanti, dando il merito al leader americano e apprezzando «la forte convergenza» fra Stati Uniti Ucraina ed Europa: «Si accolgono con favore i progressi significativi compiuti dal presidente Trump per garantire una pace giusta e duratura in Ucraina».

E si «accoglie con favore la stretta collaborazione tra i team del presidente Zelensky e del presidente Trump, nonché con i team europei, negli ultimi giorni e settimane», si legge nella dichiarazione di Merz, Frederiksen, Stubb, Macron, Meloni, Schoof, Store, Tusk, Kristersson, Starmer, Costa e von der Leyen. I leader

volta che saranno effettivamente in vigore solide garanzie di sicurezza», hanno sottolineato, di fatto avallando l'ipotesi di un referendum. A Berlino ucraini e americani hanno lavorato da partner, prendendo molto tempo per i dettagli, e dialogando in più formati, è la sottolineatura che si fa anche nell'entourage di Merz, che ha enfatizzato proprio la «qualità del lavoro e del dialogo» fra i team, mentre in parallelo procedeva l'elaborazione degli sherpa europei.

LA COLLABORAZIONE

Atmosfera «costruttiva e di reciproco rispetto», anche nelle parole del leader ucraino, testimoniata dal fatto che i due negoziatori Usa, Steve Witkoff e Jared Kushner, alla fine hanno preso parte alla cena degli europei, con il segretario generale della Nato Mark Rutte, e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

Una partecipazione che non era affatto scontata, ed era rimasta in forse per tutto il tempo, condizionata appunto dagli esiti delle trattative, avviate domenica all'Adlon e proseguite in cancelleria. Sul tavolo dei negoziati la vera breccia è stata aperta sul capitolo delle garanzie di sicurezza: i documenti hanno fatto molti progressi e prevedono «garanzie molto forti», hanno riferito alti dirigenti americani, evocando un meccanismo simile all'articolo 5 della Nato. E stimando che anche Mosca accetterà nell'intesa finale. —



L'ANALISI

AL CREMLINO NON BASTERÀ IL “MALE MINORE”

MARCO ZATTERIN

C'è una dichiarazione di Friedrich Merz che riassume lo stato d'animo della maggioranza degli europei sulla questione ucraina. «Proprio come i Sudeti non furono abbastanza nel 1938 (per Hitler, ndr), Putin non si fermerà», ha detto il cancelliere federale nel fine settimana, e non può essere cosa da poco se un tedesco tira in ballo l'orrendo austriaco coi baffetti e lo paragona al presidente russo. «Non finirà col Donbass: se l'ottiene, vorrà di più», incalza l'estone Kaja Kallas. Alto rappresentante (sulla carta) per la Politica estera Ue. Al loro fianco, col pensiero a Kiev e il muso duro rivolto al Cremlino sono i baltici, i nordici, i polacchi, gli olandesi, la Francia, la Spagna, il Lussemburgo e persino la neutrale Irlanda. Una manciata di Paesi segue irresoluta, mentre Ungheria, Cechia e Slovacchia indossano il cappello da frenatore, e l'Italia bascula fra chi sogna il riscatto dell'Europa e chi attende la vittoria del caro Vlad. Nella capitale a dodici stelle l'imminenza di una lunga guerra asimmetrica è quotata bassa dagli allibratori della geopolitica. L'Europa si è indebolita da sola, negli ultimi anni, e Donald Trump ambisce a

darle il colpo di grazia. Giusto una settimana fa, in un incontro con il meglio della bolla comunitaria, l'ambasciatore americano presso l'Ue Andrew Puzder (di origine slovacca) risulterà aver auspicato che l'Unione farebbe meglio a non diventare gli Stati Uniti d'Europa, che le nazioni sovrane devono rimanere indipendenti, e che le capitali dovrebbero cooperare economicamente per prosperare un po' e aprire i mercati individuali ai prodotti americani. Washington desidera in-

somma un continente di consumatori pasciuti senza volontà autonoma, non un gruppo di Paesi uniti dalla passione per i diritti e le identità consolidate nella differenza dopo secoli di guerre. L'istinto suggerisce a Trump di eliminare ciò che teme e non capisce, pertanto odia i vecchi amici di Bruxelles ma non Putin.

Il cristiano democratico Merz, col francese Macron e il britannico Starmer, è convinto che le prospettive di pace siano direttamente proporzionali

alla qualità della tregua ucraina: «Senza il piano per Kiev, saremo danneggiati severamente per molti anni». Alla vigilia di un vertice dei leader davvero cruciale (giovedì e venerdì a Bruxelles), gli sherpa lavorano per dare un segno forte a Mosca (usando i 270 miliardi congelati russi per aiutare Kiev) e spingere, con gli americani, lo zar Vlad a siglare una tregua fondata sulla smilitarizzazione dei territori occupati dal 2022. È l'ipotesi del “male minore”, sebbene si ammetta che

il Cremlino vorrà qualcosa di più. Così per sedare gli appetiti di Putin, l'Unione punta sulla sua forza teorica - quella che disturba Trump -, sulla ripresa dei commerci e sulla Nato, ma pure sul doppiogioco affaristico dello zio Sam.

C'era uno yankee di nome Mark Twain che invitava a fare ciò di cui si ha paura per vincere ogni paura, cioè il contrario della dottrina di The Donald. Sotto un cielo dove anche i venti sono armati, insieme con il ripensare gli eserciti per affrontare guerre che non avranno nulla di convenzionale, è il solo atteggiamento che permetterà ai Ventisette di mantenere in piedi l'Unione e proteggere la pace che essa ci ha dato sinora.

Il conflitto a est



La foto di gruppo dopo il vertice a Berlino ANSA

IL GIUDICE CONDANNATO DA MOSCA

Il Colle difende Aitala «È assurdo punirlo»

La pretesa di «imporre punizioni contro giudici delle Corti internazionali per le loro funzioni di istruire denunce contro crimini di guerra, a difesa dei diritti umani» riguarda «un mondo volto pericolosamente indietro, al peggiore passato». È la dura riflessione del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che commenta così - pur non pronunciando mai il nome del magistrato - la condanna in contumacia decisa dal tribunale di Mosca nei confronti del giudice italiano della Corte Penale Internazionale

Salvatore Aitala e altri suoi colleghi, i quali avevano spiccato dall'Aja il mandato di cattura per il presidente russo Vladimir Putin. Le autorità russe accusano Aitala di aver «perseguito - assieme a magistrati di altri Paesi - persone innocenti» e per «tentata violenza contro persone che godono di protezione internazionale». Il giudice italiano è il primo firmatario del mandato di cattura per il leader del Cremlino, per la deportazione dei bambini ucraini e altri crimini di guerra. —

LA PARTITA

Berlino: «Sugli asset c'è in gioco l'Europa»

BRUXELLES

Non è solo una questione legata alla guerra in Ucraina, è un tema «decisivo» per il futuro dell'Europa e per la sua capacità di affermarsi come attore globale. A Bruxelles, nell'incipit di una delle settimane più complesse della storia recente comunitaria, per una volta non hanno alcuna voglia di abbassare i toni. L'intesa madre, quella sull'uso degli asset russi congelati, è una battaglia sulla quale Ursula von der Leyen non ha intenzione di fare passi indietro. E poco importa, almeno questa volta, se a frenare sia una delle sue più strette alleate, Giorgia Meloni.

La partita si gioca sul filo, come appendice del tavolo principale, quello del negoziato. Ma, nelle pieghe delle trattative tra Usa, Ucraina e Ue, il tema dei beni russi è comparso anche a Berlino in tutta la sua veemenza. «È una questione decisiva per la nostra capacità di agire nell'Ue. Dobbiamo risolverla adesso», ha scandito Friedrich Merz. «Usiamo gli asset per convincere Mosca che non raggiungerà i suoi obiettivi», gli ha fatto eco Volodymyr Zelensky. Il cancelliere tedesco si sta distinguendo come uno dei principali alleati di von der Leyen sul tema degli asset. E lui ad essere venuto di persona a Bruxelles per convincere il premier belga Bart De Wever, tuttora più che perplesso sulle possibili ripercussioni che la mossa avrebbe sul suo Paese. La Banca centrale russa, ad esempio, ha già chiesto a Euroclear un risarcimento di circa 200 miliardi di euro nella causa intentata presso il Tribunale arbitrale di Mosca. Per Merz, tuttavia, nulla è paragonabile a un «no deal». —

IL DISCORSO AGLI AMBASCIATORI

L'affondo di Mattarella «La Russia non può ridisegnare i confini»



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella alla Farnesina ANSA

Il monito a difesa dei valori dell'Occidente, contro una «disordinata e ingiustificata aggressione nei confronti dell'Unione Europea»

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Un forte monito a difesa dei valori imprescindibili per l'Occidente. Valori che se da una parte sono minacciati da chi, come la Russia, vuole «ridefinire con la forza i confini in Europa», dall'altra affrontano una «disordinata e ingiustificata aggressione nei confronti della Unione Europea» che «appare, a dir poco, singolare». Sergio Mattarella si rivolge alle ambasciatrici e agli ambasciatori riuniti nella prima giornata di conferenza a loro dedicata alla Farnesina.

IL DISCORSO

Ma il suo discorso parla a una platea più ampia, inter-

na e internazionale. E lo fa per ricordare la sfida difficile, ma necessaria, di tutelare principi quali la democrazia e il multilateralismo. Una battaglia alla quale l'Italia è chiamata, di fronte a un mondo «imprevedibile, che provoca disorientamento», in cui emergono «paradigmi che vedono prevalere interessi particolari che, soven-

«Non è possibile
distrarsi e non sono
consentiti errori»,
ha ammonito

te, sfidano la legalità internazionale». «È evidente che è in atto un'operazione, diretta contro il campo occidentale, che vorrebbe allontanare le democrazie dai propri valori, separando i destini delle diverse nazioni. Non è possibile distrarsi e non sono

consentiti errori», ha ammonito il capo dello Stato in un messaggio che seppur rivolto ai diplomatici, ha parlato in maniera diretta ai protagonisti delle ultime tensioni geopolitiche, a partire dal fianco est dell'Europa: «Permane l'aggressione russa ai danni dell'Ucraina, con vittime e immensi distruzioni. E con l'aberrante intendimento, malgrado gli sforzi negoziali in atto, di infrangere il principio del rifiuto di ridefinire con la forza gli equilibri e i confini in Europa. Un'azione irresponsabile e inammissibile», ha avvertito il presidente della Repubblica, proprio nelle ore più febbrili di un negoziato che vede nel destino del Donbass uno dei nodi più difficili da sciogliere.

Se da un lato lo scontro geopolitico coinvolge i blocchi ormai tradizionalmente contrapposti, dall'altro trova un inaspettato terreno fertile anche tra alleati giudicati imprescindibili, come Europa e gli Stati Uniti - ai quali il Colle non risparmia critiche anche per la «riedizione della cosiddetta dottrina Monroe» in America Latina. «La tentazione della frammentazione si insinua nelle relazioni internazionali - e persino nel mondo occidentale - con la ripresa di un metodo di ostilità che misura i rapporti internazionali su uno schema a somma zero: se qualcuno ci guadagna, significa che qualcuno ci perde», ha voluto sottolineare Mattarella, accendendo un faro su «radicalismi ed estremismi che rendono, talvolta, difficili le pacifiche convenienze negli stessi Stati e fra gli Stati. Una condizione che viene alimentata da flussi informativi manipolativi che, nell'ambito di conflitti ibridi condotti con vari strumenti ostili, congiungono fronte interno e fronte esterno». —



La Grande Bellezza
del Friuli Venezia Giulia
Dodici mesi con le immagini
del nostro territorio

Giovedì 18
dicembre
il calendario 2026

in omaggio con
IL PICCOLO

partner



Sviluppo e innovazione

LA FASE DI SVILUPPO

Ricerca, a Pola nuovi laboratori grazie a 9 milioni di fondi Ue

Il finanziamento farà crescere il centro Metris, attivo nell'ambito dell'Università La direttrice: «Punto di riferimento per scienziati, studenti e imprese»

Valmer Cusma / POLA

La ristrutturazione dello stabile che un tempo ospitava il Reparto di chirurgia dell'ospedale regionale è il progetto base nella nuova fase di crescita del Centro di ricerca Metris, attivo nell'ambito dell'Università di Scienze applicate dell'Istria. Il centro rappresenta un punto di riferimento per la ricerca applicata, l'innovazione tecnologica e il trasferimento delle conoscenze verso il tessuto economico e sociale del territorio.

La nuova fase di crescita viene resa possibile dall'assegnazione di 9,1 milioni di euro senza obbligo di rimborso, erogati dal Fondo per una transizione giusta dell'Ue. L'assegno è stato consegnato a Zagabria dai rappresentanti del ministero dello Sviluppo regionale e dei Fondi Ue al preside dell'ateneo Daglas Koraca, alla vicepresidente Sanja Grbac e alla diret-



Una ricercatrice al lavoro all'interno di un laboratorio

trice Vedrana Spada. Il vecchio edificio del Reparto di chirurgia diventerà così la nuova sede del Centro Metris. Al primo piano troveranno posto le aule didattiche mentre gli altri spazi verranno adibiti a laboratori di ricerca e innovazione in collaborazione con le imprese

locali. I nuovi spazi offriranno agli studenti la possibilità di partecipare a progetti innovativi e di lavorare in laboratori comparabili a quelli delle migliori istituzioni europee. Il valore complessivo del progetto è di 10,1 milioni di euro e la differenza rispetto ai 9,1 milioni

citati verrà coperta dalla Regione istriana e dai partner industriali. Il progetto del nuovo centro nasce in partenariato con l'ente pubblico Aurora (il Coordinatore regionale della Regione Istriana per i programmi e fondi europei) nonché con le aziende Flow Ship Design e Uljanik Tesu Elektronika con l'obiettivo di rafforzare la transizione dell'Istria verso un'economia sostenibile e digitalizzata, offrendo alle pmi strumenti di ricerca e sviluppo al momento non disponibili in Regione. «Dalla sua fondazione, 15 anni fa, a oggi, il Centro Metris - così la direttrice Spada - è diventato punto di riferimento per scienziati, studenti e imprese. Entriamo in una fase che ci permetterà di affrontare ricerche ancora più complesse e avanzate su tecnologie rare e preziosissime e che rappresenterà un investimento per le future generazioni».

LA MALATTIA IN CROAZIA DOPO 32 ANNI

Caso di lebbra a Spalato Contagiato un operaio «Nessuna emergenza»

Andrea Marsanich / SPALATO

A distanza di 32 anni dall'ultima volta, in Croazia è riapparsa la lebbra. Si tratta di un caso isolato che a Spalato ha riguardato un lavoratore del Nepal, giunto nel Paese due anni fa insieme alla famiglia. L'uomo si era presentato giorni fa al Servizio spalantino di epidemiologia, denunciando i sintomi tipici della lebbra o morbo di Hansen, facendo subito scattare le procedure sanitarie previste. Dopo le prime cure avute nella Clinica spalatina di infettivologia, il cittadino asiatico è stato dimesso e ora viene curato e assistito a domicilio.

La ministra croata della Sanità, Irena Hrštic (ex direttrice degli Ospedali di Pola), ha subito smentito l'ipotesi che possa esserci una diffusione su vasta scala di questa malattia infettiva, grazie al comportamento dei sanitari che hanno reagito immediatamente. «Non c'è motivo di venire colti dal panico perché sono state adottate tutte le

misure del caso e dunque il rischio che un gran numero di persone possa venire colpito è quasi nullo. Posso confermare che nell'immediato, le persone che vengono in Croazia per vivere e lavorare saranno sottoposte a controlli medici più rigorosi».

Il primario della suddetta clinica di infettivologia, Mirrela Pavičić Ivelja, ha invitato l'opinione pubblica a non bollare come sospetti i lavoratori stranieri. «Non c'è motivo per farsi prendere dalla paura. Il rischio di contagio a causa di rapporti sociali è molto basso e poi c'è tantissima gente che può contare sul proprio sistema immunitario. Un grado di tutela dalla lebbra viene garantito anche grazie al vaccino contro la tubercolosi. Uno dei più noti e apprezzati epidemiologi croati, Bernard Kaić, che lavora all'Istituto nazionale alla Salute pubblica, ha ripetuto che non c'è spazio per la preoccupazione in quanto la malattia è stata diagnosticata in tempo. —

ISUZU**NUOVO D-MAX****VIENI A SCOPRILO
PRESSO LE NOSTRE SEDI****AUTONORDFIORETTO**

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Il caso

Scorie radioattive stoccate al confine Sì di Zagabria, ma la Bosnia insorge

Via libera dal Parlamento croato al nuovo deposito che servirà anche la centrale nucleare di Krško

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Una luce verde destinata a fare a lungo discutere. E tale da far riaprire un caso che già negli anni passati aveva creato enormi polemiche transfrontaliere. E quella che si è accesa ieri, con il voto favorevole di 77 deputati, al Sabor di Zagabria, il Parlamento croato che ha approvato con procedura d'urgenza una attesissima "lex specialis". È quella che spiana la strada alla costruzione di un deposito nazionale di scorie radioattive a media e bassa intensità, con la località preferenziale prescelta per il sito nell'ex caserma di Čerkezovac, sulla Trgovska Gora, a un tiro di schioppo dalla Bosnia-Erzegovina e dal fiume Una. Trgovska Gora è la località dove la Croazia, com'era nelle attese, andrà a stoccare sia le scorie radioattive prodotte dalla centrale di Krško, in compartecipazione con Lubiana, sia quelle originate da ospedali e industrie, ha

specificato la Tv pubblica di Zagabria, Hrt. La legge non dà immediatamente il via alla costruzione del deposito, ma prevede che prima vengano effettuati alcuni studi di fattibilità e di impatto ambientale e analisi specifiche sulle caratteristiche della futura struttura. Costruzione della struttura che, ricordiamo, rappresenta un obbligo internazionale per la Croazia, basato su accordi bilaterali con Lubiana, che prevedono appunto che Zagabria si prenda in carico la metà dei rifiuti radioattivi a media-bassa intensità generati dalla centrale di Krško. E il tempo stringe, perché la Croazia deve ricevere le scorie «all'inizio del 2028», ha ricordato nei giorni scorsi il segretario di Stato croato all'Economia, Vedran Špehar, specificando che si tratta di rifiuti «temporaneamente stoccati per 40 anni a Krško». Ma il sito riceverà anche altre scorie a bassa intensità, quelle prodotte



Un cartello apposto all'ingresso dell'area della centrale nucleare di Krško in Slovenia

A Sarajevo si parla di violazioni del diritto internazionale
L'appello dei ministri

da industrie e ospedali, finora «raccolte in diverse località» in Croazia. E che, in un prossimo futuro, saranno messe al sicuro, rispettando «i più alti standard». La tabella di marcia, d'altronde, è già stabilita, almeno secondo i desiderata

di Zagabria. «Ci attendiamo che lo studio di impatto ambientale venga completato l'anno prossimo e nel 2026 dovrebbe arrivare anche il permesso» di realizzazione dell'impianto, in modo da iniziare la costruzione «nel

2027 e raggiungere l'operatività nel 2028», ha anticipato Josip Lebegner, responsabile del Fondo croato per la gestione delle scorie radioattive. Ma i piani della Croazia potrebbero scontrarsi con la durissima opposizione della vicina Bosnia, dove – da anni – si critica con forza l'ipotesi Trgovska Gora, evocando rischi ambientali e di sicurezza. E stigmatizzando il fatto che Zagabria abbia scelto come luogo per stoccare le scorie proprio una zona a ridosso della frontiera. Zagabria che «non ha coinvolto» nelle discussioni «l'opinione pubblica» bosniaca, né avrebbe considerato il possibile impatto «sulle fonti idriche» e «sull'ecosistema» del fiume Una, hanno così messo nero su bianco, in una lettera aperta, i sindaci di Bihać, Bosanski Petrovac, Bosanska Krupa, Velika Kladuša, una mossa sostenuta dal ministero federale dell'Ambiente. A cadere nel vuoto è stato anche l'appello lanciato dal ministro bosniaco del Commercio estero, Staša Košarac, che ha evocato «violazioni del diritto internazionale». Stesso discorso per gli allarmi di ricercatori e scienziati bosniaci, che nei mesi scorsi avevano parlato addirittura di una «bomba ecologica», riferendosi a Trgovska Gora – progetto destinato a incendiare gli animi, nel cuore dei Balcani, forse fino a un possibile arbitrato. —

DACIA SPRING

DACIA SPRING
expression 70

da 3.900 !!
con incentivi statali pari a 11.000€ e 3.300€ di vantaggi Dacia.

Offerta valida in caso di applicazione degli incentivi statali e in presenza delle condizioni per accedervi. Scopri in concessionaria le vetture in pronta consegna. Info e condizioni presso la rete aderente e su dacia.it

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: 12,4/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 07/01/2026

*Dettaglio promozione riferito a Spring Expression Electric 70cv da 3.900€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) con cavo di ricarica domestica incluso, grazie a 3.300€ di vantaggi Dacia e in caso di incentivi statali pari a 11.000€, solo per clienti con ISEE uguale o inferiore a 30.000€, residenti in Area Urbana Funzionale, in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi - INCENTIVO STATALE 2025 (DM n. 236/8 agosto 2025 e s.m.i.). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 07/01/2026.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

FINO A 7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

[WWW.AUTONORDFIORETTO.IT](https://www.autonordfioretto.it)



<https://sqa.re/daciaspring>

L'ESAME DELLA MANOVRA

Arriva il nuovo pacchetto del governo

Modifiche per un valore di 3,5 miliardi

Giorgetti: «Con la riformulazione dell'emendamento sull'oro siamo a posto», ma il rischio è di complicare il calendario

Enrica Piovan / ROMA

Lievita il valore della manovra. Con un nuovo pacchetto di modifiche da 3,5 miliardi, il governo aggiunge un altro corposo tassello alla legge di bilancio varata due mesi fa.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti si presenta di persona in Senato per annunciare l'emendamento che arriverà solo nelle prossime ore, oltre a rassicurare sull'oro di Bankitalia e su tempi e modalità d'esame. Ma la mossa a sorpresa rischia di complicare l'iter in commissione. Le opposizioni infatti insorgono e denunciano il «caos» nell'esecutivo

Le opposizioni insorgono e denunciano il «caos» nell'esecutivo

cutivo che continua a riscrivere il testo. Dopo lo stallo che ha preso forma nel week end, si attende l'ufficio di presidenza per capire come procedere. Ma a spargliare le carte è l'arrivo a sorpresa del titolare del Mef in commissione Bilancio.

Prima si chiude nella stanza del presidente Nicola Calandrin, poi partecipa alla riunione. Uscendo spiega: «Ho voluto chiarire giustamente al Parlamento la vicenda dell'oro perché hanno letto soltanto sui vostri giornali come è andata» e «spiegare questo emendamento governativo», inizialmente annunciato per il pomeriggio. Un emendamento, chiarisce sollecitato dai cronisti, su Zes e Transizione 5.0, visto che «abbiamo avuto domande significative oltre le

Il nuovo pacchetto del governo nella manovra

3,5 miliardi di euro aggiunti per il settore delle imprese

Destinazione d'uso

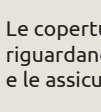
 Temi delle Zone Economiche Speciali (Zes)

 Iperammortamento

 Industria 5.0

 Caro materiali

 Spostamento del finanziamento del ponte sullo Stretto in un'altra annualità

 Le coperture previste riguardano la previdenza e le assicurazioni

Lo slittamento dei tempi

L'Aula del Senato ha preso atto del prolungarsi dei lavori in commissione Bilancio e si riunirà oggi alle 10 per poi essere sospesa e riprendere al termine della capigruppo convocata per le 12, momento in cui si dovrà stabilire un nuovo calendario

ANSA



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

IL PARERE DELLA BCE

«Effetti negativi dai passaggi sulle banche»

Possibili effetti di contrazione nel credito all'economia reale, di maggiori costi per famiglie e imprese e di riduzione degli utili, del patrimonio e della liquidità delle banche.

Sono i principali contraccolpi negativi che la Bce elenca nel suo parere trasmesso all'Italia in merito alle misure previste dalla Manovra in corso di approvazione, e che comportano un contributo fino a 11 miliardi in tre anni per il comparto. —

mento del governo rischia però di complicare il calendario.

La modifica è «importante» e «inevitabilmente in qualche modo un po' di tempo in più lo prenderà», dice Giorgetti.

LE OPPOSIZIONI

Le opposizioni infatti lo reclamano. «Giorgetti ammette ciò che denunciavamo da settimane: la manovra non sta in piedi e va riscritta», dice il capogruppo del Pd Francesco Boccia. «La manovra di fatto non c'è, perché è in parte da riscrivere e il Parlamento ha votato zero», aggiunge il M5s. «Una cosa mai vista. Abbiamo preteso tutto il tempo per valutare bene», dice la capogruppo di Iv Raffaella Paita. «Il Senato è ostaggio delle divisioni della maggioranza», attacca anche

Avs, che promette battaglia sulla previdenza. Le coperture dell'emendamento, infatti, secondo quanto riferito dai senatori, dovrebbero arrivare proprio dalla previdenza e dalle assicurazioni.

LA RIFORMULAZIONE

In commissione Giorgetti rassicura anche sull'emendamento sull'oro di Bankitalia. La formulazione definitiva, letta dal ministro, cita i Trattati e stabilisce che «le riserve auree gestite e detenute dalla Banca d'Italia, come iscritte nel proprio bilancio, appartengono al Popolo Italiano».

Con questa versione «riteniamo che la questione si possa considerare chiusa: sulla Bce siamo a posto», assicura il titolare del Mef, nel giorno in

cui l'Eurotower prende di mira le misure in manovra sulle banche. Da Francoforte, tuttavia, trapela che il testo sarebbe lo stesso commentato l'8 dicembre e il parere legale della Bce resterebbe dunque quello e non ne sarebbe previsto uno nuovo. In attesa che si sblocchi lo stallo (le votazioni potrebbero iniziare oggi, ma tutto è ancora molto in divenire), la Fieg lancia l'allarme sulle risorse destinate ai giornali: «È questo il momento per evitare un futuro che metta a rischio l'informazione», dice il presidente della Federazione Italiana Editori Giornali Andrea Riffeser Monti, che si appella al governo e alle forze politiche: si garantiscano «adeguate risorse» ai giornali e all'informazione. —

IL COMMENTO

PERCHÉ IL NATALE HA UN SENSO ANCHE PER I LAICI

PEPPINO ORTOLEVA

Festeggiamenti sempre più lunghi e sfarzosi, chiese sempre più vuote. L'avvio delle luminarie nelle strade, l'inizio della preparazione degli alberi nelle case ormai anticipa perfino quell'8 dicembre che per anni era stato il segnale di avvio del periodo natalizio. La festa della natività di Gesù dura tutto un mese, mentre nel Paese la vita religiosa si fa sentire sempre di meno.

Secondo le statistiche più recenti a dichiararsi cattolici sono circa il 61% degli italiani, ma ai riti di quella fede a cominciare dalla messa domenicale partecipa in modo regolare meno di un abitante su cinque del nostro paese. Del resto è in calo la stessa conoscenza degli elementi della fede: è una ridotta minoranza degli italiani a sapere il preciso significato di sacramenti come la cresima. È in corso da tempo, da noi come in gran parte del mondo occi-

dentale, quella che possiamo chiamare una secolarizzazione passiva, che si manifesta soprattutto nel declino della partecipazione effettiva ai riti. È un declino forse irreversibile. Là dove si manifesta una ripresa di religiosità, come in alcuni movimenti nelle Americhe, questa non ha il carattere di una riunificazione della società intorno a una fede comune, ma al contrario è spesso divisiva.

Allora come si spiega il crescere così evidente, clamoroso della presenza del Natale? È forte la tentazione di liquidarlo come una pura occasione economica: il più grande degli appuntamenti col consumo che punteggiano l'anno nel tempo dei centri commerciali. Ma



Una tavola imbandita per il pranzo di Natale

il Natale non si riduce solo ad atti d'acquisto, è occasione di una varietà di momenti sociali. Per molte fami-

glie è la sola occasione di incontro collettivo e «al completo» in tutto l'anno, tante sono le cene tra amici con

l'occasione o il pretesto di farsi regali o di mangiare insieme qualche specialità invernale, e non mancano i concerti e gli spettacoli dedicati appunto alla natività. Lo scambio dei regali, poi, favorisce certo il commercio, ma segue una logica almeno in parte differente, per il piacere del dono occorre impegnare non solo del denaro ma anche una certa attenzione alle persone e ai loro gusti, e uno sforzo di sorprenderle almeno un poco.

Lo stesso scambio degli auguri tra sconosciuti è un gesto certo superficiale ma gentile, che dispone a un'apertura reciproca. E le luminarie nelle vie si presentano come una cornice per tutto questo. Se così è, il paradoss-

so di una festa religiosa a cui dedica sempre più tempo e spazio una popolazione sempre meno religiosa acquista un senso.

Una cerimonia a cui aderisce nella fede - realmente - solo una ristretta parte della popolazione, permette alla società nel suo insieme di dichiarare e celebrare il bisogno che le persone hanno le une delle altre, l'esigenza di mantenere vivi, ritualmente, legami che minacciano di spezzarsi. E di dare un tocco di cordialità ai tanti incontri tra anonimi che punteggiano la vita urbana. Il fatto che sia solo per qualche giorno, o qualche settimana, all'anno, ricorda quanto ormai individualistica e frammentata sia, e resti comunque, la nostra vita sociale. Il fatto che si attribuisca tanto tempo e spazio a questi riti-non riti indica quanto si senta, comunque, la mancanza di legami più solidi e rassicuranti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVOLTA INATTESA, MA I LEGALI FARANNO RICORSO

Elkann, il gip dispone l'imputazione coatta

Decisione a sorpresa sul caso della residenza in Svizzera della nonna Marella Agnelli. Archiviazione per Lapo e Ginevra

Mauro Barletta / TORINO

C'è un colpo di scena a Torino nella storia infinita del contenzioso legale che da decenni si trascina intorno al patrimonio che fu di Gianni Agnelli. Un gip del capoluogo piemontese, Antonio Borretta, ha ordinato alla Procura di formulare un capo d'accusa a carico di John Elkann. I pubblici ministeri avevano proposto l'archiviazione del caso, ma ora saranno costretti a chiedere il rinvio a giudizio con una «imputazione coatta». A meno che la Cassazione non decida diversamente: i legali di Elkann hanno già annunciato un ricorso alla Suprema Corte perché, spiegano, la mossa

del giudice Borretta, oltre ad essere «sorprendente», è «abnorme e difficile da comprendere».

LE DECISIONI DELLA PROCURA

Il primo passo fu un esposto della madre di John, Margherita Agnelli. La procura subalpina stabilì che per John Elkann si doveva seguire un doppio binario: archiviazione rapida per una parte delle ipotesi di reato, continuazione del procedimento per l'altra parte. Il gip Borretta, dopo avere ascoltato le parti in causa, nei giorni scorsi ha preso tutti in contropiede e ha detto «no». Per Elkann, e per il commercialista di famiglia Gianluca Ferrero, occorre «l'imputazio-

ne coatta».

QUELLA RESIDENZA IN SVIZZERA

Il fascicolo riguarda la località di residenza di Marella Agnelli Caracciolo, vedova di Gianni Agnelli e nonna di Elkann. L'ipotesi degli inquirenti è che la donna - morta nel 2019 - stesse di casa a Torino ma che, per aggirare le norme sul fisco, venisse fatta figurare come domiciliata in Svizzera. Ora l'archiviazione completa è stata disposta per Lapo e Ginevra Elkann, fratelli di John, e per il notaio svizzero Urs Robert von Gruenigen. Per John, invece, rimangono in piedi due capi d'accusa legati alle dichiarazioni dei redditi del 2019 e del 2020. «Per noi - è il

commento degli avvocati difensori - questi tecnicismi processuali non cambiano nulla: ribadiamo la nostra ferma convinzione che le accuse mosse a John Elkann siano prive di qualsiasi fondamento».

Proprio ieri a Torino erano in programma due udienze dedicate al secondo «binario» seguito dalla procura. Uno era la richiesta di messa alla prova presentata da Elkann (dopo il versamento all'erario di circa 180 milioni di euro) per uscire dal processo. L'altro era la proposta del commercialista Gianluca Ferrero di patteggiare una pena pecuniaria di 73 mila euro. Entrambe sono state aggiornate al prossimo anno. —



L'imprenditore John Elkann, al centro di un caso giudiziario ANSA

VITTIME DUE RAGAZZI NEL NAPOLETANO E NEL RIMINESE

Morti in scooter andando a scuola Destini identici

Due incidenti dalla dinamica molto simile sconvolgono le comunità di Marano di Napoli e Santarcangelo di Romagna. Lui aveva 16 anni, lei 18

NAPOLI

Due città lontane, un motorino uguale e la stessa destinazione: la scuola. Vincenzo, 16 anni, di Marano di Napoli, e Martina, 18 anni, di Santarcangelo di Romagna, in provincia di Rimini, hanno perso la vita in due incidenti stradali dalle dinamiche analoghe, avvenuti a 500 chilometri di distanza l'uno dall'altro. Due assenze che sul registro di classe pesano come i banchi vuoti e gli zaini rimasti sull'asfalto. I compagni che viaggiavano con loro sui motorini sono sopravvissuti, ma ricoverati in gravi condizioni. Martina Gnoli stava effettuando un sorpasso quando, in-

sieme ad un'amica, è stata travolta da una Dacia Sandero condotta da una 46enne che stava effettuando una svolta a sinistra. Si trovava ancora a pochi metri dalla sua abitazione e stava per raggiungere l'Istituto Belluzzi di Rimini. Vincenzo Sepe, invece, stava percorrendo una curva di una strada che i residenti definiscono da tempo pericolosa, perché mal segnalata e interessata dalla presenza di un varco aperto in un'area abbandonata: lo scooter su cui viaggiava è stato centrato lateralmente da una Fiat 500. Incidenti quasi identici e identico il destino: deceduti sul colpo, nonostante i tentativi dei soccorritori di rianimarli.

Due tragedie che hanno colpito pesantemente le comunità, quella di Marano e di Pozzuoli per Vincenzo e quella di Santarcangelo per Martina. «La nostra comunità è stata col-



Il luogo dell'incidente di Pozzuoli, dove è morto un ragazzo ANSA

pita al cuore - ha affermato il sindaco di Santarcangelo di Romagna, Filippo Sacchetti - Martina ha perso la vita a pochi metri da casa, è stato un risveglio terribile». Vincenzo, stava invece arrivando da Marano, la città in cui viveva, distante circa 10 chilometri dal luogo dell'impatto. E forse poteva salvarsi: la madre gli aveva proposto di accompagnarlo lei e di non prendere il motorino, ma Vincenzo ha declinato l'offerta

e preferito prendere lo scooter che il nonno gli aveva regalato a settembre. Complice la bella giornata e la gita scolastica in programma, si era incontrato con un suo compagno di scuola che lo aveva raggiunto da Bicoli: dopo aver posato il motorino avrebbe poi preso il treno. Mentre percorreva una curva di via Fasano, ad Arco Felice, il violento impatto con l'auto proveniente dalla direzione opposta. —

LA STRAGE E IL RACCONTO

Sydney, i terroristi sono fedeli all'Isis Testimone triestino: «Qui molti sotto choc»

Micol Brusaferrò

Avevano con sé due bandiere nere, e, secondo i servizi di intelligence australiana, i due autori della strage antisemita di Bondi beach a Sydney avevano giurato fedeltà all'Isis già nel 2019. L'attacco terroristico che ha ucciso 15 persone e ne ha lasciate ferite 42 durante la festa di Hannukah ha lasciato una comunità sgomenta, come testimonia l'imprenditore triestino Lorenzo Petrachi, che abita a una ventina di metri dal luogo della strage e da oltre 20 anni lavora e vive a Sydney: «Quello che è successo è ancora negli occhi di tante persone, una scena surreale, molti sono sotto choc. Bondi beach non sarà più come prima».

«Mi trovavo al lavoro, in un'altra parte della città - racconta Lorenzo - quando un amico, che in questi giorni ospito a casa mia, mi ha telefonato. Aveva la voce terrorizzata, piangeva, si trovava proprio in quella festa e stava scappando, sentiva gli spari. Subito dopo mi sono arrivati altri messaggi. Ho mollato tutto e sono andato a capire che cosa fosse successo».

«Percorro ogni mattina - prosegue - il tratto dove è successo l'attentato, quando mi alleno in spiaggia o vado a nuotare. E tanti miei amici fanno parte della comunità ebraica. Ore dopo la strage abbiamo saputo che alcuni hanno perso un parente, altri conoscevano la bambina uccisa o il rabbino che non ce l'ha fatta. Ma ci sono anche persone che raccontano di essere scappate appena in tempo, altre si sono nascoste sotto le auto e altre ancora han-



Lorenzo Petrachi

L'imprenditore Petrachi: «Un clima di antisemitismo, rogo in una sinagoga»

no visto tutto e da allora tremo per la paura».

L'imprenditore triestino parla di «un clima di antisemitismo che purtroppo si percepisce da tempo, una sinagoga vicino al mio lavoro è stata data alle fiamme, diversi veicoli di persone della comunità ebraica sono stati imbrattati e un mio vicino di casa solo pochi giorni fa, mentre era in auto, è stato circondato e minacciato da un gruppo di ragazzi. Molti temono che possa succedere di nuovo qualcosa, la tensione è altissima». Intanto a Bondi Beach c'è un via vai di persone che piangono, si abbracciano e lasciano fiori in ricordo delle vittime. «Tutto il lungomare è transennato - spiega ancora Lorenzo - gli elicotteri sorvolano di continuo la zona, ma la percezione della comunità è di una grande vulnerabilità». —

LE TRACCE RISALGONO A 210 MILIONI DI ANNI FA

«Valle dei dinosauri» scoperta allo Stelvio Le orme del Triassico

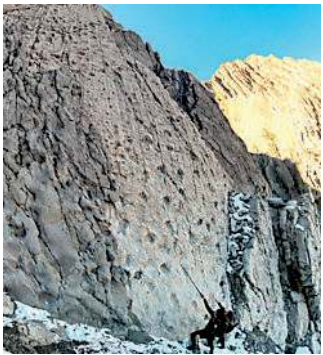
MILANO

Dal cuore delle Alpi riemerge la «valle dei dinosauri», con migliaia di orme lasciate da branchi di grandi erbivori circa 210 milioni di anni fa. Le tracce, scoperte nel Parco dello Stelvio su pareti di dolomia quasi verticali, formano piste lunghe centinaia di metri e sono così ben conservate che alcune presentano perfino

no segni di dita e artigli. Il ritrovamento, avvenuto in una delle zone coinvolte nei prossimi Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026, è annunciato da Regione Lombardia e dal paleontologo Cristiano Dal Sasso del Museo di Storia Naturale di Milano.

«Si tratta di una vera e propria «valle dei dinosauri» che si estende per chilometri: è il sito più grande delle Alpi e

uno dei più ricchi al mondo, almeno per il periodo Triassico», spiega Dal Sasso. «Si tratta probabilmente della più importante scoperta paleontologica sui dinosauri italiani dopo quella di Ciro», continua l'esperto. «Questo luogo era pieno di dinosauri: è un immenso patrimonio scientifico che richiederà decenni per essere studiato, anche perché il sito non è raggiungibile con sentieri e per esaminare le orme si dovranno impiegare droni e tecnologie di telerilevamento». Le camminate parallele dei dinosauri «sono prove evidenti di branchi in movimento sincronizzato e ci sono anche tracce di comportamenti più complessi, come gruppi di animali radunati in cerchio, forse per dife-



Orme di dinosauri sulle Dolomiti

sa», precisa il paleontologo. Gli esemplari si muovevano lungo le rive lambite dalle calde acque dell'Oceano Tetide, in un ambiente simile a quelli delle aree tropicali attuali, con pianure di marea che si perdevano all'orizzonte per centinaia di chilometri. —

Pordenone la provincia più virtuosa, male Trieste

È Pordenone la provincia che vanta il maggior numero di abitazioni nelle classi energetiche migliori, ovvero A e B, con il 21,5% degli immobili che rientra nelle fasce più efficienti. Segue Udi-

ne con il 17,6% delle abitazioni green. Male Gorizia (13,4%) e ancora peggio Trieste (11,9% di case in classe A o B), dove il patrimonio immobiliare è molto datato.



Tutte le caratteristiche di un appartamento A4

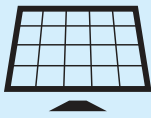
Un appartamento in classe energetica A4 è il massimo livello di efficienza, caratterizzato da consumi quasi nulli grazie a isolamento avanzato (cappotto termico, serramenti performanti), fon-

ti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico) e domotica, risultando in costi di gestione bassissimi, grande comfort (niente umidità, temperatura uniforme) e minor impatto ambientale.



La transizione in Friuli Venezia Giulia

IL REPORT

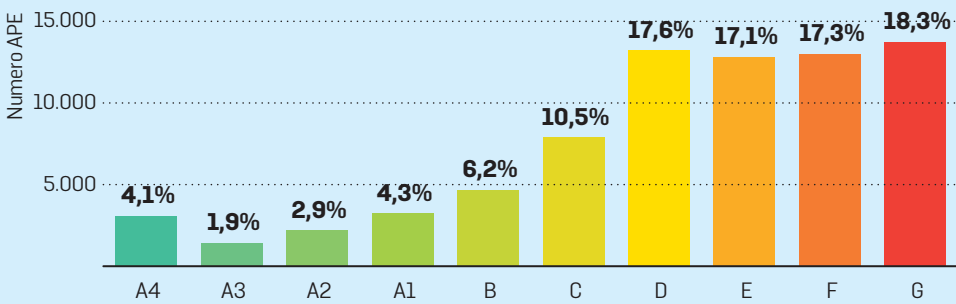


Indice di prestazione energetica globale rinnovabile EP_{gl,ren} medio
27,7 kWh/m² anno

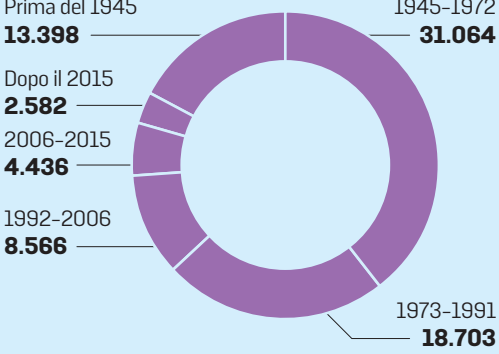


Emissioni di CO₂ medie
36,9 kgCO₂/m² anno

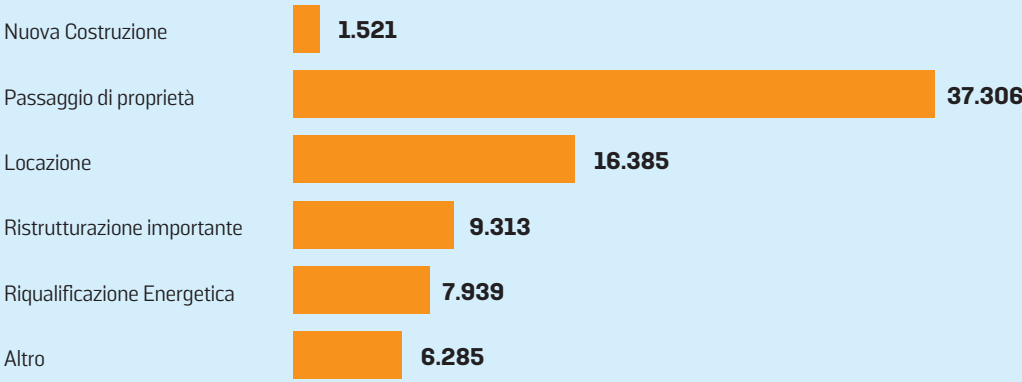
Classe energetica



Anno di costruzione



Motivazione APE



APE Fvg per destinazioni

Classe	Numero APE
Passaggio di proprietà	136.801
Locazione	51.617
Riqualificazione Energetica	24.514
Ristrutturazione importante	16.065
Altro	15.602
Nuova Costruzione	9.891
Totale	254.490

Pagella energetica case green al 16%

Ancora bassa la percentuale di edifici rientranti nelle classi A e B, ma c'è un'importante inversione di tendenza. Alla società della Regione, Fvg Energia, è stato affidato il catasto Ape, che annovera oltre 254 mila certificazioni

Maurizio Cescon / UDINE

Solo un'abitazione su sei in Friuli Venezia Giulia vanta un'ottima pagella energetica, ovvero rientra nelle classi Ape A e B. Una situazione che vede la regione in posizione migliore rispetto alla media nazionale, ma comunque ancora lontana dai target necessari per raggiungere la neutralità carbonica. Traguuardo che l'Unione europea si è prefissa di tagliare nel 2050, ma il Friuli Venezia Giulia promette di fare meglio, anticipando di 5 anni l'ambizioso obiettivo, come ha dichiarato ieri Franco Baritussio, presidente della società regionale in house Fvg Energia, costituita appunto per potenziare e accelerare la transizione.

Per centrare il bersaglio, però, è indispensabile che avvenga, entro una decina di anni e grazie ai continui investimenti pubblici, un vero e proprio ribaltamento delle percentuali tra case rispar-

Il presidente Baritussio: «Puntiamo ad anticipare di 5 anni la neutralità carbonica rispetto alle direttive imposte dall'Ue»

Il direttore Zanin: «Con gli investimenti pubblici contiamo di arrivare al 40% di immobili a basso impatto in 10 anni»

miose e case energivore. «Puntiamo ad arrivare al 40% di edifici green - ha affermato il direttore della società Piero Mauro Zanin -, riducendo nel contempo in modo sensibile quelli che oggi sono collocati nelle classi F e G, circa 113 mila sui 254 mila complessivi. Se si prendono in considerazione i dati più recenti, quelli relativi agli ultimi due anni, è chiara l'inversione di tendenza, con un quinto degli edifici (19,4%) che sono transitati nelle classi green e una contrazione degli immobili di classe G e F che sfiora l'8 per cento, quindi possiamo dire di aver già imboccato la strada giusta. Il miglior sistema per abbattere le emissioni di CO2 resta quello di risparmiare e per arrivarci bisogna rendere più efficienti gli immobili pubblici e privati. In regione abbiamo censito oltre 600 mila caldaie, in più Insiel, che ringraziamo per la collaborazione, ha contribuito a definire il passaggio del

catasto Ape tra le nostre competenze. L'investimento che si fa con l'efficientamento non è solo ambientale, ma aumenta il valore economico dell'abitazione e incide sul benessere di chi vi abita». L'Attestazione di prestazione energetica (Ape) è una certificazione che deve essere rilasciata da un tecnico abilitato: in Friuli Venezia Giulia si sono messi all'opera 3.480 certificatori, 13 enti formatori e ben 241 notai. L'Ape valuta l'efficienza energetica di un immobile, misurando la quantità di energia necessaria per mantenere l'edificio a una temperatura confortevole e soddisfare altri bisogni energetici. L'Ape è un obbligo per i proprietari degli immobili in alcune specifiche situazioni: vendita, donazione, trasferimento a titolo gratuito o locazione, ristrutturazione "importante" (si tratta di una categoria specifica, con parametri ben definiti, e non di un semplice aggettivo) e nuova costruzione. Nel

catasto regionale ora gestito da Fvg Energia ci sono 307.666 Ape depositate, ma più di 50 mila attestazioni sono già scadute. La durata di validità della certificazione energetica è infatti di 10 anni, in assenza di modifiche strutturali. Dal 2016 in poi sono state presentate 254.490 attestazioni, e su questo patrimonio immobiliare sono stati elaborati i dati generali presentati dalla Spa. Nella maggior parte dei casi (53,75%, pari a 136.801 Ape) le attestazioni sono state chieste per un passaggio di proprietà. A seguire i casi di locazione (20,28 per cento), riqualificazione energetica (9,53%) e ristrutturazione importante (6,31%). Le Ape per nuova costruzione rappresentano solo il 3,89% del totale regionale. La gran parte degli immobili certificati con attestazioni in corso di validità è rappresentata dalle abitazioni adibite a residenza continuativa: sono 216.005, pari all'84,88% del

totale. A seguire la categoria delle attività commerciali (4,40%) e quella degli uffici (3,36%). I dati dell'Enea consentono infine un confronto tra le Ape presentate nelle diverse province. A scontare le maggiori difficoltà sono, comprensibilmente, le aree caratterizzate da un patrimonio immobiliare più datato. La provincia di Trieste ha solo l'11,9 per cento di edifici nelle classi più virtuose, da A4 a B, e il 44,7 per cento di immobili nelle classi F e G. Solo leggermente migliore la situazione di Gorizia: 13,4% nelle classi top, 46,8 per cento nelle due ultime fasce. La provincia di Udine risale al 17,6 per cento nelle classi green e scende al 43,9% nelle classi più energivore. Il primato spetta all'area di Pordenone: il 21,5 per cento degli immobili rientra nelle classi più efficienti, solo il 38,2 per cento nelle categorie F e G. —

In classe G scarso comfort e bollette elevate

In classe energetica G ci sono ancora più di 62 mila case in regione. L'efficienza energetica è bassissima e i consumi altissimi, con un indice di prestazione energetica globale a ol-

tre 160 kWh/metro quadrato annuo, il che significa bollette elevate, scarso comfort (freddo d'inverno, caldo d'estate) e un alto impatto ambientale.



Al via le Comunità energetiche regionali

Una Comunità energetica regionale (Cer) è un'aggregazione di cittadini, imprese ed enti locali che si uniscono per produrre, consumare e condividere energia da fonti rinnovabili

(solare, eolico) localmente, ottenendo vantaggi economici (risparmio in bolletta, incentivi statali) e benefici ambientali (riduzione dell'anidride carbonica).



La transizione in Friuli Venezia Giulia

Allo studio la creazione di un mercato volontario dei crediti di carbonio

Potrà essere utilizzato da industrie energivore come acciaierie e vetrerie. Nel 2026 attenzione anche a mobilità elettrica, Cer e investimenti sull'idrogeno

UDINE

Il progetto è allo studio e i dettagli, con tutti i crismi dell'ufficialità, saranno messi nero su bianco nei prossimi mesi. Per arrivare, entro la fine del 2026, a un disegno di legge da presentare e far approvare al Consiglio regionale. Stiamo parlando dell'idea, maturata dopo le valutazioni del presidente Franco Baritussio, del direttore generale Piero Mauro Zanin, del dirigente tecnico Angelo Belluzzo e di Ferruccio Anziti e Alfrida Bearzotti, componenti del Cda di Fvg Energia Spa, di creare una sorta di mercato volontario dei crediti di carbonio, parallelo a quello ufficiale degli Ets, per agevolare le industrie energivore del Friuli Venezia Giulia, in primis acciaierie, fonderie e vetrerie, aziende molto presenti tra Udine, Aussa Corno, Osoppo e nell'area giuliana.

Il meccanismo per chiudere il cerchio dovrebbe essere abbastanza semplice, ma sarà tutto da scrivere. «Per arrivare alla neutralità carbonica delle imprese - ha spiegato il dg Piero Mauro Zanin - si fanno modifiche importanti nei sistemi di produzione, cosa piuttosto complicata in particolare in alcuni set-



tori, oppure si acquistano i crediti di carbonio. Ogni tonnellata di CO2 risparmiata equivale a un credito di carbonio, noi puntiamo ad avviare un mercato volontario dei crediti, ovvero un sistema regionale che possa misurarli, quantificarli, in modo da metterli a disposizione del sistema produttivo locale. Si tratta di un meccanismo virtuoso, che serve alle nostre aziende. Accanto al mercato degli Ets, che continuerebbe comunque a operare, ci sarebbe quello del Friuli Venezia Giulia, di carattere volontario. Lo ha già fatto nel recente passato il

IL MERCATO DEGLI ETS
OGNI TONNELLATA DI CO2 RISPARMIATA
EQUIVALE A UN CREDITO DI CARBONIO

«Un progetto simile è stato già avviato dal Cafc con l'intenzione di decarbonizzare la propria supply chain»

Cafc (Consorzio acquedotto del Friuli centrale) per decarbonizzare la supply chain». Il mercato degli Ets (European union emissions trading system) è il principale strumento dell'Ue per ridurre le emissioni di gas serra, funzionando come un sistema "cap and trade" (tetto massimo e scambio) che stabilisce un limite massimo di emissioni per industrie energivore e aviazione, assegnando quote di CO2 che possono essere comprate e vendute, incentivando finanziariamente le aziende a investire in tecnologie pulite per ridurre le emissioni e

vendere le quote in eccesso. Le industrie, in pratica, devono acquistare quote per coprire le proprie emissioni e, nei casi delle energivore di grandi dimensioni, gli acquisti possono essere di svariati milioni di euro. Le aziende che riducono le emissioni al di sotto delle quote assegnate possono vendere le quote in eccesso sul mercato. Le imprese che emettono di più devono acquistare quote aggiuntive, l'obiettivo è quello di incentivare economicamente le imprese a investire nella riduzione delle emissioni, rendendo il "costo" del carbonio tangibile e favorendo la transizione energetica e l'innovazione tecnologica per raggiungere gli obiettivi climatici europei, come il Green deal. I piani di Fvg Energia per il 2026 non si fermano solo alla compravendita di crediti di carbonio. «Per anticipare la neutralità carbonica di 5 anni - concludono il presidente Baritussio e il direttore Zanin - lavoreremo sulla mobilità elettrica, sulle Comunità energetiche regionali e sull'idrogeno, su cui la Regione ha intenzione di investire. Carne al fuoco, insomma, non manca».

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Piero Mauro Zanin e Franco Baritussio. FOTOPETRUSSI

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

La decisione

Caso Tavian, presidente al capolinea Federsci paralimpica commissariata

Il Cip mette il punto a meno di tre mesi dai Giochi: «Necessario assicurare la serenità degli atleti»

Luca Perrino

Terremoto in casa della Federazione italiana sport invernali paralimpici, dal maggio del 2022 presieduta da Paolo Tavian, maestro di sci di Ronchi dei Legionari. Nella seduta di ieri, la giunta nazionale del Comitato italiano paralimpico ha proposto all'unanimità al consiglio nazionale, che ha successivamente approvato pure in modo compatto, il commissariamento della Fisip. Una decisione drastica, presa con non poca sofferenza e che arriva a soli tre mesi dall'avvio delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026.

In una nota, il Cip sottolinea di essere arrivato a tanto dopo aver constatato il «disfunzionamento degli organi e degli uffici federali». Una decisione presa allo scopo di «garantire la massima continuità gestionale, in questa delicata fase che precede lo svolgimento dei Giochi paralimpici invernali».

Il 21 ottobre scorso, va ricordato, il procuratore federale Stefano Comellini, equiparabile al pubblico ministero nella giustizia penale, dopo sei mesi di indagini, aveva chiesto il suo deferimento per violazioni gravissime dei principi di lealtà e correttezza dei tesserati. Varie le accuse mosse, dal mobbing nei confronti di alcune dipendenti, all'aver creato un ambiente lavorativo malsano fino a irregolarità amministrative. Il Cip rileva ancora che «le continue segnalazioni dei media sulla critica situazione del presidente Tavian e dell'ex segretario federale, Silvia Nalli, ma anche le richieste d'intervento, a riguardo, inoltrate dal collegio dei revisori dei conti al Cip, le dimissioni del consulente amministrativo e le indagini esperite dalla Procura federale sullo stesso numero uno della Fisip, hanno indotto, loro malgrado, gli organi decisionali del Comitato paralimpico ad assumere il provvedimento».



Il logo delle Paralimpiadi di Milano-Cortina e l'ex presidente della Federsci paralimpica Paolo Tavian



La replica:
«Ogni chiarimento verrà fornito nelle sedi competenti»

to». Necessario per «assicurare la serenità degli atleti paralimpici di alto livello che prenderanno parte ai Giochi, delle società sportive e dell'attività istituzionale della Fisip», a meno di tre mesi da Milano Cortina. «Abbiamo cercato fino all'ul-

timo di sopassedere, proprio in vista di questo grande impegno – ha detto il presidente Marco Giunio De Sanctis – e ciò nella convinzione che la situazione potesse essere gestita senza interventi traumatici, così da garantire serenità, certez-

za e continuità all'attività federale e della preparazione degli atleti azzurri. Purtroppo col passare del tempo ci siamo resi conto che le criticità emerse erano più profonde di quanto inizialmente ritenuto e non più procrastinabili. A malincuore siamo stati così costretti ad adottare questo provvedimento, che non rappresenta un giudizio personale sul presidente ma un atto dovuto di responsabilità istituzionale. Mi dispiace sinceramente per Paolo Tavian, con cui mi sono confrontato più volte e che, sono certo, comprenderà come, soprattutto in qualità di ente pubblico, il Comitato italiano paralimpico non potesse agire diversamente. L'obiettivo resta esclusivamente tutelare il movimento nazionale e lo sport invernale in particolare».

Tavian, giunto ai vertici della Fisip dopo un lungo percorso al fianco degli atleti con disabilità, è telegrafico nella replica. «In relazione al commissariamento e alle contestazioni riportate dalla stampa, non ho commenti – sono le sue parole – anche se non posso nascondere una certa sorpresa nel leggere del disfunzionamento degli organi e degli uffici federali. Ogni chiarimento sarà fornito nelle sedi competenti, nel rispetto delle procedure e con la serenità e la fiducia di chi confida in un corretto accertamento dei fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GENNAIO IL RECRUITING DAY

Dai cuochi agli autisti Le cooperative cercano oltre 160 lavoratori

Riguarderà il mondo della cooperazione il primo recruiting day annunciato dalla Direzione lavoro della Regione per il 2026. Presentata ieri in Regione a Udine, la giornata di selezione si terrà il 28 gennaio a palazzo Antonini Belgrado a Udine ed è stata promossa in collaborazione con Legacoop Fvg. Coinvolte dieci tra le principali realtà aderenti all'associazione, attive in regione nell'ambito della logistica, sociale, ristorazione collettiva, servizi ed edilizia: 164 i posti di lavoro

messi a disposizione, con candidature da presentare online entro il 15 gennaio, inviando il proprio curriculum tramite l'apposito form disponibile sul sito della Regione.

Il settore più rappresentato è quello del sociale, nel quale operano quattro delle dieci cooperative coinvolte. Si tratta di Codess, Duemilauno, Fai onlus e Itaca, alla ricerca di educatori, infermieri, operatori socio-sanitari. Art.Co e Ideal-service, attive nel facility management, cercano prevalente-

mente addetti alle pulizie e allo spazzamento, manutentori del verde, ma anche personale di ufficio e autisti con patente C. Presenti anche due realtà della ristorazione collettiva, Camste e Cirfood, che selezionano personale di cucina, oltre che addetti al confezionamento e al servizio mensa, una della logistica, Aster Coop, che cerca pickeristi e addetti allo spostamento merci, e Ici Coop, che opera nel settore delle costruzioni e seleziona operai edili e operatori di mezzi.

«Il Recruiting day sono contesti in cui vogliamo mettere in luce i nostri percorsi di attrattività, consapevoli che senza capitale umano qualsiasi struttura sociale rischia di deflagrare». Così l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, intervenendo in collegamento da Trieste all'evento, presenti anche Sabrina Marchiol, responsabile

dei Servizi alle imprese della Direzione centrale lavoro della Regione Fvg, e la presidente di Legacoop Fvg Michela Vogrig. L'obiettivo, ha detto ancora l'assessore, è «la costruzione di un contesto di maggiore attrattività, che porti alla permanenza dei talenti in Friuli Venezia Giulia e a nuovi investimenti nel territorio». Quaranta i recruiting day organizzati nel 2025, parte di una strategia di politica attiva sul lavoro che nel 2026, ha spiegato Rosolen, vedrà gli incentivi focalizzarsi sul sostegno all'occupazione giovanile e femminile, ma non solo. Significativo, per la presidente di Legacoop Vogrig, il coinvolgimento di diversi settori: «La cooperazione rappresenta un altro modo di fare impresa: democratico, inclusivo e sostenibile».

R. D. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMENDAMENTO IN MANOVRA

FdI, un milione di euro per l'AI alle imprese

Il settore più rappresentato è quello del turismo senza dimenticare la sfera socio-sanitaria. Ma la misura bandiera, tra gli emendamenti alla Finanziaria proposti da Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, è quella che ha consentito di stanziare 1 milione per sostenere l'accesso all'Intelligenza artificiale da parte delle micro imprese e dei professionisti con sede in regione. Non a caso l'emendamento porta la firma di tutti i consiglieri del partito e a illustrarlo nella sede udinese della Regione, dopo l'approvazione

della legge di Bilancio 2026, c'è anche il coordinatore regionale Walter Rizzetto. «Il Fvg è la prima regione che prevede incentivi importanti per accompagnare la transizione verso l'AI, puntando a diventare un laboratorio avanzato», spiega il deputato. Il varo della misura richiederà un passaggio in giunta per la definizione del regolamento attuativo. Sarà coperto il 75% della spesa per l'adozione di tecnologie basate su AI e formazione, fino a 10 mila euro.

R.D.T.

Protezione civile

L'aiuto alle Marche nel 2016 Cittadinanza onoraria al Fvg

IL RICONOSCIMENTO

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia è diventata cittadina onoraria di Sarnano. Il piccolo comune delle Marche, in provincia di Macerata, ha voluto così ringraziare gli uomini e le donne che nel 2016 non avevano esitato ad andare in soccorso al centro medioevale pesantemente colpito dal sisma. «Il Friuli Vene-



L'assessore Riccardi a Sarnano

zia Giulia e Sarnano condividono la stessa esperienza: quella di comunità segnate dal terremoto e capaci di reagire – ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi che ha ritirato, a nome del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il riconoscimento nel corso della cerimonia che si è svolta nella sala congressi «Manfredo Gentili» –. Il prossimo anno ricorrono i cinquant'anni del sisma che ha colpito il Friuli, una storia che ci accomuna e spiega perché certi legami nascono e continuano nel tempo. Siamo onorati di questo riconoscimento».

Alla Regione Friuli Venezia Giulia viene riconosciuto il ruolo determinante svolto, attraverso la propria struttura di

Protezione civile, in particolare nella ricostruzione della scuola dell'infanzia «Benedetto Costa», dichiarata inagibile dopo il terremoto. Un intervento reso possibile anche grazie al progetto di solidarietà #FVGxSarnano, che ha raccolto oltre 647 mila euro attraverso donazioni di privati e imprese, a cui la Regione ha affiancato un investimento di 2,16 milioni di euro per completare l'opera. La scuola è stata consegnata in tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2017-18, a soli 114 giorni dall'inizio dei lavori. Il riconoscimento è stato assegnato dal sindaco Fabio Fantegrossi, presente il presidente del Consiglio regionale delle Marche Gianluca Pasqui.

C. RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Improvvisamente è mancato il

Geom.

Marino Micheluzzi

Con grande dolore lo annunciano la moglie GIULIANA e la cugina LUCILLA che lo ricorda con grande affetto. Lo saluteremo giovedì 18 alle ore 11.20 in via Costalunga. Trieste, 16 dicembre 2025

Profondamente addolorati sono vicini a GIULIANA: - SERENA e MAURIZIO Trieste, 16 dicembre 2025

Marino Micheluzzi

I Presidenti e i Soci dell'AZT e dell'ENPA partecipano al lutto di Giuliana Trieste, 16 dicembre 2025

Il Club Rotary Trieste Alto Adriatico ricorda il suo Presidente

Giorgio Demarchi

ed è vicino alla moglie AURA, ai suoi figli GIORGIA e GIULIA e ai suoi famigliari.

Rotary Club Alto Adriatico e il suo Presidente Trieste, 16 dicembre 2025

ECONOMIA

**Banca 360**
Credito Cooperativo FVG


banca360fvg.it

I mercati internazionali

GIORGIO BARBIERI

«I dazi americani, la feroce concorrenza cinese e la crisi economica della Germania, nostro partner storico. Sono le tre zavorre della nostra economia con le quali dobbiamo fare i conti». Ne è convinto Bruno Vianello, presidente della Texa di Monastier, che analizza così i dati Istat dei primi nove mesi dell'export che mostrano un Nord Est a due velocità: da una parte il Friuli Venezia Giulia che accelera, dall'altra il Veneto che scivola in negativo. È questa l'immagine dei primi nove mesi del 2025, che raccontano di un'area ancora centrale per il commercio estero italiano ma oggi più fragile e divisa al suo interno. Mentre l'export nazionale cresce del 3,6%, il Nord Est si ferma a un più modesto +1,9%, confermando un passo più corto rispetto alla media del Paese.

La frattura emerge con chiarezza guardando le singole regioni. Il Friuli Venezia Giulia registra un balzo del +22,5%, l'incremento più elevato a livello nazionale, sostenuto in particolare dall'aumento delle esportazioni di mezzi di trasporto, un settore che nella regione riflette in particolare la cantieristica. «Un risultato dovuto principalmente al fatto che il tessuto industriale regionale è meno esposto agli choc economici», spiega Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine e della Pmp di Coscano, «tuttavia dal prossimo primo gennaio si dovrà fare i conti con le limitazioni alle esportazioni che saranno introdotte in Cina. Il nostro sistema manifatturiero dovrà fare i conti con l'interruzione delle filiere di diverse categorie merceologiche come quelle legate all'elettronica, l'elettromeccanica e la componentistica meccanica. Sarà fondamentale capire se si tratterà dell'inizio di una chiusura delle forniture cinesi».

Il Veneto, invece, chiude i primi nove mesi dell'anno con un dato negativo (-0,6%), uni-

Nel 2025 il Friuli Venezia Giulia cresce, mentre il Veneto entra in territorio negativo
Luigino Pozzo: «Dal primo gennaio Pechino interromperà il flusso di alcune filiere»

Export, il Nord Est frena «E dal 2026 a rischio molti componenti cinesi»

co grande territorio manifatturiero del Nord a segnare una contrazione delle esportazioni. Un segnale che pesa, perché riguarda il cuore produttivo del Nord Est e uno dei principali motori industriali del Paese. «Il problema», sottolinea Vianello, «è che all'Europa manca completamente una strategia e lo abbiamo visto

Le vendite italiane all'estero salgono del 3,6%, il Nord Est si ferma all'1,9%

Bruno Vianello
«È necessario investire e portare l'elettronica in Italia»

con la vicenda dello stop alle auto a benzina e diesel dal 2035. In Italia abbiamo inventato il motore a scoppio e abbiamo un patrimonio tecnologico enorme che rischia di essere sacrificato in una transizione che sembra avere più ideologia che realismo». Texa, fondata nel 1992 e specializzata in strumenti diagnostici per l'automotive, è caratterizzata da una forte anima digitale.

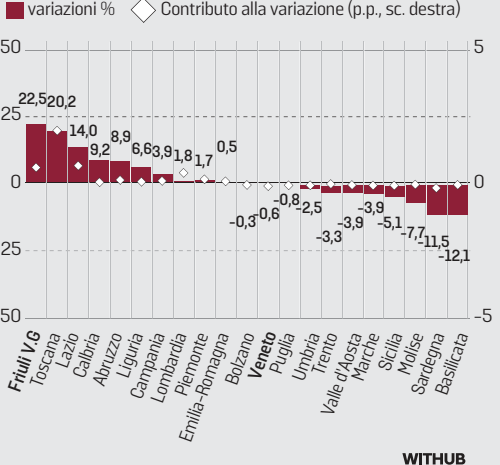
I NUMERI DELL'EXPORT

Gennaio – settembre 2025, valori su dati destagionalizzati e grezzi, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali

Ripartizioni territoriali	DATI GREZZI	
	Millioni di euro	Variazioni tendenziali
	gen.-set. 2025	gen.-set. 2025 gen.-set. 2024
Nord-ovest	176.811	+1,9
Nord-est	147.668	+1,9
Centro	97.020	+14,3
Sud	34.750	+3,2
Isole	14.162	-7,3
Province non specificate	8.584	
Italia	478.994	+3,6

Fonte: Istat

Gennaio – settembre 2025, contributi alla variazione in punti percentuali e variazioni percentuali tendenziali



LUIGINO POZZO
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE



BRUNO VIANELLO
PRESIDENTE
DELLA TEXA DI MONASTIER

LA PROPOSTA UE

Automotive, maxi incentivi per le mini car elettriche

La Commissione europea vuole introdurre «un meccanismo di incentivazione» sotto forma di supercredito per dare modo ai costruttori di veicoli di «sovrastimare il contributo» delle mini auto elettriche per il raggiungimento dell'obiettivo complessivo di emissioni di CO2 del proprio parco veicoli. Lo prevede la bozza di omnibus per l'automotive che verrà presentato domani dalla Commissione Ue.

«Dobbiamo investire e portare in Italia l'elettronica», aggiunge Vianello, «perché non puoi crescere continuando a comprare tutto all'estero. Senza un forte tessuto manifatturiero e senza indipendenza produttiva, qualsiasi Paese è destinato a diventare irrilevante».

Sulpiano settoriale, il contributo maggiore alla crescita delle esportazioni italiane arriva dai comparti farmaceutico, chimico-medicinale e botanico, che da soli spiegano tre punti percentuali dell'incremento nazionale. Un ulteriore apporto positivo deriva dai metalli di base e dai prodotti in metallo e dai mezzi di trasporto del Friuli Venezia Giulia. «Questo risultato mostra come la realtà produttiva regionale abbia puntato sulla qualità del prodotto», spiega Enrico Samer, presidente e amministratore delegato della Samer & Co. Shipping uno dei principali operatori logistici italiani con sede a Trieste, «l'elasticità di reazione delle imprese è infatti decisiva per far fronte alle difficoltà globali». L'imprenditore analizza anche i numeri sull'enorme surplus commerciale della Cina. «Penso che saremo in grado di riequilibrare la situazione», aggiunge Samer, «alla fine è una situazione che è stata creata da noi, intesi come mondo occidentale, e con la quale ora dobbiamo fare i conti. E sono convinto che la bilancia tornerà in equilibrio».

A incidere sui risultati delle imprese del Nord Est è infatti principalmente il contesto internazionale. La crisi economica della Germania, primo partner commerciale per molte imprese venete, colpisce direttamente la meccanica e l'automotive, comparti chiave per l'export regionale. A questo si aggiungono le tensioni sui dazi e l'incertezza sulle politiche industriali europee, che rendono più complessa la pianificazione degli investimenti e frenano le catene del valore integrate a livello continentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFAPI**
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

MACCHINE PER IL CAFFÈ

Nocera riconfermato alla guida di Ucimac

GRADISCA D'ISONZO

Roberto Nocera, managing director de La San Marco, è stato riconfermato alla guida dell'Unione costruttori italiani macchine per caffè (Ucimac) per il biennio 2026-2027. L'assemblea ha confermato anche i vicepresidenti Maurizio Giuli e Marco Brutti. «Ucimac rimane un presidio tecnico e strategico al servizio delle

aziende, delle istituzioni e del mercato globale», ha detto Nocera, ribadendo la volontà di proseguire il percorso avviato su cinque assi strategici: rafforzamento della competitività internazionale, sostegno all'innovazione tecnologica, sostenibilità energetico-ambientale, formazione e divulgazione, valorizzazione culturale dell'espresso italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAOLETTI**
Dal 1963

**SUISSE**
100 g
FINE GOLD
999,9

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

COPERTURE PER L'OUTDOOR

Orioli lascia la guida di Pratic Al vertice nominato Marco Durì

L'annuncio è stato dato ai dipendenti, dopo la cessione delle quote del 2023
Il nuovo amministratore delegato: «Osare sarà la nostra parola chiave»

Maura Delle Case / FAGAGNA

Dopo 65 anni alla guida dell'azienda di famiglia, gli Orioli cedono il testimone di Pratic, azienda di Fagagna leader a livello internazionale nel settore outdoor con le sue pergole bioclimatiche e tende da sole di design. A raccogliero dalle mani di Edi Orioli sarà, dal prossimo gennaio, Marco Durì, responsabile di amministrazione, finanza e controllo dell'azienda dal 2020, manager che in questi anni ha ricoperto un ruolo centrale in azienda, specie con l'arrivo di StellaGroup, il gruppo francese che nel 2023 ha acquisito dalla famiglia Orioli il 100% dell'impresa friulana.

Il quattro volte campione della Parigi Dakar ha annunciato la novità a tutti i collaboratori durante la tradizionale festa natalizia che si è tenuta lo scorso venerdì nel quartier generale di Fagagna.



Marco Durì e Edi Orioli, quattro volte campione alla Parigi-Dakar

Figlio di Bruno e nipote di Giuseppe, i fratelli che nel 1960 hanno dato vita all'azienda portando sul mercato la prima tenda a cappottina, Edi ha guidato l'azienda negli ultimi anni insieme al fratello Dino, portandola ai ver-

tici internazionali del settore outdoor, grazie a un design cento per cento italiano e una tecnologia evoluta, investendo sul prodotto, così come sul quartier generale dell'impresa - a progettarlo lo studio Geza Architettura di

Udine -, un gioiello di architettura industriale fotografato dalle più importanti riviste di settore del mondo.

Pratic ha chiuso il 2024 a sessanta milioni di ricavi, con circa 250 dipendenti e una rete internazionale - il 40% del fatturato è realizzato all'estero, in particolare tra in Europa, Francia e Germania in testa - tra agenti e clienti.

A loro Edi Orioli ha rivolto parole di gratitudine per gli anni trascorsi insieme, attraversando soddisfazioni corredate sempre da impegno, concentrazione e fatica. Caratteristiche che - insieme al nuovo board di StellaGroup - si ritrovano in Durì: «La scelta di Marco come futuro amministratore delegato di Pratic - ha spiegato Orioli - è stata tanto naturale quanto ponderata, conosce bene l'azienda, il nostro territorio e la sua cultura. Lavora con noi da anni e ha accompagnato con competenza e visione il percorso di

ingresso in StellaGroup. La sua sarà una guida che unisce esperienza, metodo e rispetto: qualità fondamentali per competere in un mercato complesso - ha concluso l'imprenditore -, mantenendo l'identità che ha scritto e continua a scrivere la storia del nostro marchio».

Con oltre vent'anni di esperienza in consulenza direzionale e controllo di gestione, Durì ha a lungo affiancato Pratic come consulente, prima di essere chiamato, cinque anni fa, a guidarne l'area amministrativa e finanziaria. Nel 2023 è stato nominato amministratore delegato della subholding StellaGroup Italia Spa e dal 2025 è anche senior controller della business unit outdoor del gruppo, composta da quattro aziende operanti nel mercato europeo, tra cui lo stesso marchio friulano.

«Essere il primo amministratore delegato a subentrare alla famiglia Orioli è una sfida che riempie di orgoglio e senso di responsabilità - ha dichiarato Durì davanti al team aziendale -. Pratic rappresenta un'eccellenza autentica, con competenze progettuali e produttive a cui si unisce lo straordinario lavoro sul marchio. Un equilibrio complesso che ora prosegue con coerenza all'interno di un gruppo internazionale. E posso sin da ora anticipare - ha assicurato - che "osare" sarà la parola chiave di Pratic e StellaGroup per il prossimo anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA FANTONI

Completato in soli 6 mesi l'impianto fotovoltaico

OSOPPO

Un cantiere a tempo record. È quello che si è appena concluso sui tetti della Fantoni di Osoppo dove, in appena sei mesi, sono stati installati 27.254 pannelli fotovoltaici. Si tratta del più grande impianto realizzato in Italia sopra capannoni industriali, capace, grazie a 130 mila metri quadrati suddivisi in 4 sezioni, di produrre una potenza di 12 MWp. Un investimento da 13 milioni che andrà a coprire il 5% del fabbisogno elettrico dello stabilimento di Osoppo.

«Oltre alla scelta delle migliori tecnologie di generazione e conversione dell'energia solare, l'iter autorizzativo - spiega l'energy manager del gruppo, Alessandro Mattiussi - si è svolto in maniera estremamente celere, tanto che ora può essere preso ad esempio da altre industrie interessate a investimenti analoghi. Ora si stanno completando le opere di connessione per l'entrata in esercizio, che prevediamo avverrà nel giro di pochi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO
DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ
E I CONDOMINI **CON UN CONTRIBUTO FINO
ALL'80% DELLA SPESA SOSTENUTA PER GLI
EVENTI CATASTROFALI E IN MISURA FISSA
PER GLI EVENTI ATMOSFERICI**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Gli eventi meteorologici atmosferici e catastrofali mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia,

prima Regione in Italia, ha attivato una misura specifica a sostegno della comunità, finalizzata a incentivare la stipula di polizze assicurative. Le domande possono essere

presentate esclusivamente tramite la piattaforma "istanze online" (IOL) **da martedì 9 dicembre.**

L'incentivo è accessibile anche a chi ha stipulato o rinnovato

la propria polizza nel corso del 2025 ma prima dell'apertura delle domande.

**Friuli Venezia Giulia,
sempre al tuo fianco.**



Per informazioni, consulta il sito della Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it



Facebook



Instagram



YouTube



LinkedIn

L'INCHIESTA SUL RISIKO BANCARIO

Caltagirone: «Rinuncio ai poteri di voto in assemblea di Mps e Generali»

L'annuncio del costruttore dopo le perquisizioni dei pm
«Sulle delibere a decidere saranno i cda in modo collegiale»

Roberta Paolini / MILANO

Francesco Gaetano Caltagirone rinuncia ai poteri delegati per l'esecuzione del voto nelle assemblee di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Assicurazioni Generali. Il costruttore romano azionista di peso nel capitale di Mps, con oltre il 10,2%, e di Generali con il 6,2%, sceglie la linea della prudenza. Una decisione formale assunta – come si legge nella nota del board della holding Caltagirone – per «evitare ogni possibile strumentalizzazione dannosa» nella gestione delle partecipazioni strategiche del gruppo.

La decisione è arrivata ieri sera al termine di una riunione



FRANCESCO GAETANO
CALTAGIRONE
PRESIDENTE DELL'OMONIMO GRUPPO

ne del cda convocata per esaminare nel dettaglio il decreto di perquisizione e sequestro notificato il 27 novembre dalla Procura di Milano, nell'ambito delle indagini sull'inchiesta che vede indagato Caltagirone per manipolazione di mercato e ostacolo all'attività di vigilanza, insieme all'amministratore delegato di Mps Luigi Lovaglio e a Francesco Milleri, presidente di Delfin - in relazione al presunto concerto nella scalata a Mediobanca. L'analisi che il cda di Caltagirone definisce «approfondita» respinge le contestazioni formulate dagli inquirenti.

Per rafforzare i presidi di governance, afferma il documen-



La torre Hadid sede delle Generali a Milano

to, il cda del gruppo Caltagirone ha dunque stabilito che ogni eventuale determinazione di voto nelle assemblee di Mps e Generali venga sottoposta preventivamente al parere del comitato degli amministratori indipendenti, secondo le procedure previste per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. Il processo potrà avvalersi anche di consulenti esterni e si concluderà con una delibera collegiale del board. Le decisioni assunte e i pareri espressi dal comitato saranno inoltre comunicati alle società controllate,

affinché possano tenerne conto nelle rispettive valutazioni.

Sul piano sostanziale, il cda ha ribadito la correttezza dei comportamenti del presidente. A partire dal capitolo Mediobanca, dove – si legge nella nota – gli acquisti di azioni da parte di Delfin e del Gruppo Caltagirone «non sono stati coordinati», ma si sono differenziati per anni, entità e tempistiche. Stessa linea sull'ipotesi di voto concordato nelle assemblee di Piazzetta Cuccia. Respinta anche l'accusa di omissione dell'Opa su Mediobanca.

Analogamente, il cda contesta la presunta identità delle offerte presentate da Delfin e Caltagirone nell'Accelerated Book-Building con cui il Mef ha ceduto una quota di Mps: diverse le quantità richieste (3,5% contro 2,5%) e diverso il prezzo, con l'offerta del Gruppo Caltagirone a premio di oltre il 5%. Quanto all'Ops di Mps, recita ancora la nota, nel documento si afferma che i consiglieri espressione del gruppo hanno abbandonato volontariamente la seduta decisiva, rinunciando al voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

e-POWER

La rivoluzione dell'ibrido.

NASCE L'EFFICIENZA ALL'ENNESIMA POTENZA.

+

EFFICIENZA

Più di 22 Km/lt
in ciclo combinato

+

AUTONOMIA

Oltre 1.200 Km
con un pieno da 55lt

+

POTENZA

205 CV
combinati

+

GARANZIA

Fino a 10 anni
con Nissan More

PROVA LA DIFFERENZA

ANCHE A DICEMBRE

GAMMA QASHQAI HYBRID DA € 26.900*

*Nissan QASHQAI MY24 ACENTA MHYB 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 31/12/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,5 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 102 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Miln€)
3						
3M	141.88	-	142.62	142.82	13.39	-
A						
A2A	2.291	-0.35	2.291	2.318	6.78	7.177.48
Abb Ltd	63.16	1.35	62.7	62.7	23.67	-
Abbvie	183.4	-	180.4	183.8	13.47	-
Abercrombie & Fitch Co-ClA	101	7.34	96.33	96.33	52.21	-
Abitare in	2.92	-1.68	2.855	3.07	-29.16	7772
Accenture Plc	232.8	0.43	231.55	232.9	-9.08	-
Acea	22	0.82	21.86	22.26	17.26	4.685.23
Acique	2.28	0.89	2.22	2.26	10.41	446.00
Acm Research Inc-Class A	32.45	-0.49	33.49	33.49	89.52	-
Acs Actividades Cons.T Servici	86.75	2.18	85.85	85.85	81.14	-
Adidas	166.4	-1.10	162.65	169.1	-32.05	-
Adobe	298.45	-2.55	295	304.95	-28.62	-
Advanced Micro Devic	178.82	0.47	178.48	181.98	55.95	-
Aedes	0.166	-2.06	0.162	0.168	3.17	5.31
Aeffe	0.215	-4.44	0.213	0.227	-74.16	23.08
Aeroporto di Bologna	9.76	0.62	9.7	9.9	32.22	352.59
Aerovirement Inc	200.2	-1.04	197.45	207	55.77	-
Aflac Inc	94.52	1.29	94.6	94.6	-1.89	-
Ageas	58.4	1.30	57.9	58.4	24.19	-
Air France-Klm	11.315	1.94	11.17	11.33	34.30	-
Air Products And Chemicals	206.4	-	205.9	205.9	-28.67	-
Airbnb	111.34	0.92	109.48	110.12	-14.97	-
Airbus Group	196.12	0.95	194.58	196.8	27.20	-
Albermarle	112.66	1.20	113.28	114.78	12.14	-
Alerion Cleanpwr	17.84	2.18	17.32	18.22	8.77	9674.5
Allign Technology	139.45	-1.52	139.95	142.55	-11.55	-
Allianz	384.1	0.97	381.8	395	30.54	-
Alphabet Classe A	261.35	0.21	260.7	265.45	45.46	-
Alphabet Classe C	262.6	0.06	261.85	266.55	45.15	-
Altea Green Power	6.73	1.97	6.67	6.77	4.80	122.73
Altria Group	50.56	1.22	50.81	50.81	0.03	-
Amazon	180.28	-1.15	189.64	194	-8.13	-
Ambarella Inc	64.04	-	64.92	64.92	59.21	-
Ameren Corp	85.5	-	87	87	2.59	-
Autostrade M.	2.615	0.38	2.615	2.615	1.05	11.44
Autozone	293.9	-	2977	2977	-7.17	-
Avio	28.05	3.13	27.16	28.3	146.40	1.312.45
Avis Budget Group Inc	109.15	-	109.9	109.9	36.02	-
Axa	40.87	1.01	40.48	40.87	18.89	-
Azimat H.	35.04	0.17	34.83	35.44	47.30	5.019.64
B						
B&C Speakers	15.25	1.33	14.9	15.45	-9.78	167.75
B. Cucinelli	97.8	1.73	96.38	99.8	-8.71	6.650.40
B. Desio	9.28	1.53	9.14	9.37	38.87	12.46.89
B. Generali	56.1	0.63	55.7	56.3	24.68	6.555.38
B. Ifis	25.1	1.29	24.78	25.16	17.85	1.544.67
B. Profilo	0.157	-1.57	0.157	0.161	-15.02	106.45
B.Co Santander	9.873	2.22	9.78	9.872	124.40	159.312.24
B.F.	4.12	0.49	4.04	4.16	-5.60	1.078.96
B.P. Sndrio	15.835	2.66	15.585	15.85	92.39	7.179.36
Banca Mediolanum	18.91	2.66	18.51	18.94	62.27	14.095.39
Banca Sistema	1.682	0.36	1.678	1.686	34.18	135.27
Banco BPM	12.7	2.63	12.4	12.73	60.04	19.242.81
Banco De Sabadell	3.345	1.76	3.34	3.34	76.91	-
Bank Of America	47.155	1.29	47.155	47.33	10.15	-
Basf	44.25	-1.47	43.89	45.09	5.66	-
BasicNet	7.33	-	7.26	7.37	-6.50	395.82
Brembo	9.325	0.43	9.235	9.45	2.12	3.113.82
Brioschi	0.0834	-1.55	0.0834	0.0848	12.95	49.39
Bristol-Myers Squibb	45.72	2.00	45.405	45.855	-22.92	-
Broadcom	293.45	-5.20	291.5	308.25	40.21	-
Buzzi	59.05	2.31	52.5	53.7	46.49	10.218.82
C						
C3 Ai Inc	12.576	-3.34	13.1	13.1	-60.46	-
Cairo Comm.	2.695	-0.55	2.67	2.72	10.72	362.25
Caixabank	10.15	1.93	10.125	10.18	99.24	-
Caleffi	0.852	-	0.85	0.888	20.51	13.32
Cal-Maine Foods Inc	75.96	1.50	74.08	74.88	-8.67	-
Callagrone	8.96	-	8.9	9.1	38.93	1.076.28
Callagrone Ed.	172	-0.86	171	1745	24.90	215.00
Campani	5.89	-1.54	5.842	6.028	-1.52	7.252.17
Coca-Cola Consolidated Inc	142	-0.70	143	143	-88.47	-
Coeur Mining	14.255	-1.55	14.255	15.26	173.32	-
Cognex Corp	29.81	-1.94	30.01	30.01	34.33	-
Coinbase Global	217.7	-4.01	213.8	229.1	-4.43	-
Cvs Health	67.84	-0.29	67.68	67.68	58.25	-
Cy4Gate	8.13	0.12	8.1	8.56	66.80	191.64
D						
Daimler Truck Hd	37.48	-1.73	36.59	37.86	3.97	-
Daimlerchrysler	62.6	1.69	60.9	62.6	14.01	-
D'Amico	5.075	-1.46	5.075	5.19	29.07	629.94
Danieli	51.2	0.59	50.2	51.2	15.74	2.083.03
Danieli r nc	36.88	0.62	35.62	36.22	91.69	1.450.45
Datalogic	4.51	0.67	4.485	4.54	-11.66	263.59
De Longhi	36.72	-0.92	36.72	37.74	25.66	5.555.54
Deere & Co	415.55	-	415	415	-1.80	-
Delivery Hero	21.89	-	21.93	21.93	-22.30	-
Dell Technologies	112.04	-1.29	110.46	111.9	4.81	-
E						
E.On	15.365	-	15.16	15.16	35.08	-
E.P.H.	0.138	-13.75	0.138	0.17	33.28	0.91
Echostar Corp-A	91	3.41	94	96.5	350.83	-
Edison Intern	49.77	-	50.02	50.22	-2.65	-
Edison r nc	2.365	1.07	2.345	2.375	27.44	259.11
ELEn	13.59	3.90	13.18	13.81	13.17	1.097.77
Electrolux	5.736	-	5.75	5.75	-35.39	-
Eli Lilly & Company	899.2	3.63	878	900	16.73	-
Elica	17.2	4.88	16.2	17.35	-3.95	108.92
Elica Oyj	3.52	-	3.764	38.24	-3.33	-
Emak	0.902	-0.33	0.901	0.919	1.75	147.87
Emerson Electric	116.74	-0.24	117.5	117.96	0.39	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Miln€)
Enagas	13.52	-	13.445	13.445	16.98	-
Enav	4.712	-0.04	4.692	4.752	15.27	2.552.70
Endesa	30.88	1.45	30.79	30.82	47.81	-
Enel	8.864	1.85	8.769	8.876	26.77	90.117.45
Enervit	3.78	0.53	3.68	3.86	17.19	672.8
Eni	15.878	-0.38	15.878	16.1	22.30	49.964.34
Enphase Energy	26.875	-2.27	26.795	27.145	-30.72	-
Eog Resources Inc	89.91	-	89.3	90.15	-4.41	-
Equita Group	5.9	-0.51	5.86	5.96	45.41	311.24
Erg	21.62	0.19	21.42	21.8	9.57	3.249.92
Esprinet	6.12	-1.45	6.05	6.25	46.34	308.55
Essilorluxottica	283.7	0.75	282.2	286.6	20.95	-
Estee Lauder Companies	87.4	-1.35	86.8	89.6	26.76	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25.6	-	25.6	25.75	13.91	1.405.12
EuroGroup Laminations	3.154	-0.50	3.154	3.198	15.44	296.53
Eurotech	0.991	1.85	0.968	1.02	27.20	38.28
Evolution Ab	56.12	-3.41	59.78	59.78	13.31	-
Exelixis Inc	35.26	-	35.94	36.6	6.39	-
Expedia Group	239.61	-	237.65	240.75	24.31	-
Exxon Mobil	99.61	-1.28	100.16	101.54	-0.52	-
F						
Facebook	553.2	1.04	544.3	553.3	-3.53	-
Factset Research	266	-	249.2	249.5	-34.56	-
Faurecia	12.99	-2.55	12.875	13.41	55.85	-
Fedex	239.05	-	238.15	238.15	-9.50	-
Ferrari	314	0.26	311.8	316.6	-24.00	60.899.98
Ferretti	2.938	-1.01	2.912	3	5.65	994.46
Fidia	0.1234	-2.53	0.1221	0.13	-97.22	2.34
Fiera Milano	7.91	0.25	7.82	7.96	78.39	568.87
Fila	9.77	0.10	9.67	9.83	-1.28	419.88
Fincantieri	18.46	0.33	18.07	18.46	168.73	5.991.61
Fine Foods & Ph.Ntm	9.76	-0.81	9.7	10.05	31.33	215.31
FincoBank	20.1	1.59	20.79	21.22	24.59	12.873.53
First Solar	215.3	-0.25	216.8	220.4	34.54	-
Fiserv	58.76	-1.87	58	59.81	-69.40	-
Five Below	155.25	-	155.55	155.55	132.10	-
Fluence Energy Inc	18.85	-3.58	18.75	19.2	549.97	-
Fmc Corp	11.165	-	11.17	11.325	-66.22	-
FMN	0.48	0.42	0.473	0.48	9.71	208.75
Ford Motor	11.544	-1.65	11.568	11.572	27.81	-
Freenet Ag	28.9	-	28.56	29.58	-23.98	-
Freeport-Memoran	40.68	1.06	40.93	41.25	8.86	-
Fresenius Medical Ca	40.4	-	41.67	41.67	-9.33	-
Fuelcell Energy	7.318	-0.84	7.297	7.48	-24.60	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.85	-	0.84	0.85	16.18	39.22
Galaxy Digital Inc-A	21.2	-	22.6	22.6	0.00	-
Gamestop Corp	18.724	2.59	18	18.75	-40.01	-
Garmin Ltd	192	4.35	170	170	-0.86	-
Garofalo Health Care	5.6	-0.18	5.51	5.65	2.10	505.12
Gartner Inc	208.2	-	204.1	207	-46.22	-
Gasplis	7.18	0.84	7.1	7.32	140.70	322.45
Gaz De France	21.82	0.60	21.7	21.88	42.06	-
Guardant Health Inc	88.98	-	88.42	88.42	115.31	-
GVS	3.785	-0.13	3.76	3.82	-21.71	716.04
H						
Halozyme Therapeutics Inc	51.72	-	53.68	53.68	1.44	-
Harley-Davidson	18.13	-	18.08	19.215	-40.18	-
Hecia Mining	16.065	0.85	16.355	16.86	261.83	-
Heidelberg Cement	223.8	0.31	221.4	222.5	88.80	-
Helvetia Holding N	216	-	218	218	11.92	-
Hensoldt	72.3	-1.03	72.55	72.55	107.96	-
Hera	4.038	1.10	3.998	4.06	16.44	6.014.76
Hewlett Packard Enterprise	20.36	-0.15	19.77	20.42	-2.92	-
Hochtief	338.4	-	331.8	332	180.41	-
Honeywell International	166.08	0.87	164.64	166.5	-21.31	-
Hormel Foods Corp	20.35	-	20.33	20.33	-21.44	-
Hugo Boss	36.62	-0.46	36.78	37	-10.75	-
Hut 8 Corp.D.N.	28.85	-19.30	36.7	36.7	68.79	-
I						
Iberdrola	18.135	1.45	17.94	18.195	34.29	-
Ibm	263.5	1.50	263.45	264.7	24.83	-
Igd - Siliq	3.34	-0.74	3.32	3.4	35.89	368.54
Immsi	0.55	-	0.547	0.559	5.43	187.29
Incyte	82.58	-	80.82	80.82	21.82	-
Indel B	18.6	-0.27	18.6	18.65	-16.70	108.66
Indra Sistemas	48.08	-1.80	48.96	48.96	99.71	-
Industrie De Nora	6.98	-0.07	6.925	7.03	-1.61	357.40
Infineon Technologie	35.845	-1.48	35.6	36.215	16.93	-
Ing Groep	23.345	0.69	23.25			

TRIESTE



16 nuovi vigili; in prima fila, da sinistra il consigliere Porro, il vicecomandante Jerman, l'assessore de Gavardo, il commissario Colarossi e il comandante Milocchi FOTOMASSIMO SILVANO

Polizia locale, ecco i 16 nuovi vigili L'organico rafforzato a 240 agenti

Età media 30 anni, in otto sono triestini: tra di loro solo due donne. A inizio anno gli ultimi tre ingressi

Francesco Codagnone

Era il suo sogno fin da ragazzino: indossare l'uniforme che rassicura, camicia e cintura, difendere dalle ingiustizie e mettersi a servizio della sua città. La vita poi l'ha portato altrove, per guadagnarsi da vivere ha lavorato come autista e commesso, rappresentante, magazzino e operaio, è stato anche impiegato in una ditta termoidraulica. Fino al bando del concorso, lo scorso maggio: la spinta decisiva per darsi finalmente una possibilità. Riccardo Musuruana Cendach, triestino «patoco», 34 anni compiuti due settimane fa, è uno dei 16 nuovi agenti entrati a far parte della Polizia locale. A inizio anno verranno assunti gli ultimi tre vigili, portando così l'organico a regime a 240 unità.

Età media 30 anni, otto di loro sono triestini, 13 arrivano dalla regione. Alcuni proven-

C'è chi ha già prestato servizio, per molti è invece la prima volta. Già operativi in strada e, dopo la formazione, saranno anche armati

gono da altri Comandi (uno da Muggia, uno da Udine, uno da Gorizia e tre da Monfalcone) e conoscono già la professione; per tutti gli altri è un'avventura tutta nuova. Tutti hanno superato positivamente la prova scritta, l'orale e l'efficienza fisica. «Ho studiato lavorando, facendo le capriole con i turni, ma in realtà la parte che mi preoccupava di più era quella fisica: erano anni che non riuscivo a dedicarmi allo sport», ammette col sorriso Musuruana

Cendach. «Finalmente – racconta – dopo tanti sacrifici, ho avuto la possibilità di concentrarmi su un progetto tutto mio, e realizzare un sogno».

Dal primo dicembre i nuovi agenti della Polizia locale stanno svolgendo lezioni teoriche e pratiche nella Caserma di San Sebastiano, dove ieri si sono presentati al fianco dell'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo, il comandante Walter Milocchi, il vicecomandante Paolo Jerman, il commissario Donatella Colarossi e il presidente della VI Commissione nonché ex collega Salvatore Porro. Ai nuovi operatori de Gavardo ha rivolto due raccomandazioni: «Ascoltare e farsi consigliare dal personale più esperto, e mantenere sempre un atteggiamento di disponibilità verso la cittadinanza».

Alle prime lezioni introduttive seguirà un percorso formativo nella Scuola regionale di Pa-

luzza, utile anche a imparare a maneggiare l'arma in dotazione al Corpo. Da subito, però, i nuovi agenti sono già operativi tutti gli effetti, impegnati a controllare il traffico su strada, tanto più in questo frenetico periodo festivo. I cittadini potranno riconoscerli dal cappellino e dalle pettorine gialle fiammanti, che i neoassunti sostituiranno con la divisa vera e propria man mano che completeranno la formazione.

Tra di loro «solo» due donne, ma la nuova agente Martina Meula non insiste sulla questione di genere, anzi: «È un lavoro che, oggi, può essere svolto tanto dagli uomini quanto dalle donne, ognuno con la propria attitudine e le proprie capacità». Anche lei triestina e giovanissima, 28 anni, Meula arriva da un percorso completamente diverso: nel suo curriculum c'è un diploma in grafica e comunicazione all'Accade-

mia delle Belle arti, oltre all'esperienza come maestra di pattinaggio a rotelle e un anno di servizio civile in un asilo nido. Nel cuore però la passione per il mestiere del vigile, tramandata in famiglia: «Volevo lanciarmi in una sfida, e mettermi a servizio della mia città».

«La vera sfida, ora? Essere sempre all'altezza di questo ruolo, mi impegnerò per dimostrarlo», dice con sincerità Angelo Ermanno Bazan, udinese di 32 anni. Anche per lui sarà la prima volta con indosso la divisa: di formazione geometra, per anni ha lavorato nell'ambito della pesca e, trasferitosi a Trieste, nella ristorazione, in sala o come aiuto cuoco. Poi l'occasione del concorso: «Mi hanno sempre insegnato a battermi per le ingiustizie e aiutare il prossimo», racconta il nuovo agente, da oggi in servizio per le strade della città.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO MUSURUANA

«Fin da piccolo»



Riccardo Musuruana Cendach, triestino di 34 anni, aveva il sogno di entrare nel Corpo sin dalle medie. «Poi, però, la vita ha riservato per me tanti percorsi diversi: ora posso finalmente concentrarmi su un progetto tutto mio». Cosa lo emoziona di più? «Tornare a contatto con le persone: in passato ho lavorato molto con il pubblico, e penso possa essere un punto di forza in questo mestiere».

MARTINA MEULA

«Tra la gente»



Martina Meula, triestina di 28 anni, ha superato la prova fisica con voti eccellenti, nonostante arrivi da tutt'altro percorso: dall'Accademia delle Belle arti all'insegnamento del pattinaggio. «Volevo mettermi in gioco, a servizio della città in cui sono cresciuta», dice. Uno spirito di servizio tramandato da alcuni familiari, che le hanno fatto conoscere da vicino la professione del vigile.

ANGELO ERMANNO BAZAN

«Fare il mio»



La prossima sfida? «Dimostrarmi all'altezza del ruolo, e imparare dai miei colleghi quanto più possibile», dice Angelo Ermanno Bazan, 32enne di Udine. Anche lui è un neofita: di formazione geometra, ha sempre svolto lavori manuali, dal pescatore all'aiuto cuoco. Ora l'occasione di cambiare, consapevole che «ho una grande responsabilità: proteggere e aiutare il prossimo».

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIPARATA DOPO L'ATTO VANDALICO IN PIAZZA UNITÀ

Torna nel presepe la statua mozzata ma è ancora mistero sui due ubriachi che l'avevano gettata a terra di notte

L'avvicinarsi del Natale porta nel presepe di piazza Unità due liete novelle: la prima è che la statua mancante nella rappresentazione, rimossa dopo esser stata «decapitata» da due balordi alterati dall'alcol, ieri mattina è tornata al suo posto vicino alla mangiatoia. L'altra è che, ammirando la figura ora con più attenzione, più che un pastorello sembrerebbe trattarsi di un pescatore, visti i



La statua, di nuovo con la testa

due pesciolini legati in vita.

Sia quel che sia, tutto è tornato alla normalità giusto in tempo per l'arrivo del bambino, con pace del sindaco Roberto Dipiazza, che aveva preso molto a cuore la faccenda («bisogna portare rispetto per i simboli della nostra tradizione cristiana: questi comportamenti non sono tollerabili», così aveva commentato l'indomani dell'atto vandalico) e in questi

giorni ha seguito personalmente la riparazione della statua.

Ora la figura è di nuovo al suo posto, ma la storia potrebbe fermarsi qui. Molto difficilmente – almeno così si evince – qualcuno risponderà della bravata, non mossa da alcun tipo di «risentimento» religioso ma comunque antipatica. Le telecamere di sorveglianza hanno ripreso tutta la scena: due giovani in evidente stato di alterazione alcolica si avvicinano al presepe nel cuore della notte, prendono di mira le statue; uno di loro spinge il pastore-pescatore a terra e lo fa cadere, poi vanno via ridendo. Il manufatto chiaramente si rompe nel punto più sporgente, la testa, che viene così mozzata e rotola via: sarà un passante, solo più tardi, a raccoglierla e infi-

larla sul bastone di un'altra statua. Il giorno dopo il sindaco in persona scorterà la figura decapitata al sicuro, al civico 5 di piazza Unità, dando l'ordine di farla riparare.

La dinamica è stata immortalata molto chiaramente, ma le immagini – a quanto è dato a sapersi – pare non consentano di riconoscere i volti dei due balordi: la Polizia locale continuerà a indagare. Il timore resta comunque che in queste giornate (e soprattutto nottate) di festività la bravata possa ripetersi su altri componenti del presepe, come peraltro avvenuto anche in passato, quando erano stati rubati una pecorella e, addirittura una volta, anche il bambino Gesù.—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ANALISI ALLA RICERCA DI DNA E IMPRONTE

Resinovich, il giudice concede altri sessanta giorni ai periti

Gli esiti dei test genetici, merceologici e dattiloscopici saranno depositati il 9 marzo
I motivi della proroga: accertamenti molto complessi ed elevato numero dei reperti

Laura Tonerò

Slitta di due mesi, con precisione al 9 marzo, il deposito dei risultati degli accertamenti di tipo genetico, merceologico e dattiloscopico che i periti incaricati dalla gip Flavia Mangiante nell'ambito dell'incidente probatorio stanno effettuando sui reperti del caso di Liliana Resinovich. Analisi che il collegio peritale composto da Paolo Fattorini, Chiara Turchi e Eva Sacchi stanno svolgendo dallo scorso 8 settembre.

Il termine precedente per il deposito degli atti era stato fissato per l'8 gennaio, calcolando 120 giorni di lavoro, ma ora i periti per la «complessità dell'accertamento e in relazione alla numerosità dei campioni da analizzare», hanno richiesto e ottenuto dalla gip una proroga di 60 giorni.

Il quesito al quale i professionisti nella relazione che



I periti incaricati dal giudice per le indagini preliminari: Chiara Turchi, Paolo Fattorini e Eva Sacchi. FOTO SILVANO

depositeranno dovranno dare una risposta si articola in 13 punti. Mangiante ha chiesto loro di cercare tracce di Dna, impronte, riferimenti merceologici sul cordino trovato sul collo di Liliana e su quello che teneva unite le chiavi. Con una comparazione del taglio che quegli spa-

ghi presentano alle estremità con le lame delle oltre 700 paia di forbici e coltelli sequestrate al marito della donna, Sebastiano Visintin, unico indagato per la morte della donna. Solo eseguire questa comparazione, visto il numero dei coltelli, richiede molto tempo.

Sotto la lente dei tre periti sono finiti anche un bracciale, gli abiti trovati addosso a Liliana e quelli sequestrati all'indagato, e le suole degli scarponcini che indossava Liliana. Nella prima fase delle indagini, la consulenza botanica aveva appurato che il materiale trovato

sotto quelle suole era compatibile con il terreno del boschetto ai margini dell'ex Opp, dove il 5 gennaio 2022 è stato trovato il corpo. Se ne deduceva che la donna avesse potuto arrivare sulle sue gambe fino a quel punto del parco. Ora, invece, viene chiesto ai periti di comparare quel materiale con quello presente nel roseto dell'ex Opp e nell'ex laboratorio di arrotino che Visintin aveva in via Donadoni.

Gli accertamenti disposti dal gip di fatto raccolgono quelli che il sostituto procuratore Ilaria Iozzi, che dirige le indagini, aveva chiesto venissero svolti con incidente probatorio. E, tra l'altro, prevedono anche una comparazione del Dna del medico legale Fulvio Costantini, consulente della Procura nella prima fase della indagini, con i reperti piliferi trovati sulla donna. L'estrazione di un campione di Dna del medico legale per eseguire la comparazione è già avvenuta.

A suggerire questo accertamento era stato il video girato nel momento in cui il corpo di Liliana è stato trovato ai margini dell'ex Opp. In quelle immagini si vede il medico – che assieme a Fabio Cavalli ha firmato la prima consulenza medico-legale per la Procura – compiere le operazioni sul cadavere muovendosi, piegandosi con i capelli arruffati sul corpo della donna. L'obiettivo delle nuove analisi è quello di escludere che uno dei re-

perti piliferi trovati sulla donna sia suo.

Alcuni reperti come i sacchi, gli abiti o il cordino erano già stati analizzati in precedenza dalla Polizia scientifica, ma ora verranno sottoposti a nuovi approfondimenti genetici con sequenziamento ultramassivo (Ngs).

La prossima udienza davanti al gip è fissata per il 30 marzo 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ

Lavori sui semafori per installare i nuovi regolatori

Anche in questa settimana non si sono fermati i lavori di sostituzione dei regolatori semaforici eseguiti da Edison Next. In totale sono 69 i regolatori (gestiscono il funzionamento dei semafori in corrispondenza degli incroci) interessati dall'intervento. Vengono così sostituiti apparecchi obsoleti e soggetti a frequenti malfunzionamenti: al loro posto modelli di ultima generazione. Sono lavori che, inevitabilmente, comportano disagi per il traffico e infatti durante gli interventi la Polizia locale è presente agli incroci per regolare il transito. All'inizio della settimana il programma delle sostituzioni ha riguardato gli impianti compresi tra via Mazzini e via Imbriani e poi viale Miramare e largo Roiano.

IO SONO SINFONICA



21 dicembre 2025
— ore 20:30

Teatro Comunale
Giuseppe Verdi
di Gorizia

LA NONA DI BEETHOVEN

ANNAMARIA DELL'OSTE, soprano
MARIANGELA ZITO, mezzosoprano
ANTONIO SIRAGUSA, tenore
DAVIDE PROCACCINI, basso
FLORIAN KRUMPOCK, direttore
FVG ORCHESTRA

CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CRISTIANO DELL'OSTE, maestro del coro
CORO DA CONCERTO DI MARIBOR
ALEŠ MARČIČ, maestro del coro

Musiche di L. van Beethoven

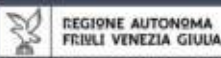
BIGLIETTI: INTERO 20€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351 912921 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00-12:00.

Prevvendita biglietti su VivaTicket.

con il sostegno di



in collaborazione con



INSERTO

Natale

#3 Guida ai regali 2025



CLASSICI E NOVITÀ

Hi-tech, tradizione e sapori deliziosi

Questa è la terza guida ai regali di Natale. Se avete ancora dubbi sui doni per i vostri cari da mettere sotto l'albero, sfogliando le pagine successive troverete un'ampia selezione di proposte. Si parte con il mondo multimediale e hi-tech: accessori innovativi con cui stupire gli amanti del genere. Non mancano proposte più classiche: regali tradizionali che non perdono mai fascino. E come si suol dire... dulcis in fundo. Ma non solo dolci: nelle pagine conclusive c'è un'ampia selezione enogastronomica per accontentare tutti i buongustai.

CESTI NATALIZI

Un invito alla golosità

A Natale il regalo migliore è prendere per la gola: con un dono enogastronomico non si sbaglia mai. Le possibilità sono parecchie, ma nulla è meglio di un cesto che contenga un po' di tutto. Nei negozi se ne trovano di pronti da mettere sotto l'albero, ma il regalo migliore è farne uno su misura, scegliendo le eccellenze del nostro Paese e ciò che rientra nelle preferenze di chi riceverà il goloso dono. Il risultato finale sarà un cesto assortito personalizzato.

main partner
Fondazione
FONDAZIONE CARLI
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

Stelle di Natale 2025

8 STELLE € 86,40

IN BIGLIETTERIA e ONLINE

10 STELLE € 105,00

IN BIGLIETTERIA e ONLINE

16 STELLE € 160,00

BIGLIETTERIA e ONLINE

ACQUISTA



LE TUE STELLE
DI NATALE

(PREZZO VALIDO FINO AL 24 DICEMBRE IN BIGLIETTERIA E ONLINE)



**TUTTI GLI SPETTACOLI CHE VUOI
IN UN UNICO REGALO**

acquista su **ilrossetti.vivaticket.it**



Testi e ricerca e iconografica
Withub

Le informazioni relative agli
articoli risalgono a novembre
2025 e provengono da siti
ufficiali e di rivenditori.

SPECIALE A CURA DI
NEM ADV

Idee regalo

per tutta la famiglia



LAMPADA

Un'icona minimalista firmata Achille Castiglioni

Un vero e proprio pezzo iconico, caratterizzato da un design essenziale e ironico, decisamente minimalista. Disegnata da Achille Castiglioni nel 1972, può essere usata come lampada da tavolo ma anche appesa a parete tramite i fori presenti nella base con avvolgicavo. La sua particolarità è la grande lampadina in vetro soffiato, parzialmente sabbata (cioè smerigliata da una parte) per evitare l'abbagliamento diretto. Il portalampada con interruttore è disponibile in diversi colori come nero, arancione, bianco, verde e turchese, per un effetto ancora più pop.



PORTABOTTIGLIE

Vino o Champagne sempre al loro posto

Assomiglia alla forma di un grappolo d'uva capovolto, ed è infatti al mondo dell'enologia che vuole far pensare: il portabottiglie Noè creato da Giulio Iacchetti per Alessi è un accessorio di design che unisce funzionalità ed estetica. È modulare e ampliabile, permettendo di creare diverse configurazioni. Nella sua versione base può ospitare fino a sei bottiglie di vino o Champagne. È realizzato in resina termoplastica di alta qualità, può essere posizionato sul piano della cucina, su un mobile o a terra, dimostrandosi adatto anche a piccole strutture a parete.



PROFUMO PER AMBIENTI

Bastoncini Rituals con vaso in vetro

Durante le Feste si trascorre molto tempo in casa, circondati da amici e parenti. Per rendere la propria abitazione più accogliente e gradevole non c'è niente di meglio di un esclusivo set di bastoncini profumati. I Fragrance Sticks Intuita Rituals, floreali e legnosi, uniscono il calore dello zafferano, la dolcezza della vaniglia e la profondità del sandalo creando un mix avvolgente che svanirà solo dopo tre mesi. Nel set è incluso anche il vaso diffusore in vetro dorato, elegantemente illustrato. Un'idea regalo di sicuro successo.



ACCESSORI

Un'elegante set per il whisky

Tra cenoni e pranzi all'insegna della migliore cucina, spesso un buon bicchiere è il modo migliore per concludere in bellezza. Perché, dunque, non regalare un set di bicchieri in vetro, pietre riutilizzabili in granito e pinze per degustare un ottimo whisky? I cultori di questo intramontabile distillato sono sempre di più e avere a disposizione un set adeguato, in una elegante box in legno naturale, è sinonimo di brindisi da ricordare: sotto le Feste e anche in futuro, purché con moderazione.

ELETTRODOMESTICO

Friggitrice ad aria: un classico moderno

Sebbene sia arrivata sul mercato solo da pochi anni, la friggitrice ad aria può già essere considerata un vero e proprio classico del Natale in fatto di regali. La Ninja Crispi è tra i modelli in commercio più gettonati. Oltre a essere piuttosto economica, è anche compatta: l'ideale per chi ha poco spazio ma non vuole privarsi delle enormi potenzialità di questo piccolo-grande elettrodomestico, utile per cuocere e riscaldare. Come se non bastasse, vanta anche un'ampia gamma di colori tra cui scegliere e un set di resistenti contenitori da cottura e trasporto in vetro.



CREATIVITÀ

Un grammofono da costruire

Perché non scegliere un regalo in grado di stimolare la creatività dei nostri cari? Il Classic Gramophone di Rokr è un vero e proprio grammofono in legno da assemblare, in grado di accontentare sia gli appassionati delle costruzioni che gli amanti della musica. Oltre a una linea vintage d'altri tempi ha un altro grande plus: grazie alla manovella integrata può davvero riprodurre il disco compreso nella confezione. Niente di meglio per i nostalgici delle atmosfere della prima metà del Novecento.

Hemingway
AGENZIA VIAGGI 207
di Veronica & Paola

TOUR CON ACCOMPAGNATORE GRUPPI
MASSIMO 15 PARTECIPANTI

www.hemingway207.it
Seguici sempre sulla nostra pagina
f @agenzia Hemingway207

INDIA

dal Magico Rajasthan alla Sacra Varanasi



Dal 20 al 31 gennaio 2026

EGITTO

Crociera sul Nilo e Cairo



Dal 28 marzo al 4 aprile 2026

GIAPPONE

Hanami Tra i Ciliegi In Fiore



Dal 2 al 16 aprile 2026

LONDON CALLING

Il fascino della città cosmopolita



Dal 29 maggio al 2 giugno 2026

Dispositivi moderni che migliorano la vita

AURICOLARI WIRELESS JBL

Leggeri e comodi, per un ascolto limpido

Gli auricolari wireless Tune Flex di JBL sono una scelta sicura per chi vuole libertà di movimento e una qualità audio affidabile. Offrono un suono bilanciato, controlli intuitivi e una vestibilità confortevole, perfetta per musica, chiamate o allenamenti. L'autonomia solida e la custodia di ricarica compatta li rendono un alleato quotidiano, sempre pronti all'uso. Un regalo moderno e utile, adatto a chi vive in movimento e apprezza dispositivi pratici che non sacrificano la resa sonora.



SPAZZOLINO ELETTRICO

Tecnologia sonora e pulizia profonda

Lo spazzolino elettrico Oral-B iO3 offre una pulizia accurata grazie a una testina rotonda progettata per raggiungere meglio ogni zona della bocca. Include funzioni utili come il timer, il sensore di protezione gengive e l'app che monitora lo spazzolamento. Nella confezione è inclusa anche la custodia da viaggio. Un accessorio perfetto per chi desidera prendersi cura del proprio sorriso con un alleato tecnologico affidabile.



BILANCIA ELIS NOVA

Dati precisi e app dedicata

La bilancia intelligente Elis Nova è progettata per chi vuole conoscere i parametri corporei in modo chiaro e immediato. Oltre al peso, misura massa grassa, massa muscolare e altri valori utili, sincronizzandoli con l'app tramite Bluetooth. Il design minimale e la superficie resistente la rendono un oggetto elegante da tenere in bagno o camera. È il regalo ideale per chi ama tenere sotto controllo il proprio benessere o per chi vuole iniziare il nuovo anno con strumenti semplici ma smart.



CASSA BLUETOOTH

Design multifunzione per l'audio portatile

Una cassa Bluetooth compatta che unisce suono pulito, buona potenza e un'idea furba: il supporto integrato per lo smartphone, che trasforma il dispositivo in un mini-centro multimediale da scrivania. Perfetta per ascoltare musica, seguire video o videochiamate con un ingombro essenziale, offre connettività stabile e un design originale che strizza l'occhio a chi cerca un gadget economico ma utile ogni giorno. Un regalo ideale per studenti, giovani professionisti o chiunque voglia un piccolo "boost" tecnologico in casa.



LAVAPAVIMENTI A VAPORE

Igiene rapida e senza detergenti

Il lavapavimenti a vapore Black+Decker sfrutta il calore elevato per sciogliere lo sporco ostinato, igienizzare le superfici e uccidere batteri, acari, virus e muffe senza utilizzare prodotti chimici. Si tratta di un dispositivo leggero e semplice da manovrare, pensato per pulizie quotidiane veloci ed efficaci. Uno strumento utile per chi ama una casa ben pulita con il minimo sforzo.



QUEL GRAN VENTO DI TRIESTE

Nasce il primo libro illustrato de "La collana di IES Trieste Lifestyle" dedicato alla **Bora**, il celebre vento raccontato con stile.

In vendita qui:

LIBRERIE

Antico Caffè San Marco
Antiquaria Umberto Saba
Feltrinelli
Librarna
Lovat
Minerva
Ubik
Nero su Bianco
Zeno Bandini

NEGOZI

Être Concept Store
Gioielleria Crevatin
Griffe Concept Store
Spazio 11b
Tipicamente triestino
Vud Design
Zinelli & Perizzi

IL REGALO PIÙ GUSTOSO



Il libro è disponibile da Zinzerdorf - Opicina in due confezioni natalizie: **Bora Scura** e **Bora Chiara**, assieme alle eccellenze enogastronomiche del territorio. Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento.



FRULLATORE PHILIPS

*Flip & Juice
per tutta la famiglia*

Gustosi succhi, frullati e burri di frutta secca. Con il frullatore Philips Flip & Juice ad alta velocità serie 7000 è possibile realizzare bevande di qualsiasi consistenza per accontentare tutta la famiglia. L'elettrodomestico è dotato di un display digitale con programmi di selezione rapida, per realizzare facilmente tutte le ricette contenute nell'app Home ID. E per la pulizia? Bastano 2 minuti, con la funzione su misura.

STAMPANTE KODAK
*Le foto diventano
ricordi preziosi*

La stampante Kodak ERA D600 permette di trasformare gli scatti dello smartphone in foto di qualità, nitide e resistenti. Facile da usare grazie alla connessione wireless, include una dock che funge da base di ricarica e da stazione di stampa. Perfetta per chi ama conservare ricordi fisici, creare album o regalare fotografie personalizzate. È un dono creativo e sorprendente, pensato per chi non ama lasciare le proprie immagini nella sola memoria digitale, ma vuole godersene sempre.



DRONE GPS CON TELECAMERA
*Riprese di qualità
e controllo intuitivo*

Il drone Fakjank K610, dotato di telecamera 4K e GPS, consente di catturare panorami, escursioni ed eventi da nuove prospettive. Si tratta di un modello leggero e facile da pilotare, e include funzioni smart come ritorno automatico e modalità follow-me. Un regalo adatto a chi ama le uscite all'aperto in cui poter sperimentare e raccontare con spettacolarità il mondo dall'alto.



ALTOPARLANTE MARSHALL
*Suono potente
e design iconico*

Un altoparlante compatto ma dall'anima Marshall, un marchio davvero iconico nel mondo della chitarra elettrica: potente, definito e con quel design riconoscibile che richiama la tradizione musicale del brand. Portatile e resistente, è perfetto per riempire la stanza con un audio ricco e con carattere. Un regalo che unisce valore estetico e indiscutibile qualità sonora.



SMART NOTEBOOK

*La scrittura a mano
diventa digitale*

Il sistema smart del marchio Yuan permette di prendere appunti su carta e ritrovarli subito digitalizzati, grazie alla penna intelligente e al notebook dedicato. Un modo pratico per non perdere idee e ottimizzare lavoro o studio, senza lasciare relagato al passato il piacere della scrittura a mano. Sicuramente un regalo che può stupire le menti creative e i professionisti in movimento.



IL PARCO DELLE BONTÀ & IL TIPICO MERIDIONALE

*Specialità tipiche artigianali
della Basilicata*



FORMAGGI • SALUMI • VINI • PEPERONI CRUSCHI

PECORONE DI FORENZA • CACIOCAVALLO DI GROTTA

CAPRINO LUCANO • SALSICCIA E SOPRESSATA E TANTO ALTRO



DAL 7 DICEMBRE IN PIAZZA DELLA BORSA A TRIESTE

Accessori smart

Strumenti per esplorare e intrattenersi a 360 gradi


KOBO

Il nuovo eReader a colori offre un'esperienza immersiva

Il Kobo Libra Colour è un eReader innovativo che combina lettura e creatività. Il display E Ink Kaleido 3 a colori da 7" consente di visualizzare pagine illustrate e copertine in modo vivido, mentre la compatibilità con la penna Kobo Stylus permette annotazioni e sottolineature a colori direttamente sui testi. ComfortLight Pro e modalità scura proteggono gli occhi, il design ergonomico e impermeabile garantisce lettura ovunque, e la piattaforma cloud consente di salvare e condividere appunti con semplicità.

SUUNTO

Uno smartwatch elegante e resistente

Il Suunto 9 Peak Pro è uno smartwatch multisport che combina eleganza e robustezza di livello militare. Con durata della batteria fino a 21 giorni, Gps accurato e 95 modalità sportive, offre tracciamento preciso per allenamenti quotidiani e avventure estreme. Impermeabile fino a 100 metri e realizzato in materiali di alta qualità come cristallo zaffiro, titanio e acciaio, garantisce affidabilità e comfort.


TCL

Il proiettore portatile C1 con risoluzione Full HD e 4K

Il TCL Projector C1 è un proiettore portatile ideato per offrire un'esperienza cinematografica completa. Con risoluzione Full HD e supporto 4K, display da 40" a 120", Google TV e Google Assistant integrati, permette di accedere a film, serie e musica con comandi vocali. L'ottica sigillata, la luminosità certificata e la durata di oltre 30.000 ore assicurano immagini nitide e colori fedeli nel tempo. Auto-focus, correzione trapezoidale e altoparlante integrato rendono ogni proiezione semplice e immersiva, così da allestire un cinema ovunque si voglia.


QLEARSOUL

Il giradischi One-S dal design vintage

Il Qlearsoul One-S unisce estetica vintage e audio moderno grazie al pannello in noce, ai bordi in alluminio e agli altoparlanti integrati. Il sistema a quattro driver con Dsp regala un suono equilibrato e avvolgente, mentre la testina At-3600L assicura tracciamento stabile e qualità Hi-Fi. Supporta vinili a 33/45 giri, Bluetooth, preamplificatore phono e ingressi Aux, garantendo un'esperienza d'ascolto versatile, potente e adatta a ogni ambiente.

GOPRO

L'action Cam compatta, evoluta e impermeabile

La GoPro Lit Hero permette di realizzare video in 4K60 e foto da 12 Mp, con la possibilità di estrarre fotogrammi nitidi direttamente dai filmati. La luce Led integrata con tre livelli aiuta a fare riprese chiare in ogni momento della giornata, mentre l'autonomia fino a 109 minuti permette sessioni prolungate. Il montaggio magnetico e le guide compatibili GoPro semplificano l'utilizzo, mentre il formato 4:3 con Fov a 165° garantisce immagini coinvolgenti.



GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA

Laurenti
Stigliani
a Trieste dal 1919



Prodotti premium

Un'esperienza multimediale completa, a casa propria



LG

Immagini spettacolari con la tv QNED AI

La Serie QNED AI di LG ha un design elegante, con una cornice essenziale. Il telecomando puntatore ha un nuovo tasto AI che permette di accedere ai contenuti interagendo con la tv tramite controllo vocale. È dotato di AI anche il processore α7 Gen8, in grado di elaborare immagini e suoni per farli esaltare. Ma la vera innovazione è la tecnologia Dynamic QNED Color 4K, per colori più intensi e naturali, e il local dimming per la retroilluminazione. In più, la QNED8E da 50 pollici va automaticamente in modalità cinema quando si guardano film.

IROBOT

Il supporto ideale per le pulizie di casa

Roomba 205 Combo DustCompactor è un robot 2-in-1 che lava e aspira. In più, ha una tecnologia esclusiva: i detriti vengono aspirati e compattati all'interno del robot, permettendo fino a 60 giorni di utilizzo senza svuotamento e senza sacchetti. La potenza di aspirazione, un sistema di pulizia a quattro fasi e il panno in microfibra lavabile garantiscono pavimenti puliti e pronti a essere vissuti.



YAMAHA

Il mixer avanzato per il live streaming

Soluzione potente e versatile, Yamaha AG08 è una stazione di live streaming completa a otto canali e sei sound pad integrati, pensata per gestire con precisione audio vocali, strumenti e sorgenti digitali. I due ingressi consentono l'uso di microfoni dinamici o a condensatore e ci sono anche due uscite cuffie indipendenti. Il mixer è completo di dispositivo cambivoce e campionatore ed è compatibile con i controller a pedale.



APPLE

Il nuovo iPad: potenza creativa e versatilità

L'iPad più potente che mai. Il chip A16 porta un notevole salto di prestazioni in un design all-screen da 11", ideale per creatività, studio e intrattenimento. Il display Liquid Retina offre colori accurati e una resa impeccabile per scrivere, disegnare, modificare contenuti o seguire attività multitasking. La compatibilità con Apple Pencil e la Keyboard Folio lo rende uno strumento versatile, grazie anche alle due fotocamere (anteriore e posteriore) da 12 Mp, microfoni e altoparlanti stereo.



TEUFEL

Ultima 40, gli altoparlanti da pavimento

Con Ultima 40 (Mk4), Teufel rinnova uno dei diffusori più apprezzati in Europa, unendo design moderno e prestazioni High Fidelity pensate per musica, film e gaming. Il sistema a tre vie con due woofer ad alta potenza e doppio bass reflex offre bassi profondi, controllati e precisi anche a volume ridotto, mentre il tweeter da 25 mm con guida d'onda assicura alti definiti e un'eccellente intelligibilità delle voci. L'efficienza elevata permette l'abbinamento con qualsiasi amplificatore stereo o ricevitore Av, rendendo semplice l'integrazione negli impianti domestici.



STAMPIAMO SUBITO
i vostri GADGET personalizzati

www.cherinfoto.com

PAOLO & SILVANA
CHERIN
dal 1956
FOTOGRAFI IN TRIESTE



Via Guglielmo Marconi, 30
Tel. 040 54040

FINO A 200 EURO

CLASSICI

Dalla skincare alla pausa caffè tante idee per un *Natale* con i fiocchi



YANKEE CANDLE

*Il profumo del sottobosco in una giara
Come sentirsi in baita anche a casa propria*

Popolari e profumate, le candele Yankee Candle sono molto diffuse nelle case degli italiani e non solo, per via della loro caratteristica estetica e della fragranza inebriante e duratura. Quella perfetta per riscaldare l'aria nelle fredde giornate invernali è la Holiday Winterfest, una candela dal colore verde acqua che sa di Pino fresco, agrumi scintillanti ed erbe vivaci, perfetta per risvegliare i sensi dopo un'intensa giornata sulle piste. Le note più profonde di balsamo e bourbon dolce evocano invece il calore accogliente di un fuoco che arde in uno chalet di montagna. Ha un tempo di combustione di 65-80 ore. Holiday Winterfest è l'espressione stessa delle feste di fine anno: rinvigorente, gioiosa e impregnata della magia dell'inverno. In due parole: regalo perfetto.

DISPONIBILE IN PIÙ COLORI

*All'apparenza
è poco originale,
ma è sicuramente
utile e calda*

Non c'è da sorprendersi che un marchio come Uniqlo, nato in Giappone e rapidamente diffuso in ogni angolo del globo, sia parte del cosiddetto fenomeno del "fast fashion". L'azienda cerca comunque di migliorare i processi di controllo della filiera, per avere una visione chiara circa le origini delle materie prime e la produzione in generale. Un esempio di tale rigore è la comoda sciarpa in filato soffice, che non solo non pizzica, ma è anche in grado di trattenere l'aria per garantire leggerezza e calore.



BARBERA

*Il cofanetto di calze
personalizzato*

C'è chi le indossa con i pantaloni risvoltati per mostrare meglio i disegni; chi rigorosamente con il reggicalze per evitare che caschino e alcuni persino con i sandali. Le calze sono un grande classico dei regali natalizi, ma quest'anno con un pizzico di originalità in più. Il cofanetto con tre paia di calze lunghe Barbera rigorosamente Made in Italy, in caldo cotone e taglia unica (39-46), è anche personalizzabile con un ricamo ad altezza caviglia. Il brand è attento a comfort e durabilità: la punta e il tallone sono rinforzati per assicurare una maggiore resistenza, mentre il polsino e la gamba sono a compressione graduale per favorire la circolazione.



CAUDALIE

*La routine perfetta
per una pelle idratata*

Si applica su viso e collo prima di andare a dormire e si lascia agire comodamente durante la notte. Il risultato? Una pelle idratata, morbida e rimpolpata pronta per affrontare la giornata successiva. È questo l'effetto garantito dal cofanetto della Routine Idratazione VinoHydra di Caudalie in edizione limitata, contenente il celebre siero all'acido ialuronico e due prodotti complementari idratanti in formato da viaggio. Un regalo che segnala anche impegno ecoresponsabile: il cofanetto è stato ideato con un approccio sostenibile: è completamente riciclabile, senza plastica e stampato con inchiostri ecologici.

LUSH

*Per immergersi
letteralmente nel Natale*

Un brand di cosmetica e prodotti per la cura del corpo che è un vero e proprio manifesto di ecologia e civiltà. Fin dalla sua fondazione Lush ha scelto di posizionarsi in favore dell'ambiente, degli animali e del consumatore finale, con ingredienti selezionati con cura. Qualora queste premesse non fossero sufficienti per consigliare un prodotto Lush, ecco che arriva la confezione regalo limited edition contenente quattro bombe da bagno: la Snowdrift, ispirata alla neve; Shoot For The Stars, per galleggiare tra le stelle; Sweet Pudding, per un bagno di lusso e infine Snow Fairy, per immergersi nella magia. In una scatola vivace e festosa



TRACK & FIELD

TRACK & FIELD e DE ROSA

Augurano a tutti i loro clienti un Sereno Natale.

TORPADO
YOU AND THE ITALIAN LEGEND

PARKPRE

KROSS

Via Kosovel 19/1 • Basovizza



ARCA

Tazzine con cucchiaino abbinato, per una pausa caffè a tema Winter

Per gli italiani il caffè non è solo una bevanda, è un vero e proprio simbolo identitario e una tradizione che si tramanda da generazioni. Nelle rigide giornate invernali poi, una calda tazza di caffè non si rifiuta mai. Se quest'ultimo viene servito nelle iconiche tazzine con cucchiaino del set Winter di Arca, il Natale diventa ancora più gustoso! Perfette per terminare il pranzo o il cenone, questo set di quattro tazzine in ceramica decorata farà fare a ogni tavola imbandita un effetto ancora più festoso. L'elegante decoro principale evoca immediatamente l'atmosfera natalizia con illustrazioni dai colori brillanti e l'impugnatura del cucchiaino è studiata per inserirsi perfettamente nel manico e il cucchiaino è abbinato al colore principale.

ARS NOVA

Una rosa rossa che dura per sempre

Si ispira alla rosa magica del celebre cartone animato "La Bella e la Bestia" ma, a differenza di quest'ultima, quella contenuta nella cupola di vetro di Ars Nova non perde i petali. Il fiore contenuto al suo interno è una vera rosa stabilizzata, ovvero trattata in modo da durare il più a lungo possibile nel tempo. La base della cupola apribile è adornata di luci a led e, in dotazione, sono presenti anche le pile per un utilizzo immediato. Da utilizzare come oggetto di arredo oppure lampada, la fusione tra bellezza eterna e illuminazione delicata crea un'atmosfera unica e incantevole.



BIALETTI

Un colorato omaggio alle nostre tradizioni

È davvero possibile unire il gusto unico del caffè con la tradizione di uno dei brand nostrani più iconici e riconoscibili? La risposta è da ricercarsi nella preziosa Box Bialetti Dolce&Gabbana, composta dall'abbinamento della Moka Express Carretto Siciliano tre tazze con una latta del caffè Perfetto Moka Irresistibile. L'aroma tondo e delicato, arricchito da note floreali e fruttate e dall'inconfondibile golosità della nocciola e del cacao, si fonde con La Moka, un'opera d'arte presente nella collezione permanente del MoMa di New York, in versione Carretto Siciliano che omaggia le tradizioni dell'isola.

ZARA HOME

Tutti i propri gioielli in perfetto ordine

Zara non è soltanto abbigliamento, ma anche arredamento e oggettistica per la casa. Per tutti coloro che posseggono svariati modelli di orologi, anelli, orecchini, collane e bracciali, e amano l'ordine, ecco che arriva il portagioie di legno laccato bianco con coperchio in vetro e cassetto firmato Zara Home. Elegante e minimalista, il cofanetto è adatto a chi cerca una soluzione raffinata per le proprie gioie, in modo da ridurre il rischio di perderle o di non trovare l'abbinamento giusto quando è il momento di creare un nuovo look da sfoggiare.



MAURO FERRETTI

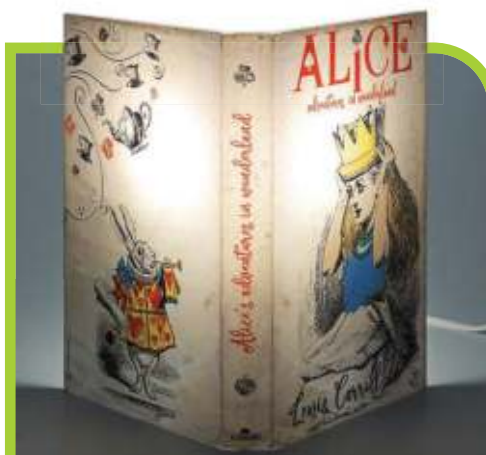
Il mappamondo che decora e fa sognare

Un oggetto caratterizza le case di ogni amante dei viaggi che si rispetti: il mappamondo. C'è chi lo utilizza come lampada, chi come fermacarte oppure ancora chi, con spirito d'avventura, chiude gli occhi e punta il dito sulla sua prossima meta. Il mappamondo "Gold" di Mauro Ferretti è fatto in pvc e ha una base in metallo nero e dorato: è il regalo perfetto per curiosi ed esploratori.

IL LANIFICIO

In filato di qualità: classe, comfort e calore

Per chi è ancora indeciso su quale regalo di Natale acquistare, il consiglio per non sbagliare è quello di puntare su qualche capo di abbigliamento. Naturalmente, essendo pieno inverno, sono necessari vestiti e accessori in grado di offrire comfort, traspirazione e calore. Ecco che un esempio potrebbe essere il maglione girocollo a coste in 100% lana merino de Il Lanificio. Perfetto per un look casual o più formale, è una scelta raffinata per l'uomo che cerca qualità e stile in un capo senza tempo e che non teme neanche il crollo delle temperature.



I CLASSICI

Leggere una storia con la lampada-libro

Amanti dei libri e delle storie a rapporto! Ecco un regalo originale e luminoso dall'allure romantica. Tutte le lampade libro della linea Abat Book sono riproduzioni di edizioni classiche trasformate in lampade da tavolo, da posizionare su uno scaffale o sul comodino. Caratterizzate da un corpo in plexiglass con stampa fotografica retroilluminata, queste lampade si lasciano ispirare dalla riproduzione di copertine di classici, edizioni particolari, trasformandosi in vere citazioni luminose di design. Da "Alice nel Paese delle Meraviglie" a "100 anni di solitudine", da "Frankenstein" a "Fahrenheit 451", il catalogo è davvero ampio, proprio come in libreria.

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Pù di 60 anni
di prestigio ed eleganza a Udine



Via Carnia Libera, 60 • Ovaro (UD)
Tel 0433 67253
Info@mazzoliniovaro.it
www.mazzoliniovaro.it

ACQUISTIAMO: GIOIELLI • ROLEX • BRILLANTI • ARGENTERIA



I regali della tradizione

Idee per stupire con accessori e capi ricercati, dall'eleganza intramontabile



GIOVANNI RASPINI

L'elegante bracciale in luminoso argento

Il bracciale Bizantina Piccola del maestro Giovanni Raspini interpreta la grande tradizione orafa con un'eleganza inconfondibile. Realizzato in argento 925 e lavorato a mano in Italia, propone la classica catena bizantina in una versione più sottile e contemporanea: una maglia fluida e luminosa, che cattura la luce e aggiunge carattere al polso con la sua semplicità sofisticata. Lungo 20 cm e dotato di chiusura a moschettone, è un gioiello discreto ma prezioso, che si adatta a ogni look e occasione.

GUTTERIDGE

Versatilità e comfort per il guardaroba maschile

Un capo essenziale del guardaroba maschile: la giacca in morbido tessuto di cotone e cashmere di Gutteridge unisce uno stile casual a un design impeccabile. Con tasche applicate, chiusura a due bottoni, asole apribili sulle maniche e spacchi sul retro ha una vestibilità comoda adatta ai look urbani e moderni. La linea slim valorizza la silhouette favorendo al contempo la libertà di movimento. Per chi cerca una giacca versatile da indossare spesso.



CLARKS

Leggerezza e design curato per la città

Il modello Craft Swift del marchio Clarks combina ispirazione vintage, tecnologie moderne e qualità costruttiva in una sneaker nata per accompagnare le giornate più intense. La tomaia in pelle nera premium è completata dal logo sul tallone e da lacci in cotone tono su tono, mentre il plantare elastico assicura una calzata morbida e ammortizzata. Una scarpa dallo stile chunky ma estremamente attuale, che unisce tecnologia innovativa e artigianalità.



ADIDAS

Lo stile retrò non passa di moda

Iconiche ma attualissime, le Adidas Gazelle Indoor nascono come scarpe da allenamento e sono poi diventate un simbolo di lifestyle dal sapore retrò. La tomaia è in suede premium e la fodera in pelle, mentre la suola è in gomma, per assicurare grip e stabilità in ogni occasione. Perfette per dare a ogni outfit un tocco old-school e sportivo, sono un modello versatile, che unisce stile e praticità in una sneaker da indossare tutti i giorni; ancora più versatili grazie al doppio assortimenti di lacci.



E. MARINELLA

Natale di gran classe con la cravatta sartoriale

La cravatta natalizia firmata E. Marinella è un simbolo della più autentica manifattura sartoriale napoletana. Ogni pezzo è realizzato interamente a mano: dalla stampa artigianale della seta fino alla chiusura finale. Per l'occasione, le microfantasie geometriche si arricchiscono di piccoli motivi festivi, mai troppo vistosi, per uno stile raffinato ed equilibrato. La fodera in tessuto coordinato completa il lavoro con una cura che si percepisce al primo tocco.

Proposte dai grandi marchi

Per lasciare a bocca aperta con un dono esclusivo e dallo stile inconfondibile



TIMBERLAND

Gli alleati ideali per la stagione fredda

Perfetti per affrontare la stagione invernale, gli stivaletti Timberland® Luxe sono pensati per mantenere i piedi asciutti anche con pioggia e maltempo. La tomaia in pelle Premium impermeabile e la costruzione termosaldada garantiscono protezione, mentre la suola Vibram assicura stabilità e aderenza su vari terreni. Il collo imbottito, la fodera in pelle e la soletta Anti-Fatigue migliorano il comfort durante le giornate più lunghe.

BARBOUR X LEVI'S

Due leggende, una giacca iconica

La collaborazione tra Barbour e Levi's riunisce due icone nate nel XIX secolo, entrambe con una lunga tradizione di abbigliamento da lavoro di alta qualità. La giacca cerata Type II unisce il design funzionale Barbour alla sensibilità denim di Levi's, creando un capo dall'identità forte e contemporanea. Materiali resistenti, cura sartoriale e una linea intramontabile ne fanno un punto d'incontro perfetto tra heritage e modernità.



MICHAEL KORS

Lo scamosciato che conquista

La borsa Romee di Michael Kors è una tote capiente ed elegante, realizzata in morbida pelle scamosciata. Il design essenziale ma strutturato offre tutto lo spazio necessario per l'uso quotidiano, rendendola perfetta per lavoro, viaggi e uso urbano. I dettagli metallici e le linee pulite valorizzano una borsa pensata per abbinarsi con naturalezza a qualsiasi outfit, aggiungendo una nota di ricercatezza. Un passe-partout di stile firmato Michael Kors.



SWAROVSKI

Brillantezza assoluta in un girocollo

Elegante, luminosa e ideale anche per l'uso quotidiano: la collana Imber Tennis di Swarovski si distingue per un design raffinato e moderno. La montatura placcata rodio ospita una sequenza uniforme di cristalli taglio round incastonati che riflettono delicatamente la luce. Un gioiello versatile, perfetto per aggiungere un tocco di brillantezza a look formali ma anche casual. È regolabile dai 38 ai 45 cm, con chiusura a moschettone.



TISSOT

L'affidabilità svizzera in versione sportiva

La collezione Tissot PR100 celebra l'essenza dell'orologeria svizzera con cronografi dal carattere sportivo ma raffinato. Questo modello da 40 mm propone una linea pulita arricchita da dettagli luminosi, come la fila centrale a finitura lucida nel bracciale, che ne eleva l'eleganza. Il movimento al quarzo G10.212 assicura precisione e solidità, mentre le lancette trattate con Super-LumiNova® garantiscono leggibilità anche al buio.



DR. MARTENS

Gli stivaletti per lei: calore e praticità

I Chelsea Leonore 2976 di Dr. Martens reinterpretano un grande classico con materiali e dettagli studiati per affrontare le giornate più fredde. Realizzati in pelle Orleans, morbida e leggermente testurizzata, sviluppano una tonalità unica con il passare del tempo. All'interno, la fodera WarmWair in pelliccia sintetica mantiene il piede caldo, mentre la robusta suola antiscivolo BEN offre grip e resistenza. Immaneabili le cuciture gialle e la linguetta AirWair, da sempre celebre firma del marchio britannico.

Babbo Natale arriva!

dal 20 al 24 dicembre
in galleria Fenice
dalle 15.30 alle 18.30

LIVE

Lupus in fabula
giocattoli per tutte le età
Trieste via Battisti 6 (galleria Fenice)

FINO A 50 EURO



TWININGS

Una selezione di tè in scatola di legno

Aromi autentici e avvolgenti: sono quelli della selezione pregiata di Twinings. Il celebre marchio per la stagione natalizia 2025-2026 propone una collezione di tè raffinata, in grado di soddisfare i gusti più differenti ed esigenti. La bella confezione, realizzata in legno, contiene 40 bustine assortite, ideali non solo per coloro che amano scegliere ogni giorno un aroma diverso, ma anche per chi desidera offrire ai propri ospiti tante possibilità, proprio per tutti i gusti, dai grandi classici, come Earl Grey, a quelli aromatizzati alla frutta.



Regali ***gourmet***:
ecco i cofanetti per i buongustai



MAKADAMIA

Un aperitivo sfizioso
con il mix ricco e saporito

Una Aperitivo Box per non lasciarsi cogliere impreparati: una scatola da 750 grammi che contiene frutta secca tostata, salata e speziata con una selezione di pistacchi, arachidi, anacardi, noci pecan e mandorle. È un mix ideale per una serata tra amici o anche come stuzzicheria durante le feste. Un set perfetto anche per uno snack veloce o da portare in ufficio per scambiarsi gli auguri in compagnia.

BREW MONKEY

Birra fatta in casa, in poche mosse

Produrre la birra direttamente in casa è un piccolo piacere che tutti dovrebbero sperimentare almeno una volta. Con il Kit Birra Fai da Te - Bionda Base di Brew Monkey diventa possibile: contiene tutto il necessario per la fermentazione della birra, inclusi attrezzi riutilizzabili e ingredienti di alta qualità come malto fresco, luppolo e lievito. Il risultato ha un gusto leggero e bilanciato e un contenuto alcolico moderato.



ILLY

Tre esperienze di gusto
per i cultori del caffè

Sotto l'albero di un amante del caffè quest'anno non può mancare la confezione regalo a tema natalizio. L'alberello, oltre che rappresentare un elemento di decorazione casalinga, impreziosito da dettagli luminosi, propone tre barattoli di Illy da 125 grammi per tre diverse esperienze di gusto: macinato tostato Classico, Arabica Selection Brasile e Arabica Selection Guatemala.

ABBIGLIAMENTO

De Bortoli & C.

da sempre
**PREZZO
CONVENIENZA
QUALITÀ!**



GORIZIA

e le migliori marche: INGRAM, GRANCHIO, LOVABLE, IBER, SLOGGI, JADEA, RAGNO, COTONELLA, TRIUMPH, FILA, F.LLI CAMPAGNOLO, ICEPEAK, XTREME BOXING



Corso G. Verdi n. 113
INTIMO UOMO/DONNA
COSTUMI

Corso G. Verdi n. 117
ABBIGLIAMENTO ELEGANTE
SPORT E TEMPO LIBERO

Via Carducci n 7
ABBIGLIAMENTO
INTIMO/ARREDO CASA



BEMBO

Gran Degustazione intorno al mondo

Chi l'ha detto che per fare un viaggio intorno al mondo occorre spostarsi? Bembo promette un itinerario tra i sapori con la sua confezione Gran Degustazione: 15 miscele di spezie in un set di vasetti da 10 g, da usare per portare in tavola un tocco di esotismo. Dal curry di Madras al tajine, dal mojo picon al berberé, dalle erbe di Mykonos al cajun della Louisiana. Ce n'è per tutti i gusti e per sperimentare in cucina con creatività o replicando piatti tradizionali esteri, per scoprire altre culture gastronomiche.



CANNAVACCIUOLO

L'esclusiva box "Profumo di agrumi"

Freschi ma avvolgenti, arancia e limone diventano protagonisti della speciale box Profumo di agrumi di Antonino Cannavacciuolo: dal limoncello ai biscotti, dalla caprese al plum-cake, il cofanetto porta sotto l'albero quattro prodotti differenti, tutti realizzati con ingredienti selezionati e lavorati con cura dal laboratorio che ha il nome – e la filosofia – dello chef stellato. Ideale per coloro che desiderano regalare non solo dolci e liquori di qualità italiani, ma anche l'emozione del profumo tra i più apprezzati dell'inverno, quello degli agrumi.



GIUSTI

Olio e aceto pregiati nella box Duetto

Un olio extravergine e un aceto balsamico di alta qualità possono cambiare tutto in cucina: piatti semplicissimi diventano un'esaltazione di sapori, come nel caso dei prodotti Giusti. Per questo Natale, l'azienda modenese propone il cofanetto regalo Duetto. Interamente in legno, foderato all'interno di velluto rosso, racchiude l'Olio Extra Vergine di Oliva Giusti e l'iconico Aceto Balsamico di Modena IGP 3 Medaglie d'oro. Il valore aggiunto? La possibilità di personalizzare la scatola.



CASALE DAVIDDI

Tre iconiche bottiglie svelano la Toscana

Il vino fa sempre la sua figura, soprattutto se arriva sotto l'albero confezionato in una scatola in legno di pregio. È il caso della box regalo da tre bottiglie realizzata dall'azienda di vini Casale Daviddi, contenente il Rosso di Montepulciano, Il Caratello Vin Santo e il Nobile di Montepulciano. Una selezione capace di raccontare il meglio della Casale Daviddi, un viaggio tra i vigneti che si presenta fin da subito con eleganza.

LAVORATTI 1938

Dolci esplorazioni in otto tavolette

L'essenza del cioccolato viene proposta da Lavoratti 1938 in un cofanetto da otto tavolette dall'originale design ispirato a una libreria: un pensiero di qualità per coloro che amano esplorare le note dei diversi cioccolati, ma anche per chi è difficile da sorprendere. La box propone i grandi classici dell'azienda ligure e con il suo look raffinato è un inno alla qualità del prodotto.



FRATELLI DESIDERI

Il mitico risotto con oro e zafferano

Per la collezione Cene Stellate di Fratelli Desideri, lo chef Gualtiero Marchesi propone il suo risotto Riso, oro e zafferano, pensato e servito dal fondatore della Nuova Cucina Italiana per la prima volta tra 1981 e 1982: un must, insomma, sottolineato dalla presenza nella box della foglia d'oro, ideata per valorizzare la creazione, e dall'invito a gustare il piatto con il cucchiaino anziché con la forchetta.

VENCHI

Un viaggio sensoriale tra cioccolato e rum

La passione per il cioccolato e per i distillati si fondono nell'Esperienza Cioccolato e Rhum Riserva dell'azienda Venchi: non una semplice confezione ma un viaggio sensoriale che nasce dalle profondità aromatiche di un rum invecchiato 20 anni e le sfumature di cacao più rare e sorprendenti. Nel dettaglio, il rum San Cao Extra Añejo 20 anni si distingue per la sua struttura complessa, con note di legno nobile, frutta secca tostata e spezie dolci: l'idea per accompagnare la degustazione di cioccolati di qualità selezionati con cura.



MOYA MATCHA

La magia del tè made in Japan

Per coloro che muovono i primi passi nell'universo matcha e nella tradizione del tè giapponese, il cofanetto Matcha Traditional Ceremonial rappresenta il regalo perfetto. La box contiene: 30 grammi di Moya Matcha Premium – alternativamente è possibile optare per il Moya Matcha Traditional –, un Matchawan, la ciotola giapponese per matcha, realizzata a mano in ceramica, e un Chasen, la frusta di bambù.



VENERDI' 26 DICEMBRE 2025 - ore 18.00
Trieste - Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali

Presenta **Umberto Bosazzi**

con

ANDREA BINETTI, ILARIA ZANETTI, MARZIA POSTOGNA
STEFANIA SECULIN, FRANCESCO SCALAS, VERONIKA FOIA, IANA RATA

Coreografie di **NOEMI GAGGI** e **LUCA MICLAUSIG**

CORALE NUOVO ACCORDO diretta da **ANDREA MISTARO**

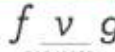
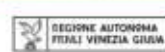
FVG ORCHESTRA direttore **ROMOLO GESSI**

35° Premio Internazionale dell'Operetta alla star ungherese Bori Kállay

MUSICHE DI

Joseph Franz Wagner, Emmerich Kálmán, Johann Strauss, Carlo Lombardo, Virgilio Ranzato, Hermann Dostal, Robert Gilbert, Ralph Benatzky, Richard Rodgers, Oscar Hammerstein, Ennio Morricone, Leroy Anderson

Biglietti presso le biglietterie del Rossetti e di Ticket Point a Trieste, on line su Vivaticket e un'ora prima dello spettacolo direttamente in teatro. Info su www.ilorossetti.it, www.triesteoperetta.it e info@triesteoperetta.it



Piaceri gastronomici che fanno viaggiare il palato

HIBIKI

*Spezie dal Sol Levante
in un whisky d'eccezione*

Prugne mature, fiori, note dolci di miele e legno di quercia. Per gli amanti dei distillati e dei loro aromi, arriva sotto l'albero il whisky Hibiki Harmony Master's Select, caratteristico per la sua maturazione di tre mesi in botti di sherry. Dal corpo morbido e dolce, nel gusto ricorda le arance, le prugne, il cioccolato e alcune note di legno. Un finale speziato fa di questo whisky uno dei più celebri rappresentanti di Beam Suntory del Sol Levante.



IGINIO MASSARI

*L'unico panettone
a tre impasti*

Come non desiderarlo per Natale? Il Panettone Tre Impasti in edizione speciale di Iginio Massari è un piacere che stuzzica il palato: farcito con uvetta, arancia e cedro canditi; con cacao, cioccolato e lampone candito; o ancora, con caramello e mandarino candito, si fa amare fin dal primo morso, complice anche una golosa glassa al cioccolato bianco. Il tutto si presenta in un'elegante confezione di tessuto ed esclusiva cappelliera da collezione. Assolutamente da provare.



SET VILLEROY & BOCH

*La Petite Boule
da aperitivo*

Originale e inaspettata: è la Petite Boule Set per aperitivo firmata da Villeroy & Boch, un regalo che sa sorprendere chi ama dedicarsi aperitivi raffinati e saporiti. Il set include due scodelle da portata, due ciotoline portasalse e un vassoio. È l'ideale per gli amanti delle "cose di casa" e si presta benissimo come elemento d'arredo, pronto per allestire una tavola d'effetto.



TASTING COLLECTION

*Il cofanetto di tubi
per degustare il gin*

In questi anni il mondo della degustazione del gin ha assunto dimensioni sempre più esponenziali, guadagnando una vera e propria platea di cultori della materia. Per l'amico o il parente che ama immergersi nell'universo di questo distillato, il set di 24 tubi in confezione regalo in legno sarà un regalo molto apprezzato: elegante, guida alla conoscenza delle diverse note del gin.



MALTESE PER CANTILLON

*La box per scoprire
tre birre esclusive*

Anche quest'anno Maltese torna con iconiche proposte regalo dedicate agli amanti della birra. Tra queste anche la box "Alla scoperta di Cantillon", la mitica brasserie che si è distinta per l'estro del suo mastro birraio. Un viaggio tra botti, macerazioni e aggiunte originali che si snoda in tre bottiglie accuratamente selezionate da Maltese: Nath con succo di rabarbaro, Fou Foune con albicocche e Saint Lamvinus, per esplorare il confine sottile tra luppolo e vino.



Andrea BINETTI - Marzia POSTOGNA - Stefania SECULIN
Michela VITALI - Leonardo ZANNIER
CORRADO GULIN AL PIANOFORTE - COMPAGNIA DANZATORI METROPOLITAN E MOVARTEX
COREOGRAFIE DI NOEMI GAGGI

APPLAUSI
AL 2026
SPETTACOLO DI FINE ANNO
CON RINFRESCO DI MEZZANOTTE

TEATRO MIELA
Per info e prenotazioni: **TICKET POINT**
GALLERIA ROSSONI DI CORSO ITALIA 9 - TEL. 040 3498276

ORGANIZZATO DA
LIONS CLUB
CON LA COLLABORAZIONE DI
mediolanum
cometrio

31 2025
DICEMBRE
ORE 21.30



EATALY

*Il maxi cesto
con prodotti tipici*

Per il Natale 2025 Eataly arriva sotto l'albero con un nuovo Cesto Regalo: Il Grande racchiude una selezione di prodotti delle migliori aziende gastronomiche italiane, ideata per percorrere un viaggio tra i sapori nostrani e lasciarsi conquistare dalla qualità. Dal panettone allo spumante, dall'aceto balsamico al ragù tradizionale alla bolognese, dalla ventresca di tonno ai filetti di alici.



PETROSSIAN PARIS

*Storie di caviale
per momenti unici*

La Trilogie des Caviars: è una vera e propria storia quella raccontata da Petrossian attraverso lo speciale cofanetto per la degustazione del caviale. La box racchiude tre degli emblematici caviali di produzione del marchio, presentati con il look iconico che da sempre distingue il produttore. Un regalo elegante, pensato per gli amanti del buon cibo e per chi, ogni tanto, desidera regalarsi uno spaccato gastronomico fuori dal comune, degustando prodotti di pregio come l'inimitabile caviale Petrossian Paris.



DI MARTINO

*Pasta di Gragnano IGP
e grembiule firmato D&G*

Dolce & Gabbana racconta ancora una volta l'amore per il made in Italy realizzando nuove brillanti creazioni per le più rinomate aziende della Penisola. È il caso del Pastificio Di Martino, che per questo dicembre ha preparato la box di cinque confezioni di pasta di Gragnano Igp: un inno all'italianità, esaltato dalla presenza del grembiule di cotone con la stessa grafica della latta, di Dolce & Gabbana.

BONOLLO

*La Riserva Filippo
per chi ama
la grappa*

Per gli estimatori della grappa, la famiglia Bonollo ha pensato la Riserva Filippo, un'esclusiva invecchiata nelle cantine dell'azienda e gelosamente custodita in botte di rovere n. 7: colore ambra intenso, rotondità e ampiezza del bouquet sono i tratti distintivi di un prodotto dalle qualità uniche. Il tutto confezionato in un elegante astuccio colorato in lamina.



BOSCOLO

*Weekend gourmet
tra i sapori italiani*

Tra le esperienze gourmet racchiuse in una box regalo, impossibile non citare la deliziosa scatola di Boscolo, che consente di partecipare a un weekend enogastronomico esclusivo alla scoperta dei segreti e delle tecniche che danno vita ai sapori migliori d'Italia. I produttori stessi guidano il visitatore all'interno dello straordinario mondo delle realtà italiane più storiche e innovative di sempre.



TRENTINER

"Tavola di Natale"

Un giro nel gusto autentico del Trentino: è quello permesso dal cesto di Trentiner Tavola di Natale: include piatti tipici, vino locale e un'elegante tovaglia. Il mix perfetto per concedere al palato un viaggio gastronomico in perfetto stile invernale. Dal salame di capriolo al lardo, dal gulash al Trentingrana, dalla confettura di mele e cannella alla marronata, dallo zelten alla birra rossa. È possibile inserire all'interno anche un biglietto di auguri.



IL MISTICO UZBEKISTAN CON SLONCEK

10 giorni, trasporto aereo (incluso bagaglio a mano 8 kg e bagaglio da stiva 25 kg), 9 pernottamenti con colazione in hotel di categoria locale e in un campo nel deserto, 3 trattamenti di mezza pensione, biglietto per il treno ad alta velocità Samarcanda/Tashkent, guide turistiche autorizzate, trasferimenti come da programma, ingressi e biglietti per parchi e attrazioni elencati nel programma, organizzazione del viaggio.

10 Aprile - 20 Aprile 26', 10 giorni
da 2.599€/persona



CON SLONCEK IN PERÙ E BOLIVIA

Trasporto aereo Europa - Lima - Europa con bagaglio da stiva, 12 notti in camere doppie o matrimoniali + 2 notti in un rifugio sul Salar de Uyuni. Sistemazione in hotel 3 stelle. Pasti - 14 colazioni, 7 pranzi, 2 cene, trasferimenti privati e condivisi come da programma, attività ed escursioni elencate nel programma, assistenza in aeroporti e terminal degli autobus, voli nazionali Lima-Arequipa, La Paz-Uyuni, Uyuni-La Paz, Cusco-Lima, volo internazionale: La Paz-Cusco, guide turistiche autorizzate, ingressi e biglietti per parchi e attrazioni elencati nel programma.

24 Aprile - 09 Maggio 26', 16 giorni
da 4.439€/persona



CROCIERA DA VIENNA - LE ATTRAZIONI
PIÙ IMPORTANTI DEL DANUBIO

Una combinazione di cultura e relax, storia e divertimento. 7x pernottamenti con trattamento all inclusive sulla nave A-ROSA DONNA. Itinerario: Vienna, Esztergom, Budapest, Bratislava, Krems, Melk e Engelhartszell (Passavia), Vienna.

Partenza: 10 - 17 Aprile 26'
Prezzo: da 1.154 €/persona

+386 41 653 401

www.sloncek.net

info@sloncek.net

Venite a trovarci in
agenzia! Kosovelova
ulica 4b, Sežana



Stagione concertistica 2026
XXXI anno d'attività



CROMA— TISMI 5.0

La Chamber Music al Miela

Teatro Miela – ore 20.30

Domenica 25 gennaio

ANNIVERSARI: BENJAMIN BRITTEN

Archi dell'Accademia

Nazionale di Santa Cecilia

Luigi Piovano *direttore*

Gile Bae *pianoforte*

musiche di Pärt, Mozart, Elgar e Britten

Mercoledì 11 febbraio

MUSICA e LIBERTÀ

Emanuele Arciuli *pianoforte*

musiche di Haydn e Rzewsky

Mercoledì 25 febbraio

IL VIOLONCELLO È UNA DONNA

Duo van Poucke – von Eckardstein

violoncello e pianoforte

musiche di Schubert, Schumann e Chopin

Mercoledì 11 marzo

LE SONATE a CONFRONTO

Evgeny Konnov *pianoforte*

musiche di Beethoven, Rachmaninov

e Liszt

Mercoledì 25 marzo

LA PUREZZA di SCHUBERT

Armida Quartett *archi*

musiche di Franz Schubert

Mercoledì 8 aprile

LE PIACE BRAHMS?

Duo Waskiewicz – Rebaudengo

viola e pianoforte

musiche di Schumann, Brahms

e Waskiewicz

Mercoledì 22 aprile

GUARDANDO a EST – UNGHERIA

Boccherini String Trio *archi*

musiche di Weiner, Kodály e Dohnányi

Mercoledì 13 maggio

DANZAS POÉTICAS

Duo Oliva – Bandini *flauto e chitarra*

musiche di Bartók, Dvořák, Tadic,

Granados, Piazzolla e Pujol

Mercoledì 27 maggio

LA PUREZZA di SCHUBERT

Luigi Carroccia *pianoforte*

musiche di Franz Schubert

Mercoledì 10 giugno

LE PIACE BRAHMS?

Josef Suk Piano Quartet *pianoforte e archi*

musiche di Johannes Brahms

Mercoledì 16 settembre

CONCERTO FINALE e PREMIAZIONE

23° Concorso Internazionale

“Premio Trio di Trieste”

musiche di Mozart e Beethoven

Mercoledì 7 ottobre

AMUSING con SAX

I Virtuosi Italiani *orchestra d'archi*

Alberto Martini *primo violino direttore*

Federico Mondelci *sax solista*

musiche di Rota, Morricone, Piovani,
Williams, Molinelli e Nyman

Mercoledì 21 ottobre

LE PIACE BRAHMS?

Duo Dallagnese *pianoforte a 4 mani*

musiche di Brahms, Schubert

e Rachmaninov

Mercoledì 11 novembre

GUARDANDO a EST

Trio Concept *pianoforte e archi*

musiche di Weinberg, Rachmaninov

e Shostakovich

Mercoledì 25 novembre

GUARDANDO a EST

Škampa Quartet *archi*

musiche di Suk, Smetana e Borodin

Domenica 13 dicembre ore 18*

Sala Tergeste dell'Hotel Savoia

AUGURI DI NATALE E BRINDISI

ANNIVERSARI: la SPAGNA

di MANUEL DE FALLA

Axel Trolese *pianoforte*

musiche di de Falla e Debussy

* concerto fuori abbonamento



Associazione Chamber Music APS

via XXX Ottobre 17, Trieste

Tel. +39 040 3480598

www.acmtrioditrieste.it – info@acmtrioditrieste.it

ACM Chamber Music Trieste [acmtrieste](https://www.instagram.com/acmtrieste)



Abbonamenti e biglietti acquistabili presso

TICKETPOINT, Corso Italia 9 (Galleria Rossoni), Trieste

Tel. +39 040 3498276

<https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/>

IL CASO

Furti al Verdi, non luogo a procedere ma in sede civile dipendente licenziata

L'accusata ripresa dalle telecamere mentre entra nei camerini e trovata in possesso del passepartout. Nel penale le prove non considerate sufficienti al rinvio a giudizio, altra cosa invece è il posto di lavoro

Laura Tonerò

Licenziamento legittimo. Così ha stabilito il giudice del lavoro Giannicola Paladino, chiamato a decidere sul licenziamento di Daniela Astolfi, l'ex dipendente della Fondazione del Teatro lirico Giuseppe Verdi che aveva impugnato quel provvedimento.

Al centro della vicenda una serie di furti messi a segno all'interno del teatro, negli uffici e nei camerini degli artisti, e che avevano costretto nel gennaio 2024 la Fondazione lirica a sporgere denuncia contro ignoti. Le indagini della Polizia giudiziaria – gli investigatori su autorizzazione della Procura avevano piazzato nei punti strategici anche microcamere e sistemi di intercettazione ambientale – avevano portato alla richiesta di rinvio a giudizio di Astolfi con l'imputazione di furto aggravato.

La Fondazione, in qualità di parte offesa, aveva avviato un'azione disciplinare, conclusasi nel dicembre del

2024 con il licenziamento della lavoratrice, all'epoca responsabile dei Servizi musicali. Contestandole di aver «indebitamente sottratto alla Fondazione una serie di mazzi di chiavi e passepartout necessari ad aprire le porte di camerini, uffici, incluso quello del sovrintendente, con lo scopo aggravante di eseguire i predetti reati». Tra le condotte contestate, l'ingresso il 4 aprile 2024, per due volte, «utilizzando le chiavi indebitamente sottratte alla Fondazione» e «mantenendo una condotta attenta e prudente», nel camerino assegnato al direttore d'orchestra Enrico Carlesso, in quel momento impegnato in palcoscenico, «sottraendo dal portafoglio dello stesso, riposto in una borsa, 240 euro». Astolfi – con l'avvocato Francesca Di Liello, mentre la Fondazione del Verdi è patrocinata dall'Avvocatura dello Stato – aveva impugnato il provvedimento, chiedendo il reintegro e un risarcimento.

Da quel momento Astolfi si



Lo storico palazzo che ospita il Teatro lirico Giuseppe Verdi. FOTO ANDREA LASORTE

è trovata coinvolta in due procedimenti, uno di natura penale promosso dal pubblico ministero Andrea La Ganga, l'altro civile avviato da lei stessa. In quello penale – la difesa di Astolfi è affidata all'avvocato Pietro Cuffaro – lo scorso 13 maggio il gup aveva respinto la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm, pronunciando una sen-

tenza di «non luogo a procedere». Secondo il giudice, infatti, gli elementi raccolti nel corso dell'indagine non permettevano una ragionevole previsione di condanna. La Procura però ha impugnato la sentenza in Corte d'Appello e l'udienza è fissata per il prossimo mese di dicembre.

Nel procedimento civile, respingendo il ricorso di Astol-

fi, il giudice Paladino nella sua sentenza ha rimarcato l'autonomia del giudizio civile rispetto a quello penale, attraverso una valutazione autonoma degli elementi probatori che emergono dal procedimento penale, con la possibilità quindi di conclusioni diverse. E così è stato. Nelle motivazioni della sua sentenza che legittima il licenziamen-

to, ad esempio, il giudice valuta come «la ricorrente non ha fornito giustificazioni sulle ragioni per le quali si fosse introdotta nel camerino del Carlesso», e «pertanto si ravvisano indizi presuntivi precisi e concordanti della circostanza che la ricorrente ha commesso il furto ai danni del Carlesso – si legge nella sentenza – in considerazione della mancata giustificazione dei motivi di ingresso nel suddetto camerino e dell'assenza di altre persone che ivi si sono introdotte nella medesima data, come risulta dai filmati». Tuttavia, pur volendo ritenere «insussistenti – indica il giudice – gravi e precisi indizi come sostenuto dal gip nel procedimento penale, a parere del Tribunale risulta provato l'ingiustificato possesso delle copie di chiavi e di passapartout del Teatro Verdi da parte della ricorrente, idoneo a ledere irrimediabilmente il vincolo fiduciario».

La Polizia giudiziaria aveva perquisito la Astolfi, rinvenendo due chiavi passapartout che aprivano i camerini del terzo piano, e quella di sicurezza che apriva le stanze a uso esclusivo del sovrintendente. Per questi motivi il giudice del lavoro «considerando la gravità del comportamento» ha ritenuto «proporzionato» il licenziamento, «potendo la prosecuzione del rapporto di lavoro addirittura arrecare pregiudizio» al Verdi. Astolfi è stata condannata anche al pagamento delle spese legali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proteggi la tua impresa



Assicura la tua impresa da eventi catastrofici come terremoti, alluvioni o frane, con un sostegno economico per la ripresa e la guida di un professionista esperto.
Unipol, sempre un passo avanti.

Unipol

Affrettati! L'obbligo di legge per assicurarsi scade il **31/12/2025**

VAI IN AGENZIA O SU UNIPOL.IT/AZIENDE

Una vita in mezzo alla carta e alla cultura



Morto a 93 anni l'imprenditore nato in una famiglia poverissima. La sua attività ha segnato la storia della città e del suo dialetto

Addio a Sergio Zorzon il libraio "triestino" che si era fatto da solo nel nome di Svevo

IL RICORDO

Fabio Dorigo

«Il triestino ha un'identità sfuggente, come la città che esprime. È vernacolo, è lingua. Nasce per una necessità pratica, filiazione quasi improvvisa di un veneziano "coloniale", "franco", allo scemare di una radicata variante ladina. Consultando i vari libri, vecchi e nuovi, contenenti poesie in dialetto triestino, ho scoperto che ogni autore si esprime nel suo proprio modo; per ragioni di spazio indico la sola voce ciel, cel, ziel». Sergio Zorzon, classe 1932, era il libraio "triestino" per eccellenza (anche nel senso della lingua). E

scomparso ieri all'età di 93 anni (compiuti il 6 luglio).

Zorzon interveniva spesso sulle pagine delle Segnalazioni de *Il Piccolo* per ribadire o controbattere su questioni linguistiche, storiche e letterarie. Lo "zampino" di Zorzon c'è anche ne "Il nuovo Doria - Grande dizionario del dialetto triestino storico, etimologico, fraseologico", pubblicato da MgsPress. Due volumi per un totale di 1.300 pagine.

«Il primo nucleo di circa 15.000 lemmi era stato compilato da Sergio Zorzon, libraio, ricercatore e studioso appassionato di argomenti locali» ricorda l'editore Carlo Giovannella.

Era l'ultimo di tre fratelli di una poverissima famiglia triestina. A soli quattordici anni nel 1946 inizia a batte-

re tutti i negozi del centro con la speranza di poter fare l'apprendista. Il settore merceologico è indifferente. E così, quasi per caso, arriva alla nuova Libreria Cappelli di corso Italia e il direttore lo manda via. Ma il signore alto che sta con lui lo ferma. «Devi provarlo», dice con un certo intuito al direttore. Il signore alto è Licio Cappelli, l'imprenditore bolognese proprietario della prima catena di librerie in tutta Italia da Bolzano a Napoli.

Nel 1960 Zorzon diventa direttore della Libreria Cappelli. Sette anni più tardi, dopo aver acquisito molta esperienza e con indubbie doti di coraggio, Zorzon decide di mettersi in proprio aprendo la Libreria internazionale Italo Svevo nella parte alta del corso Italia dove, fino a

poco tempo fa, c'era il negozio Andromeda (e dove prossimamente aprirà una banca). Letizia Svevo Fonda Savio, la figlia dello scrittore, concede l'uso del nome e un anno dopo la Svevo, posta su due piani, è la più grande libreria di Trieste specializzata anche nell'editoria scientifica in lingua straniera e fornisce testi anche alle biblioteche universitarie.

Nel 1968 vengono fondate le Edizioni Italo Svevo che diventano anche una fonte di sostentamento finanziario. Con la sua casa editrice, Zorzon diventa un pioniere dell'editoria triestina, dando alle stampe una serie di volumi fondamentali per la comprensione della storia delle nostre terre. Il primo libro edito è l'edizione anastatica di un volume del 1863, la "Storia di Trieste" di Vincenzo Scussa. La casa editrice si specializza nella riscoperta delle radici della storia di Trieste, ma anche dell'Istria e della Dalmazia. "Istria romantica" e "La cucina triestina" sono tra i libri più venduti assieme a quelli di Alfieri Seri quali "Trieste nelle sue stampe" o "Le vele di Lussino". A questi si aggiungono le opere di Cesare Fonda, la collana dei Rioni a cura di Fabio Zubini e i lavori di Cannarella, Szombatheily, Campailla e Damiani. Alla fine i titoli in catalogo saranno millecinquecento.

Nel 1976 il trasloco in Galleria Rossoni nel palazzo Hirsch; lo stesso in cui aveva sede lo storico atelier fotografico dei Wulz fino ai primi anni Ottanta. La passione per i

UN PERCORSO PER IMMAGINI

IN ALTO IL SIGILLO DAL SINDACO; ALLA JOYCE CON MOGLIE E FIGLIO; NELLE ALTRE ALLA SVEVO ANCHE CON SPADOLINI

Da garzone di Cappelli a tre nuove librerie. E poi i 1.500 titoli del vasto catalogo della casa editrice

Nel 2024 è arrivato il riconoscimento del Comune con l'assegnazione del Sigillo trecentesco

IL FIGLIO FRANCO

«Da mio padre ho ereditato lo stesso amore per i libri»
Venerdì mattina i funerali

«In queste ultimi difficili giorni, nei quali tutto per lui è precipitato, un'amica mi ha detto che sembro soffrire più di mio padre. Forse perché è sempre stato per me un modello. Come uomo, come lettore, come libraio, come editore - scrive su Facebook Franco Zorzon -. Se dovessi fargli un appunto sarebbe quello di essere sempre stato troppo buono, perché troppe volte questa nobile disposizione gli si è rivolta contro. È stato un grande lavoratore. Lui che veniva dall'Istituto dei poveri. Gli devo molto, forse tutto, ho ereditato la stessa passione per i libri». Il funerale si terrà venerdì nel cimitero in via Costalunga dalle 9.50. —

libri si trasmette di padre in figlio e nel 1990 Franco, a soli 23 anni, apre la libreria La Fenice. Ma proprio in quell'anno appaiono i primi segnali della crisi a seguito dei lunghi lavori di ristrutturazione in Galleria Rossoni.

Nel 2007 la famiglia Zorzon decide di allargare l'attività attraverso il nome dell'insegnante di inglese di Svevo: apre la libreria Joyce all'interno della Stazione centrale fidando nel progetto di Centostazioni che prefigurava in piazza Libertà un centro commerciale di 25 negozi. In realtà aprono pochissimi negozi e vengono tagliati treni: l'operazione si rivela subito un fallimento.

Nel 2011 la Libreria Joyce chiude e altrettanto avviene con la Svevo. Il figlio Franco decide di puntare tutto su Galleria Fenice con spazi raddoppiati. Ma anche quest'ultima avventura finisce male con 80 mila libri da smaltire. Anche la casa editrice passa di mano a un editore romano.

Quasi postumo, il 16 febbraio 2024, arriva il riconoscimento delle istituzioni con la consegna nel salotto azzurro del municipio del Sigillo trecentesco della città di Trieste da parte del sindaco Roberto Dipiazza. «Sergio è stato il maestro per la nostra generazione - ricorda nell'occasione il professore Antonio Trampus -. Per noi non è stato solo un libraio, ma un esempio. Un esempio di una persona fattasi da sola». Un raro esempio di self-made man triestino. —

Ultimo rogo fatale al piromane: arrestato

Ha 35 anni e fa il guardiafuochi, ora è in carcere. La Polizia locale l'ha bloccato all'alba dopo un nuovo raid alle "case dei puffi"

Maria Elena Pattaro

Guardiafuochi di giorno e piromane di notte. La Polizia locale di Trieste ha arrestato alle 6 di ieri l'uomo che poco prima delle 4 aveva preso di mira i veicoli davanti alle "case dei puffi", a Borgo San Sergio. Si tratta del triestino M.Z., 35 anni, già attenzionato in passato. La particolarità emersa ieri è che si tratta, appunto, di un guardiafuochi che lavora in una struttura pubblica. Gli vengono contestati i reati di incendio, di resistenza a pubblico ufficiale e anche di lesioni perché avrebbe ferito un agente durante l'arresto.

È ritenuto responsabile anche di altri incendi ai danni di veicoli in sosta nell'area compresa tra Campanelle e Borgo San Sergio. Difeso dall'avvocato Andrea Cavazzini, ora è in carcere al Coroneo e sarà interrogato nei prossimi giorni.

L'incendio avvenuto nella notte tra domenica e lunedì è divampato nel parcheggio del comprensorio Ater di via Grego e ha interessato complessivamente sette auto e quattro motocicli in

sosta.

Cinque i veicoli che sono stati completamente avvolti dalle fiamme, mentre due sono stati solo parzialmente danneggiati. I danni hanno interessato una superficie lunga circa quindici metri, intaccando anche l'impianto elettrico e il sistema antincendio.

A Borgo San Sergio sono intervenuti, qualche minuto dopo le 4, i vigili del fuoco, che hanno spento il rogo e provveduto alla bonifica dell'area e dei mezzi dati al-

L'altra notte 5 veicoli distrutti. Un residente: «Auto incendiata tre volte in pochi mesi»

lefiamme.

La pista dolosa è stata fin da subito percorsa, con la Polizia locale che ha arrestato il responsabile: evidentemente era tenuto d'occhio già da tempo.

Tornando agli effetti del raid vandalico, si possono ben comprendere la rabbia e la frustrazione dei residenti che si sono ritrovati con il



Uno dei mezzi incendiati nella notte fra domenica e lunedì a Borgo San Sergio FOTO MASSIMO SILVANO

veicolo gravemente danneggiato o addirittura distrutto dalle fiamme. C'è chi, come il triestino Giampaolo Toffolon che abita da anni in un alloggio alle "case dei puffi", aveva già subito altre due danneggiamenti incendiari nell'arco degli ultimi mesi. E ieri notte la sua auto è stata distrutta: «È irrecuperabile. Si tratta di

un danno molto pesante, non solo dal punto di vista economico. Come farò adesso ad andare a lavorare? Riusciremo mai ad avere un risarcimento? Ne dubito fortemente. Purtroppo la verità è che la città negli ultimi anni è cambiata in peggio, il livello di sicurezza è calato e infatti a Trieste, in particolare nelle zone più periferi-

che come la nostra, accadono episodi come questo». «Stamattina - aggiunge ancora Toffolon - ho visto persone che piangevano davanti alla loro auto, pagata decine di migliaia di euro, completamente distrutta. Non si può andare avanti così».

Lunga la scia di incendi dolosi che da due anni e mezzo hanno tenuto sotto

scacco la periferia Est della città. L'ultimo meno di un mese fa a Campanelle, dove in una sola notte erano state danneggiate bene sette vetture.

«Purtroppo, il fenomeno degli incendi agli autoveicoli sta diventando un problema crescente in diverse zone della città - afferma il presidente dell'Ater di Trieste Daniele Mosetti -. Desidero pertanto esprimere un sincero ringraziamento alle squadre dei vigili del fuoco intervenute con tempestività ed efficacia evitando così danni più gravi e potenziali rischi per la salute dei residenti. Esprimo inoltre la mia solidarietà a coloro che hanno subito gravi danneggiamenti ai loro autoveicoli».

A proposito dell'arresto, Mosetti ha voluto «ringraziare la Polizia locale per questo risultato». «È nostro dovere - ha aggiunto - collaborare costantemente con le forze dell'ordine. Questi soggetti non devono farla franca. Chi vive in una casa Ater ha il diritto di vivere tranquillo, in sicurezza e in serenità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI DELL'IMMIGRAZIONE

Aumentano i migranti nepalesi Lunghe file fuori dalla Questura

Il freddo e l'espressione di chi ha passato la notte in strada o negli hangar, i più fortunati nel dormitorio della Caritas in via Sant'Anastasio o nella sala d'attesa solidale di via Udine.

Anche ieri mattina - e tanto più il lunedì, dopo un lungo fine settimana di nuovi arrivi - poco prima dell'apertura dell'Ufficio immigrazione via del Teatro Romano era già affollata di migranti. In mano i documenti e l'appuntamento rilasciato dalla Questura, alcuni sono rimasti in fila anche per intere ore,

in attesa di presentare la domanda di protezione internazionale ed entrare così nel circuito di accoglienza, di modo da accedere ai centri di Campo Sacro o Casa Malala. Oltre ai volti di giovani e giovanissimi uomini, fuori dagli uffici c'erano anche quelli di famiglie con bambini o, per quanto molto meno numerose, donne sole.

In quest'ultimo caso si tratta perlopiù di ragazze e donne nepalesi, una nazionalità che sempre più spesso si avvicina lungo i tortuosi cammini della rotta balcanica. Lo con-

fermano anche i dati ciclicamente diffusi dalla rete di associazioni umanitarie: anno dopo anno, al fianco dei ragazzi afgani e pachistani che continuano a partire in fuga dalla guerra, aumenta sempre più la percentuale di persone bengalesi e - soprattutto nell'ultimo anno - appunto nepalesi. Partono nel tentativo di allontanarsi da una situazione economico-sociale in crescente tensione e cercare meglio altrove. Il continuo indurimento delle frontiere interne all'Europa degli ultimi anni spesso non la-



Le lunghe file di richiedenti asilo in attesa di accedere agli Uffici immigrazione della Questura FOTO LASORTE

scia loro che il Friuli Venezia Giulia come punto d'arrivo.

La percentuale di arrivi di donne sole a Trieste, rispetto alla componente maschile, resta comunque bassissima: mol-

to spesso le migranti nepalesi periscono durante il viaggio, cadono vittime della tratta umana o altri circuiti criminali. Quelle che riescono ad arrivare in piazza Libertà di rado,

almeno qui, vengono lasciate per strada: nei dormitori di Caritas e lcs la priorità è sempre data a donne e bambini. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MORTE DI GIUSEPPINA GHERLANI A RONCHI DEI LEGIONARI

Travolta e uccisa sulle strisce La Procura dispone l'autopsia

Tiziana Carpinelli

È stata disposta l'autopsia sulla salma di Giuseppina Gherlani. L'ex dipendente della Regione di 61 anni ormai in pensione - che nell'ente aveva svolto anche la funzione di messo in piazza Oberdan - era stata travolta venerdì dopo mezzogiorno sulle strisce pedonali di via Volontari della Libertà a Ronchi dei Legionari. La donna

stava rientrando per una necessità a casa, cioè solo pochi civici più in là del luogo dell'incidente.

La Procura della Repubblica di Gorizia, che sull'investimento mortale ha già aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio stradale, vuole avere un quadro più chiaro sulle cause del decesso. Un atto per certi versi scontato, quando un incidente ha esito mortale. Il magi-

strato ha affidato le indagini ai carabinieri. I primi a procedere con i rilievi, venerdì, svolti dalla pattuglia della locale stazione, coordinata dal maresciallo capo Niccolò Grieco.

I militari hanno sequestrato il mezzo, una Panda, che ha falciato sulle strisce Gherlani. Sarà sottoposto a verifiche, per accertare l'esatto funzionamento di tutte le sue componenti. Freni in pri-



Giuseppina Gherlani è morta dopo essere stata travolta da un'auto

mis, si suppone, dal momento che sul punto della collisione non sono stati riscontrati segni di frenata. Come se l'auto fosse andata semplicemente così, dritta.

Alla guida del veicolo si

trovava l'anziana C. B., 86 anni, residente a Pieris. La macchina proveniva dall'aeroporto ed era diretta verso Monfalcone. Devastante l'impatto del corpo di Gherlani con il parabrezza, sul lato

passaggero della Panda. Era stato trascinato per una quindicina di metri sull'asfalto.

La 61enne è spirata poco dopo, prima delle 13, sulla strada. Vano ogni disperato tentativo di rianimarla da parte dei soccorritori, che pure avevano provato di tutto. Anche un elisoccorso dell'Emergenza era atterrato sul prato di una vicina area verde della carreggiata, pronto in caso di stabilizzazione delle condizioni della vittima a decollare, per tentare un salvataggio in extremis. Purtroppo il veicolo si è levato solo per fare mestamente rientro alla base, dopo la constatazione del decesso della donna da parte del medico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Samer assieme ai familiari e alle autorità riceve dagli organizzatori il Premio Barcola nel palazzo della Regione FOTO ANDREA LASORTE

Riconoscimento alla Trieste Campus di via Locchi attiva da un anno
«Esempio di riqualificazione e collaborazione tra pubblico e privato»

La cittadella sportiva di Enrico Samer vince il Premio Barcola

L'EVENTO

Roberta Mantini

«Sono molto contento per tutti coloro che hanno lavorato e per i collaboratori che ogni giorno ci mettono l'anima». Con queste parole Enrico Samer, ideatore e realizzatore di Trieste Campus, ha accolto il XXXI Premio Barcola. La cerimonia di consegna del riconoscimento si è svolta ieri mattina nel salone di rappresentanza della Regione, alla presenza di sportivi, imprenditori e autorità civili e militari.

Trieste Campus è la cittadella dello sport nata dal recupero di aree dismesse, che oggi

ospita spazi sportivi indoor e outdoor e numerose associazioni. Dal 2024 un gruppo di imprenditori triestini – Alpe Adria, Autamarocchi, Gallery, Innoway, Its Ecologia, Modiano, Ocean, Orion, Rosso e Samer & Co. Shipping – ha aderito a “Heart in the Campus”, progetto pensato per promuovere nello sport percorsi educativi, di aggregazione e di integrazione sociale. «Un gioiello prezioso che arricchisce il patrimonio strutturale e sociale di Trieste e dei triestini», recita la motivazione letta da Alberto Cattaruzza, presidente del Comitato promotore del premio. «Una struttura realizzata grazie a una felice intuizione, a uno sguardo avveduto verso il futuro e a una proficua collabo-

razione tra iniziativa privata e pubblica, partita dalla riqualificazione di un'area comunale in disuso in via Locchi».

Sul valore del progetto si è soffermato anche l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che ha definito Trieste Campus «un'idea innovativa che va oltre lo sport». Roberti ha sottolineato come, «grazie a questa iniziativa, sia stato possibile restituire ai cittadini strutture abbandonate e creare un contenitore capace di ospitare attività sportive e sociali. Trieste Campus è diventato una realtà concreta grazie alla sinergia con le istituzioni la partnership con il Comune prima e la Regione poi ha dato sostanza a un importante piano di investimenti».

A celebrare Trieste Campus

c'era anche il sindaco Roberto Dipiazza, che ha ricordato come «fare sia facile, mentre gestire sia difficile», sottolineando la capacità di Samer di farlo «in modo eccellente». Per raccontare il primo anno di vita di Trieste Campus, Samer ha voluto condividere un video che ha ripercorso, fotogramma dopo fotogramma, gli ospiti passati per via Locchi, le attività con i giovani sportivi, i convegni e il centro estivo attivo per tutta l'estate.

Il Premio Barcola è la riproduzione bronzea dell'angelo che sovrasta il Faro della Vittoria, opera dello scultore triestino Enzo Mari. Il riconoscimento è stato consegnato da Alberto Cattaruzza a Samer, che ha voluto al suo fianco la sorella Lilli, i figli Gabriele e Alessandro, l'ad Andrea Razzi e i capitani delle tre squadre di pallanuoto che militano nella massima serie maschile, femminile e paralimpica. «È un onore particolare – così Samer – perché dopo solo un anno dall'apertura del Campus abbiamo raggiunto questo traguardo e ricevuto un riconoscimento così importante». Infine, il lungo applauso della platea al lavoro della squadra di Trieste Campus. «Viviamo per ciò che c'era nel video – ha concluso – che abbiamo dovuto accorciare perché le cose fatte sono davvero tantissime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Entrato a vent'anni alla Samer & Co. Shipping aveva fatto la gavetta diventandone dirigente

Morto a 70 anni Spada figura di riferimento del settore marittimo

ILLUTTO

Prima di iniziare il proprio intervento al Premio Barcola, Enrico Samer ha voluto dedicare un pensiero e un ricordo a chi «è stato una colonna della mia società», comunicando con un nodo in gola la scomparsa nella notte tra il 14 e il 15 dicembre di Paolo Spada, dirigente di primo piano della Samer & Co. Shipping. Una figura di riferimento del settore marittimo nazionale, protagonista per mezzo secolo dello sviluppo della logistica nel Porto di Trieste.

Spada, 70 anni, lascia la moglie Irene e il figlio Filippo, ma anche un grande vuoto nella Samer & Co. Shipping e in tutta la comunità marittima e portuale. Nella sua lunga carriera ha ricoperto l'incarico di consigliere di amministrazione e Chief Operating Officer della Samer & Co. Shipping, amministratore delegato della Trieste Intermodal Maritime Terminal (Tint), vicepresidente nazionale di Federagenti e past president dell'Associazione degli Agenti Marittimi del Friuli Venezia Giulia.

«Tutti noi di Samer & Co. Shipping, a partire da me – le parole di Samer – mia sorella Lilli e i miei figli Gabriele e Alessandro, abbracciamo la famiglia di Paolo e siamo profondamente addolorati. Paolo era la memoria storica, ha iniziato a lavorare prima di me, ed era il più esperto collaboratore di questa Compagnia; tutti noi sentiremo la sua mancanza dal punto di vista umano e professionale. Paolo ci manca già nel profondo, e i tanti messaggi di cordoglio che stiamo ricevendo dimostrano quanto fosse rispettato, noto e amato per la passione e la capacità con cui ha svolto fino all'ultimo il suo lavoro».

Assunto da Dario Samer nel 1976 come giovane apprendista nell'allora Ellerman & Wilson LTD, Spada ha vissuto in prima persona lo sviluppo della logistica nel Porto e della

Compagnia, operando per cinquant'anni nel settore e da sempre con la Samer & Co. Shipping, acquisendo ruoli di sempre maggiore responsabilità in azienda e nell'industria marittima nazionale e internazionale. Chi ha lavorato con lui mette in evidenza la grande professionalità e competenza, unite a una dote innata per il problem solving in un mon-



Paolo Spada

Chiamato a combattere contro una grave malattia, era rimasto a guidare la squadra

do come quello marittimo, dove bisogna far fronte a richieste di ogni tipologia.

Spada nel tempo ha forgiato le nuove leve della Samer, contribuendo a consolidare la Compagnia. Approdato in azienda appena ventenne, «è stato chiamato negli ultimi anni a combattere una difficile battaglia contro la malattia – è il commiato della Samer & Co. Shipping – e, anche in questo contesto, non ha mai lasciato indietro alcun compito, trovando forza e vivacità per continuare il proprio percorso lavorativo». Un cordoglio condiviso anche da Marco Consalvo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale: «Non lo conoscevo di persona, ma avrei dovuto incontrarlo nei prossimi giorni. La sua scomparsa lascia un vuoto nella comunità portuale».

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERAZIONI CONTINUANO OGGI E DOMANI

Sport sul Terrapieno: i moduli prefabbricati lungo viale Miramare

Sono iniziate ieri mattina – non senza impatti sul traffico – le operazioni di consegna dei moduli e degli arredi della nuova cittadella sportiva outdoor di Barcola: l'atto finale di un cantiere che nell'ultimo anno ha interessato il Terrapieno, bonificato e convertito dopo decenni di inutilizzo.

Le operazioni continueranno oggi e domani, richiedendo il restringimento della car-

reggiata di viale Miramare per circa cento metri all'altezza di park Bovedo, oltre a limitazioni della velocità e divieti di sosta e transito pedonale.

Terminata la consegna dei moduli – grandi prefabbricati per gli spogliatoi, i magazzini e i servizi del campus – i lavori continueranno sino al 31 gennaio; seguiranno due mesi di rifiniture e i collaudi. Il campus sarà operativo da inizio



Viale Miramare, il restringimento per i lavori sul terrapieno FOTO LASORTE

estate: dentro campi da tennis, uno multidisciplinare per la pallacanestro o la pallavolo, uno skatepark e due arene

da beach volley. Sarà il primo progetto del rinnovato comprensorio del Porto Vecchio a vedere la luce. — F.C.



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

IL PRIMO GIORNO

Rifiuti e differenziata in centro a Muggia con il badge, l'App e gli esercenti delusi

Isole ecologiche, il sistema non convince i commercianti: «Fori piccoli, così siamo costretti a preparare molti sacchetti»

Luigi Putignano / MUGGIA

In vigore da ieri a pieno regime il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti per il centro storico, con conferimento nelle isole ecologiche. Abbiamo chiesto ai cittadini un'opinione sul nuovo sistema che va a sostituire il porta a porta. «Meglio per il decoro della città – ha detto il muggesano Franco – non vedremo più sacchetti in giro e magari preda dai gabbiani». Gli ha fatto eco Giovanni che ha però chiesto che «le isole ecologiche vengano monitorate per prevenire atti vandalici e che vengano pulite e svuotate con periodicità, altrimenti diventeranno ricettacolo per topi».

Le puntualizzazioni maggiori sul nuovo sistema sono arri-

vate dagli esercenti, in primis per quel che concerne le dimensioni del foro di inserimento dei rifiuti, apparso troppo piccolo, e anche per lo sportello che va tenuto dopo l'apertura con il badge perché altrimenti si chiude e che quindi non consente di utilizzare entrambe le mani. «Conferire nelle isole ecologiche – ha spiegato Alessandro Sbrizzai, titolare con Simone Viola della Trattoria Al Porto sul mandracchio – non è per niente pratico, perché i sacchi neri non vanno dentro. I fori sono piccoli e quindi bisogna svuotarli o fare tantissimi sacchi piccoli. Molto scomodo. Comunque il porta a porta era improponibile in centro storico, soprattutto per l'utenza domestica».

Anche Sabina Prato, titolare della Trattoria ai 2 Leoni, sempre sul mandracchio, ha posto l'attenzione sulla scomodità degli imbocchi dei contenitori: «Diciamo che l'idea è buona, solo che noi abbiamo dei sacchi grandi e adesso li devo dividere in tanti più piccoli. Non posso immaginare l'estate, quando si lavora decisamente di più. Dovrò fare dieci sacchetti per mettere tutta l'immondizia là dentro». Anche Barbara Tonel del negozio di frutta e verdura e Adriano Grisonich della pescheria «La Contrada», in via Dante, hanno espresso numerose perplessità, spiegando che preferivano il porta a porta perché più comodo per la loro attività.

Abbiamo sentito il sindaco



In alto un conferimento all'isola ecologica. Sotto Sabina Prato e Alessandro Sbrizzai FOTO ANDREA LASORTE

Paolo Polidori: «È normale che il cambio di abitudini comporti perplessità, dubbi, resistenze. Questo delle isole ecologiche è comunque un sistema attivo e rodato in tantissime altre città. È questione di piccoli adattamenti, preparare sacchi più piccoli, tali da entrare nello spazio che peraltro è il più grande di quelli a disposizione». «Quanto allo sportello,

che va tenuto aperto con la mano, anche in questo caso si tratta di un meccanismo rodato – aggiunge il sindaco –, che consente una chiusura sicura nel momento in cui si conclude il conferimento. Il rischio, altrimenti, sarebbe quello di uno sportello che rimane aperto, con la conseguenza di un malfunzionamento dell'isola. Differenziare e riciclare è ormai

fondamentale. Un piccolo adattamento vale la pena affrontarlo con spirito positivo e collaborativo, anche in nome di una maggiore efficacia della raccolta e di un notevole incremento della pulizia e dell'igiene delle calli». Alle isole ecologiche si può accedere con il badge o con il proprio smartphone usando l'App. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUINO AURISINA

Casetta del libro in municipio

Il municipio di Duino Aurisina è stato arricchito di un nuovo elemento: una «Casetta del libro», spazio dedicato allo scambio libero e gratuito. Realizzata con materiali sostenibili, la casetta è stata fornita da Isambiente. Gli scaffali sono già riforniti con le scorte della Biblioteca comunale Nada Pertot.

U. Sa.

IL LUTTO

Si è spenta Hrovatin La staffetta partigiana impegnata in politica

Andrea Di Matteo

Se n'è andata una testimone della storia di Opicina del Novecento, quasi alla soglia dei 97 anni. È venuta a mancare la scorsa notte Stanka Hrovatin, conosciuta come Giovanna, impegnata nella lotta per i diritti delle minoranze e dell'istruzione.

Nata e cresciuta in una famiglia antifascista, Hrovatin divenne una «staffetta partigiana» che consegnava ai compagni posta, cibo, medicine ma



Stanka Hrovatin

all'occorrenza anche armi e tutto ciò che poteva servire alla causa. Pur essendo molto giovane si spostava tra Opicina, Monrupino, Prosecco e Trieste affrontando in prima persona momenti drammatici e vivendo situazioni pericolose.

Cessate le ostilità, continuò il suo percorso di studi diplomandosi all'Istituto Magistrale sloveno Slomšek, per poi dedicarsi all'insegnamento nelle scuole elementari dell'ex Provincia: non ancora soddisfatta, Stanka proseguì gli studi all'Accademia Pedagogica di Lubiana, dove si laureò in lingua e letteratura slovena nel 1975. Il suo impegno nel sociale continuò anche nel campo sindacale, fra i fondatori dell'Unione scolastica slovena, e delle stesse tematiche si occupò anche quando venne eletta in Consiglio comuna-

le prima e provinciale poi. Fra i tanti impegni la sua presenza all'interno dell'Associazione Skd Tabor di Opicina di cui è stata presidente dal 1976 al 1983: proprio in questo contesto, all'interno dell'associazione è stata creata la Biblioteca Pinko Tomažič e compagni, da lei fortemente voluto.

Il nome di Stanka Hrovatin è legato all'Anpi: prima come vicepresidente onorario della direzione nazionale e successivamente presidente onorario del comitato provinciale, ma anche cofondatrice del giornale e membro del suo comitato di redazione. Una coincidenza della storia: Stanka è morta proprio in concomitanza della ricorrenza dell'ottantaquattresimo anniversario dei fucilati del Poligono di Opicina, ricordati proprio domenica scorsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA PER MIGLIORARE IL PROPRIO IMPATTO ECOLOGICO

Il vademecum firmato Acegas per la raccolta differenziata

Ugo Salvini / TRIESTE

Il dato della raccolta differenziata a Trieste si attesta, come in questi giorni evidenziato dall'AcegasApsAmga, al 46%. Si tratta di un risultato che, come la stessa ex municipalizzata conferma, può essere definito «di qualità», aggiungendo però subito dopo che «comunque esistono ampi margini di miglioramento».



La nuova guida di Acegas

È in questo contesto che si inserisce la pubblica assemblea indetta per stasera (ore 18 nella casa parrocchiale «Slomškov dom «di Prosecco) dalla Circoscrizione dell'Altipiano ovest, che avrà titolo «Utilizzo dei cassonetti intelligenti con le tessere» e alla quale parteciperanno i tecnici di AcegasApsAmga. «A Prosecco esistono numerose isole ecologiche – spiega il presidente

della Circoscrizione, Pavel Vidoni – perché il Carso è stato scelto per la sperimentazione di queste nuove modalità di raccolta dei rifiuti. Abbiamo perciò colto l'occasione per indire una pubblica assemblea nel corso della quale i nostri concittadini – aggiunge – potranno formulare ai tecnici di AcegasApsAmga tutte le domande che riterranno utili».

«I dati – si legge infatti in documento diffuso dalla multiutility – confermano che, anche nel 2024, la raccolta differenziata triestina ha continuato a generare un importante volume di materiali avviati al riciclo. Il totale complessivo delle varie frazioni raggiunge le

33 mila tonnellate, con una quota media di oltre il 90% avviata a riciclo. L'impossibilità di riciclare tutta la differenziata – si precisa nel testo – è legato alla qualità di quest'ultima in quanto, se alcuni materiali sono conferiti nel modo sbagliato, compromettono la qualità complessiva. Resta in ogni caso il fatto che la qualità è piuttosto buona con alcuni esempi particolarmente lodevoli. Per la carta le tonnellate raccolte sono state oltre 9 mila, di cui 97,6% è stato riciclato correttamente, per l'organico quasi 5,5 mila, di cui oltre il 90% avviato a recupero, per il vetro circa 6,6 mila, di cui 95,5% è stato riciclato correttamente».

A questo proposito, l'AcegasApsAmga ha diffuso una nuova guida alla raccolta differenziata e lanciato la campagna «èLogico», nata proprio per aiutare i cittadini nel compiere scelte quotidiane consapevoli e semplici, capaci di aumentare la qualità della raccolta e ridurre gli errori di conferimento.

La nuova guida della raccolta differenziata è in distribuzione in tutte le cassette della posta dei triestini. La brochure è disponibile anche allo stand aziendale nel mercatino di Natale in piazza della Borsa fino al 24 dicembre, insieme a gadget e materiali informativi a tema ambiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO**L'omaggio della Casagit Fvg alla vedova di Luciano Ceschia**

Tra coloro che nel 1974 ebbero la lungimirante intuizione di dar vita alla Casagit, cassa di assistenza sanitaria per tutelare la salute dei giornalisti, ci fu anche il triestino Luciano Ceschia, allora segretario generale della Federazione nazionale stampa italiana, che ha guidato nel decennio 1970 - 1980. Classe 1934 e venuto a mancare nella primavera del 2022, nella sua lunga carriera fu direttore di numerosi quotidiani, tra cui Il Piccolo, dirigente Rai e come segretario Fnsi fece parte fino al 1977 del primo CdA della Casagit, con colleghi designati dallo stesso sindacato, dall'istituto di previdenza Inpgi e dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

Quale occasione per ricordarne l'operato, il fiduciario per il Fvg di Casagit Salute, Gian Paolo Girelli, e il componente del collegio dei probiviri, già consigliere di amministrazione, Pierpaolo



Dobrilla, hanno fatto omaggio del volume edito in occasione dei primi 50 anni di attività e di solidarietà della Cassa di assistenza sanitaria dei giornalisti al-

la vedova, la signora Maria Grazia Villi Ceschia, che ha espresso la sua gratitudine. Maria Grazia risiede a Sistiana. Al terzo mandato nel consiglio circoscri-

zionale Altipiano Ovest, si distingue nella comunità per la sua attività nel sociale quale presidente del Gruppo volontari Duino Aurisina Santa Croce.

LE LETTERE**La riflessione
Sanità, servizi
e coraggio politico**

Il Presidente Fedriga: «Troppe volte viene usato lo scalpo della sanità per fare propaganda di parte» e afferma che per dare risposte al diritto alla salute serve responsabilità come il coraggio dimostrato nello sviluppare la nuova rete oncologica in Fvg. Oggi finalmente apprendiamo, egregio Presidente, che il problema sanità è spesso di natura propagandistica. Di questa illuminata versione sicuramente ne hanno facoltà i tanti cittadini che ogni giorno attendono ansiosamente una risposta di cura appesi a liste d'attesa spesso infinite e improbabili nella loro stesura oppure a risposte del tipo «le liste sono chiuse riprovi nei mesi successivi...». Cittadini ammalati. Cittadini che pagano le tasse. Cittadini elettori, o forse non più, perché sentono le suddette affermazioni. Il coraggio politico sarebbe affrontare la questione sofferta dalla cittadinanza e porre almeno un rimedio, se non proprio una soluzione definitiva. Si pensi solo come con-

seguenza al dover rivolgersi a cure private e costose non possibili per tutti, per non dire delle mancanze di medicina territoriale o di presidi psichiatrici. Questo sarebbe prendere posizioni coraggiose. Questa non è propaganda. Questa è realtà. E un'affermazione che può andar bene sul palco di Atreju ma certamente meno congrua e propagandistica da spiegare ai tanti concittadini che attendono ansiosamente i servizi necessari per dare proprio quel diritto alla salute. Grazie per la sua attenzione e sensibilità da parte di un suo concittadino.

Paolo Gozzi

**Autorizzazioni
Fascicolo sanitario:
chi lo ha modificato?**

Recentemente, mi sono recato per una visita specialistica in una struttura sanitaria. Alla richiesta di elencare i medicinali, scopro di aver dimenticato il promemoria opportunamente preparato. Comunque li può vedere sul mio fascicolo sanitario. Mi dispiace, ma non mi è consentito. La sua risposta mi ha sorpreso in quanto, a suo tempo, avevo esplicitamente autorizzato che chiunque nella

sfera sanitaria ne avesse accesso. Ciò, ipotizzando una mia mancata presenza mentale, avrebbe consentito al medico di prendere le opportune decisioni. Ciò detto, gradirei conoscere chi ha modificato, senza il mio consenso, e per quale motivo la mia autorizzazione.

Michele Marolla

**Il caso Moro
La lezione di Agnese:
il dialogo batte l'odio**

In risposta al sig. Vladimiro Marella, che suppone che Carla Bruni abbia favorito la latitanza di Battisti, mi permetto di rilevare che prima di emettere giudizi, in questo caso diffamatori, c'è un apposito difficilissimo concorso per diventare magistrati. Ciò detto, avere un'amicizia, una frequentazione o semplicemente un dialogo con un terrorista, ex terrorista o presunto tale o con un semplice criminale, cioè uno che ha commesso dei reati, non fa diventare l'amico un criminale per osmosi energetica. Questo ben lo insegna Agnese Moro, figlia di Aldo Moro, che è andata oltre la rabbia personale, dopo aver compreso che il proprio odio irrisolto stava diventando ve-

leno distruttivo per i propri figli, verso i quali era involontaria «criminale», visto che tutti i nodi che non vengono sciolti da una generazione si spostano a una delle generazioni successive. Agnese, abbracciando concetti quali giustizia riparativa, sospensione del giudizio, relazione come cura, ha deciso di intraprendere un dialogo con l'ex brigatista che aveva ucciso il padre, dialogo diventato «un'improbabile amicizia» come l'ha definita lei stessa. Ed essere amici non costituisce favoreggiamento.

avv. Giovanna A. de'Manzano

**Il ringraziamento
Lampada in garanzia
e assistenza adeguata**

Vorrei ringraziare pubblicamente la Lidl e lasciare ai lettori la loro personale valutazione di come si può essere diversi. Il 26/01/2023 uno scontrino, assieme ad altre voci di spesa, riporta l'acquisto di una lampada led pari a 14.99 euro, con garanzia di anni tre (26/01/2026). Dopo anni due e dieci mesi di funzionamento ininterrotto la luce led smette di funzionare. Vado presso il punto vendita che mi invita a rivolgermi al loro numero verde «as-

NATALE SUBACQUEO**Presepe e alberello sott'acqua**

Come ogni anno un gruppo di appassionati subacquei ha reso omaggio al Natale e al golfo di Trieste. Maurizio e Pietro con l'assistenza di Corrado hanno posizionato sul fondo delle acque di Punta Sottile un presepe e un alberello addobbato. L'allestimento sarà rimosso con la fine delle festività.

sistenza clienti». Al 2 dicembre 2025 fornisco la mia anagrafica, i dati dello scontrino e la richiesta causa il mancato funzionamento. Ricevo una mail di conferma della mia segnalazione, il numero di pratica e il recapito del sito in Austria dove rivolgermi in caso di necessità. Tale documento contiene anche tutte le prescrizioni comuni quali ritiro, spedizione, sostituzione, ma in particolare che se entro quindici giorni non riceverò istruzioni, ricontattare il numero verde! Il 12 dicembre 2025, dopo dieci giorni, senza nessun ulteriore contatto, rientrando a casa, dopo un'assenza di poche ore, ho trovato un pacco sulla porta della mia abitazione contenente una lampada nuova di zecca con altri tre anni di garanzia. Riassumo: assistenza in dieci giorni a seguito di una richiesta telefonica gratuita, senza spese, perdite di tempo, attese infinite ho avuto una soddisfazione inimmaginabile, grazie!

Giorgio Mogorovich

**Soldi pubblici
Ovovia? Investiamo
sulle biblioteche**

Dall'1 dicembre l'emeroteca

comunale Tomizza di piazza Hortis chiude un'ora prima, alle 19 anziché alle 20. Si dirà: c'è poco da lamentarsi, l'emeroteca Tomizza ha comunque un orario ben più generoso delle altre biblioteche comunali sparse per i rioni di Trieste. Vediamo se è vero.

Emeroteca Tomizza (piazza Hortis) da lunedì a sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 10 alle 19. Biblioteca Hortis (via Madonna del Mare) da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.30 e sabato dalle 9 alle 13. Domenica chiuso. Biblioteca Quarantotti Gambini (San Giacomo): da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30, sabato: dalle 9 alle 13. Domenica chiuso. Biblioteca Mattioni (Borgo San Sergio): lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 13. Domenica chiuso. Biblioteca Marinelli (Melara): lunedì chiuso, da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30. Domenica chiuso.

Si, è vero, l'emeroteca Tomizza ha l'orario di gran lunga più generoso di tutte. Ma torniamo al dato di cronaca del taglio di un'ora al suo orario di apertura al pubblico a partire dall'1 dicembre.

E al dato strutturale che emerge dagli orari delle altre

IL PROGETTO BENEFICO**All'asta le composizioni natalizie delle detenute**

Oggi alle 18 allo Yacht Club Adriaco si terrà l'asta di beneficenza dei manufatti realizzati dalle donne detenute nella casa circondariale «Ernesto Mari» di Trieste. Si tratta di composizioni natalizie con candele e materiale naturale ideate all'interno del progetto organizzato dal Soroptimist International Club di Trieste in collaborazione con gli altri Soroptimist Club della regione Fvg. Il ricavato dell'asta (tenuta dal banditore Adriano Princival) andrà a favore delle detenute stesse. Nella foto le composizioni realizzate in occasione dell'ultima asta pasquale.

**RICERCA****Torna il «Pandottone» ai banchetti dell'Aism**

Venerdì l'Associazione italiana sclerosi multipla torna in piazza con un dolce dono, il Pandottone, un evento speciale che si rinnova anche quest'anno per festeggiare con un gesto d'amore il Natale che si avvicina. Acquistando, infatti, presso i banchetti Aism presenti in diverse piazze di Trieste, un panettone o un pandoro, si contribuisce alla lotta ad una grave malattia che colpisce soprattutto tanti giovani. I fondi raccolti permetteranno alla Sezione Aism sul territorio di fornire servizi alle persone con sclerosi multipla e ai loro familiari.



L'INCONTRO CONVIVIALE

Il ritrovo in vista delle festività dei vigili del fuoco in pensione



Si è svolto a Repen un incontro conviviale natalizio dei Vigili del fuoco di Trieste in quiescenza. Per l'occasione i vigili pensionati hanno ricordato i colleghi del Comando di Trieste scomparsi quest'anno e si sono soffermati a rivivere i tanti bei momenti passati insieme quando erano operativi. Un'opportunità per trascorrere una serata in compagnia all'insegna del buon umore e del comune senso di appartenenza al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco: un legame che, con il trascorrere degli anni, resta sempre saldo.

biblioteche: chiusura in pausa pranzo, chiusura a giorni feriali alterni la mattina o il pomeriggio, chiusura il sabato pomeriggio e la domenica.

E facciamo una domanda: ma se sono tutte biblioteche comunali, perché anziché investire risorse umane e finanziarie per aumentare i giorni e gli orari di apertura di strutture essenziali come le biblioteche e le sale studio con l'obiettivo di allinearle prima o poi tutte all'orario dell'emeroteca Tomizza di piazza Hortis, il sindaco insiste per vacacemente nel voler investire risorse umane e finanziarie nella realizzazione dell'ovovia?

Un investimento che indebiterebbe il Comune di Trieste, o lo Stato Italiano, fa lo stesso, per decine e decine di milioni di euro, appesantirebbe le casse comunali coi suoi deficit annuali di gestione, causerebbe lo scempio di Bosco Bovedo protetto dalla direttiva europea Natura 2000, scempio che ha già motivato il ritiro dei fondi europei Pnrr. Perché un gigantesco investimento di denaro pubblico senza alcun risvolto positivo sulla vita dei cittadini di Trieste a scapito delle biblioteche e della lunga lista di altri investimenti essenziali per la città?

Federico Oriani

LA FOTO DEL GIORNO

Il "tramonto in salita" sul mare



Trieste e il suo mare sanno regalare in tutte le stagioni scorci di straordinaria suggestione, come quello che la nostra lettrice Rossana Nicolè ha immortalato e condiviso con noi.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Adelaide (imperatrice)
Il giorno è il 350°, ne restano 15
Il sole sorge alle 7.39 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 4.20 e cala alle 13.40
Il proverbio L'amico si riconosce nel momento del bisogno.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
16 dicembre	9	56
17 dicembre	8	68
18 dicembre	13	44
19 dicembre	10	54

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LA CERIMONIA ANNUALE

A Muggia premiati i migliori sportivi



La foto di gruppo dei premiati

Luigi Putignano

Il teatro "Verdi" di Muggia ha ospitato ieri la premiazione degli sportivi dell'anno, con i riconoscimenti consegnati ad atleti e gruppi che si sono distinti. Hanno partecipato il sindaco Paolo Polidori, e gli assessori Alessandra Orlando, Gianna Birnberg e Andrea Mariucci.

Questi i premiati: Elisa Cerrito con Alessandro Zaro, Alessia Bellian con Alex Babich, Xrienia Gigliati con Gabriel Gigliati de Gravisi dell'Asd Karate Katama; Luca Banbich dell'Asd Pallacanestro Interclub Muggia; Enrico Coslovich, Mattia Succi, Davide Cafagna, Sofia Visnovic e Christian Gianni del Circolo della vela di Muggia; i ragazzi dell'annata 2008 campioni provinciali e regionali di calcio under 17 e Tobia Sergi dell'Asd Muggia 1967; Giada Finotti, Federico Zanier dell'Accademia Muggia Judo; Niko Glavina, Thomas De Gasperi, Sofia De Gasperi dell'Asd Evinrude Muggia Atletica; Sara Santorelli, Ornella Fiorino, Chiara Stocovaz, Roberta Andreuzzi, Tatiana Mercandel, Chiara Ambrosi, Erica Chiaro, Diana Feresin, Patrizia Calò, Valentina Asselti, Deborah Faganel, Francesca Riosa, Laura Serio, Rossana Corretti, Ornella Andreassi, Luciana Cornuda, Fabiana Dobrigna, Patrizia Esposito, Luciana Gaburro, Alessandra Glavina, Cristina Idea,

Laura Jurincich, Francesca Marchio, Gabriella Pangher, Lucia Santoro, Claudia Svara, Paola Tuzzi, Federica Zoldan della Polisportiva Muggia90; Elena Slobez, Nicol Slobez, Ginevra Tessitore, Claudia Mosetti dell'Asd Carso Muggia 2000; Francesco Kaiser e la squadra composta da Arsen Miani, Riccardo Chinese e Nicola Colombi dell'Asd Tennis club Borgolauro; Matilde Negrin del Anpds San Bartolomeo; Alice Ozbolt, Erica Cimolino, Lia Millo, Claudia Pintus, Claudia Mosetti, Piero Visintin, Mauro Mosetti, Simone Bazzarini della Società Nautica Pullino; Rafael Crevatini dell'Asd Roller University; Ludovica Ani dell'Asd Trieste Ginnastica; Gabriele Nedoclan della Humble Ssd pugilato; la squadra della polisportiva Muiesana di basket serie A1 Uisp; Clarissa Sbrizzai dell'Atletica Julia; Adriano Bernetti con Twiggy con la nazionale Italiana di canicross; Eric Schiavon del Motoclub Wafna; Siria Sandrin dell'Ardita Boxe; Aaron Candotti, Simone Fasanaro e Stefano Benet del Tiro a volo; Christian Castellan, Viola Corso, Raffaele Sancin, Nina Cittar, Mattia Di Martino, Tommaso Geiger, Annabianca Gasparini del Sailing Lab; Cristofer Cambruzzi dell'Asd Diportisti Muggia, Anna Biagiolini dello Sport Zone punta Olmi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDO DELLA MUSICA IN LUTTO

Addio a Guerrato, cantante e strumentista di talento: una delle anime del gruppo "I '60 Ruggenti"

Micol Brusafferro

È stata una vita all'insegna del "rock and roll" quella di Mario Guerrato, 83 anni, scomparso improvvisamente nei giorni scorsi, una delle anime del famoso gruppo "I '60 Ruggenti - ritrovarsi in musica", che per lungo tempo è stato protagonista sulla scena triestina in tanti concerti di successo.

La sua passione per gli strumenti comincia all'inizio degli anni '60, con la prima formazione, "Paolo e i Reali", e con esibizioni in diversi locali, soprattutto a Trieste, dove si ballava al ritmo delle canzoni

più in voga del momento. Nel 1964 all'Hotel Miramonti di Cortina il complesso suona anche con Tony Renis, in un'esecuzione della celebre "Quando quando", e nel '61 arriva in finale in un concorso nazionale, a Palermo. Arriva poi il servizio militare nel corpo della Marina, a interrompere la parentesi musicale. Guerrato intanto conclude anche gli studi all'istituto Nautico di Trieste e viaggia per qualche anno come ufficiale, a bordo delle navi del Lloyd Triestino. Successivamente riprende la sua passione, collaborando con altri professionisti del settore e dan-

do vita a nuovi gruppi, come gli "Orbison" con Marino Svegli, Edy Neppi e Stefano Mazzella. E trasmette l'amore per la musica alla nipote, la cantante Eleonora Lana, coinvolgendo in famiglia anche la sorella Susanna.

Presente per lungo tempo, ininterrottamente, nelle programmazioni di eventi in città, Guerrato ha partecipato a varie edizioni del "Festival della Canzone Triestina" vincendo, quest'anno, il Premio della Critica con la nuova formazione del gruppo "Kochi e La Cocheria". Il 15 agosto scorso con il gruppo "I '60 Ruggenti -

ritrovarsi in musica" ha presentato un brano dei "Creedence Clearwater Revival", band del quale era interprete appassionato, tanto da produrre un cd con i loro brani più famosi, reinterpretandoli con testi in dialetto triestino. Il fratello Ennio, con cui cantava nel coro degli alpini di Trieste, lo ricorda con affetto e commozione, «abbiamo avuto un'intesa stupenda, eravamo legatissimi, anche nella musica. Abbiamo suonato insieme in momenti magici, che non dimenticherò mai, così come tutti quelli trascorsi insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

1947-2025



Da sinistra, un frame di "Stand by me" (1986) con un giovanissimo River Phoenix, Michele Singer e Rob Reiner, il figlio Nick Reiner ora in custodia cautelare, l'iconico film "Harry, ti presento Sally" (1989) con Meg Ryan e Billy Crystal. In basso Jack Nicholson in "Codice d'onore"



Orrore a Los Angeles

Il regista Rob Reiner e la moglie Michele trucidati in casa. Arrestato il figlio

Il regista e attore Rob Reiner, 78 anni, e sua moglie Michele Singer Reiner, 68 anni, sono stati trovati morti nella loro villa di Brentwood, a Los Angeles, domenica pomeriggio. A trovare i loro corpi, con la gola tagliata, è stata Romy, la figlia dei due che abita in una casa di fronte. Ieri la polizia ha arrestato il figlio secondogenito della coppia, Nick Reiner, 32 anni, che si trova ora in custodia cautelare con una cauzione fissata in 4 milioni

di dollari. Secondo quanto riportano alcuni media, per primo Tmz che cita fonti della famiglia, Rob con la moglie Michele e Nick avevano partecipato sabato a una festa di Natale organizzata dal comico Conan O'Brien e in quell'occasione avrebbero avuto una discussione molto accesa, davanti a tutti, tanto che il regista e sua moglie avrebbero poi abbandonato la festa. Secondo gli stessi media, negli ultimi mesi Michele si sarebbe lamentata con amici per il

comportamento del figlio Nick e per il suo cronico uso di droghe che l'aveva portato anche a vivere per strada. Prima dell'arresto, la polizia aveva riferito ai media che nella casa di Reiner non erano stati trovati segni di effrazione.

Hollywood è sotto shock per il duplice omicidio. Rob Reiner, figlio dell'attore comico e sceneggiatore Carl Reiner, era molto amato nell'ambiente del cinema e aveva avuto grande successo con i suoi film, sia come regista

(*Stand by Me*, *Harry ti presento Sally*, *This is Spinal Tap*, *Misery non deve morire*), sia come attore (*Pallottole su Broadway* ma anche nella serie *New Girl*). Michele Singer, sua moglie, era un'apprezzata fotografa e produttrice. I due si erano conosciuti sul set di *Harry ti presento Sally*, quando Rob aveva appena divorziato dalla sua prima moglie, e si erano sposati nel 1989, adottando poi la figlia che il regista aveva avuto nel primo matrimonio.

Ieri, nel pomeriggio italiano, quando in California erano circa le 5 del mattino, la prima svolta nelle indagini: Nick Reiner - che nel 2015 aveva avuto un ruolo da co-sceneggiatore nel dramma *Being Charlie*, diretto dal padre e liberamente ispirato alle sue vicende personali - è stato trattenuto nell'ufficio dello sceriffo della Contea di Los Angeles, con l'accusa di omicidio.

Fra i primi a commentare la notizia c'è il presidente Do-

nald Trump che sul social Truth, ha aggiunto alle condoglianze una critica che ha suscitato polemiche anche tra i Repubblicani. «Rob Reiner è mancato insieme alla moglie Michele a quanto pare a causa della rabbia che ha causato agli altri attraverso la sua grave, inflessibile e incurabile malattia, una malattia che debilita la mente nota come "sindrome da derangement di Trump", a volte chiamata anche tds», ha scritto il presidente. «Il suo lavoro ha avuto

L'ANALISI

IL MAESTRO DEL LIETO FINE TRADITO DALLA VITA

PAOLO LUGHI

«Ma è proprio il regista di Harry ti presento Sally? si può domandare lo spettatore di *Misery non deve morire*...». Se lo chiedeva anche Renato Nicolini (il mitico assessore alla cultura delle Eitati romane), sul Manifesto del 5 aprile 1991, all'uscita in Italia di *Misery*, il nuovo film, all'epoca, di Rob Reiner. Un bel paradosso, si stupiva Nicolini, che quel regista famoso fino ad allora per la commedia romantica da culto *Harry ti presento Sally*, ma pure di altri titoli da happy end come *Sacco a pelo* a tre piazze, potesse cimentarsi con una storia da incubo come *Misery*, tratto dal re dell'horror Stephen King.

Oggi che Reiner è morto tragicamente come sappiamo, in piena maledizione "Hollywood Babilonia", quella «medaglia a due versi» (Nicolini) su cui si è in fondo giocata tutta la carriera di Reiner, quell'andirivieni fra commedia e tragedia che ha caratterizzato le storie dei suoi film, assume l'aspetto di un destino beffardo.

Perché è vero che, in una sorta di contrappasso, il maestro del lieto fine nella finzione (non solo in pellicole sentimentali, ma anche in un legal thriller magistrale come *Codice d'onore*) è uscito di scena nella realtà in un modo talmente tragico, che neanche Stephen King, o lo scrittore alter-ego James Caan braccato dalla fan Kathy Bates, avrebbero potuto immaginarlo nei diversi finali stracciati di *Misery*. Ma è anche vero che Reiner, nell'intermezzo delle commedie, amava flirtare pure col macabro. Prima di *Misery* aveva già adattato per lo schermo un racconto di King. Si trattava di un film

non proprio di paura, *Stand by Me*. Ricordo di un'estate (1986), un'avventura di crescita adolescenziale che è un piccolo capolavoro del cinema di formazione. La storia è quella di quattro dodicenni che decidono di andare a piedi alla ricerca di un loro coetaneo scomparso (ed è stata paradossale la morte violenta pochi anni dopo di River Phoenix, uno dei quattro giovani interpreti).

Il racconto di King si intitola non a caso *Il corpo*, e il sottotitolo è *Ricordo di un'estate*. Occupa il terzo posto nella raccolta di quattro racconti intitolata *Stagioni diverse*, e dovrebbe quindi riguardare l'autunno. Ma il riferimento all'estate non è una svista. Ricorda quanto il confine fra estate e autunno sia incerto, proprio come quello fra racconto e romanzo, e nel caso di King fra ciò che è orrore e ciò che non lo è. E anche per Reiner siamo costantemente sul confine.

Del resto era stato il padre di Rob, Carl, grande regista anch'egli, che aveva avviato il fi-

glio al cinema, a essere pure sul confine fra commedia e macabro. Qualche titolo di Reiner senior? Il mistero del cadavere scomparso, *Ho sposato un fantasma*, *Scappatella con il morto*. Quando Carl morì nella sua casa di Beverly Hills, fu il figlio Rob a darne notizia. Oggi purtroppo la notizia è che, per la morte di Rob e sua moglie, è stato arrestato il loro figlio Nick, le cui esperienze erano state raccontate dal padre nel film *Being Charlie* (2015), co-sceneggiato dallo stesso Nick. Un vertiginoso e anche qui paradossale cambio di scenario da quando a Reiner, dopo il successo di *Stand by me*, i giornalisti chiedevano: «Lei, con questo film, ha risolto il problema con suo padre?». —

LA GRANDE MOSTRA

La magia di Confini a Villa Manin fino al 12 aprile

Resterà aperta fino al 12 aprile 2026 la grande mostra "Confini da Gauguin a Hopper - Canto con variazioni" allestita nell'Esedra di Villa Manin a Passariano, un viaggio nell'arte degli ulti-

mi due secoli, tra Europa e America. In esposizione ben 136 opere provenienti da 43 prestatori di tutto il mondo, riunite per la prima volta nella rinnovata sede per raccontare come i più grandi



maestri dell'800 e del '900 hanno interpretato il concetto di confine. Non solo quello fisico che un corpo può abitare, ma anche quello interiore che solo l'anima può esplorare. La mostra è visitabile da martedì a domenica dalle 9.30- 18, chiuso il 24 dicembre.

Vendita dei biglietti sospesa 75 minuti prima della chiusura della mostra. Aperture straordinarie (9.30-18): lunedì 22 dicembre, giovedì 25 (14.30-19), lunedì 29, giovedì 1 gennaio, lunedì 5 gennaio e nei giorni di Pasqua.

1947-2025



Ha spaziato tra i generi, l'esordio nel 1984 con *This is Spinal Tap*. Dalle storie popolari al rilancio come attore in *The Wolf of Wall Street*.

Una carriera eclettica Harry ti presento Sally ha fatto la storia dei film romantici

IL RITRATTO

MARCO CONTINO

Rob Reiner è stato uno di quei registi che, soprattutto negli anni '80, ha attraversato con intelligenza il cinema popolare americano, spaziando tra i generi e contribuendo a scolpire alcune sequenze diventate iconiche: replicate, omaggiate, parodiate come capita solo alle immagini che "passano alla storia". Nato New York nel 1947, figlio del comico, autore, regista e attore Carl (molto ricordato nel ruolo di Saul nella trilogia di *Ocean's Eleven*), Reiner si è affermato prima come interprete in tv (nella sitcom *All in the Family* che affrontava temi sociali e politici), salvo poi intraprendere, principalmente, la carriera di regista e poi di produttore, con la società *Castle Rock*.

Il suo esordio dietro la macchina da presa è datato 1984: *This is Spinal Tap* è una piccola rivoluzione perché rappresenta uno dei primi esempi di "mockumentary", parodia della scena hard rock e heavy metal dell'epoca. Due anni dopo dirige *Stand by me*, una delle più nostalgiche riflessioni sull'amicizia, con un giovanissimo River Phoenix, mentre nel 1987 *La storia fantastica* diventa un classico intergenerazionale, capace di fondere romanticismo, ironia e mito. Ma il grande successo arriva nel 1989 con la commedia romantica *Harry ti presento Sally* (sul set conoscerà sua moglie Michele Singer) e con una delle sequenze più iconiche di sempre (l'orgasmo simulato al tavolino di un bar) che lancia nel firmamento di Hollywood la "fidanzatina d'America" Meg Ryan in coppia con il talento comico di Billy Crystal.

Sembra che Reiner sia destinato a una carriera di film brillanti e, invece, tra il '90 e il '92 dirige altri due fortunatissimi successi lontanissimi dai precedenti. Il thriller, tratto da Stephen King, *Misery non deve morire* con la perfida Kathy Bates (Oscar come miglior at-



VOLTI

IL REGISTA ROB REINER (1947-2025)
NOTO FILM COME "STAND BY ME"

Come produttore porta al successo *Le ali della libertà* e *Il miglio verde*. Di recente era tornato sul suo cult d'esordio

trice protagonista) che, prima rapisce e poi, in un'altra sequenza indimenticabile, tortura il povero James Caan. E il legal movie militaresco *Codice d'onore* (la prima e unica candidatura all'Oscar come miglior produttore del film). Pur non entrando mai nell'Olimpo degli autori della New Hollywood, Reiner si è ritagliato, in anni di grandi rivoluzioni tematiche ed estetiche, un ruolo di narratore di storie universali, eclettico e versatile. Dopo i grandi successi, la sua carriera tende a prediligere un cinema liberal, generoso e ottimistico. Nel 1995 firma la commedia *Il presidente - Una storia d'amore* con Michael Douglas, inquilino della Casa Bianca rimasto vedovo, che si innamora di una ruspante avvocatessa ambientalista (Annette Bening) e, poi, altri "romance": *Storia di noi due* con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer e *Alex e Emma* con Luke Wilson e Kate

Hudson. Sono gli anni 2000: la popolarità e il successo di Reiner sbiadiscono anche se il regista si rilancia come attore quando viene chiamato a interpretare il padre di Leonardo Di Caprio nel film di Martin Scorsese *The Wolf of Wall Street*: il suo "Mad Max", capace di passare dalla collera esplosiva alla calma serafica in pochi secondi, rimane impresso. In precedenza, nella veste di interprete, aveva lavorato anche con Mike Nichols (*Cartoline dall'inferno*), Nora Ephron (*Insomnia d'amore*) e Woody Allen (*Pallottole su Broadway*, presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia del 1994).

Convinto attivista progressista nella comunità di Hollywood e forte oppositore di Trump, come produttore Reiner è uno degli artefici del successo di film come *Le ali della libertà* e *Il miglio verde*. Negli ultimi tempi era tornato alle origini dirigendo il sequel del cult d'esordio *Spinal Tap II - La fine è solo l'inizio* che, in Italia, è disponibile sulle piattaforme streaming, a riprova del legame profondo con la libertà creativa che ha caratterizzato il suo lavoro e con una satira pungente. Come quando, in un'epoca molto politicamente corretta, la signora seduta accanto a Meg Ryan, sconvolta dalla sua simulazione di piacere, ordina al cameriere «la stessa cosa che ha preso la signorina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST CHOC DI TRUMP

«È mancato a causa della rabbia che ha causato agli altri per la sua malattia, una furiosa ossessione contro di me»

L'AMMIRAZIONE DI OBAMA

«Rob e sua moglie saranno ricordati sempre per i valori che hanno difeso e le innumerevoli persone che hanno ispirato»

un impatto su generazioni di americani», ha sottolineato invece l'ex vicepresidente e candidata Democratica alla Casa Bianca Kamala Harris. «Rob amava il nostro Paese, gli stava profondamente a cuore il futuro della nostra nazione, e si è battuto per la democrazia». Anche l'ex presidente Barack Obama ha voluto rendere omaggio al regista: «Lui e sua moglie hanno vissuto vite definite dal loro scopo. Saranno ricordati sempre per i valori che hanno dife-

so e le innumerevoli persone che hanno ispirato». Fra i primi a esprimere cordoglio c'è anche Eric Idle, il comico ex Monty Python, che aveva parlato con Reiner «per un'ora» al telefono la sera prima dell'assassinio: «Mi aveva parlato dei suoi progetti per il futuro tra cui uno che includeva riprese a Stonehenge», ha raccontato Idle. Che Reiner stesse lavorando a un nuovo film è stato poi confermato da altri suoi amici. «È molto faticoso», aveva confessato

lui stesso in settembre al critico del quotidiano britannico Times, raccontandogli che stava pensando a uno sketch che lui e Steve Martin avevano scritto decenni fa, basato sulla premessa di cosa succederebbe se Gesù tornasse sulla terra. Rob Reiner lascia un'eredità di circa 200 milioni di dollari, una ricchezza considerevole messa da parte con i suoi film ma anche con la Castle Rock Entertainment, uno degli studi indipendenti più attivi a Hollywood.



Musica

Il ritorno dei Negrita

La band domani al Rossetti con il tour Canzoni per anni spietati. Il live celebra 30 anni di carriera e arriva dopo un lungo stop

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

I Negrita continuano a ripercorrere i loro trent'anni di storia con "Canzoni per anni spietati tour in teatro 2025", unica tappa in Friuli Venezia Giulia domani sera alle 21 al Politeama Rossetti. Sul palco insieme alle voci e chitarre dei tre fondatori della rock band aretina – Paolo "Pau" Bruni, Enrico "Drigo" Salvi, Cesare "Mac" Petricich – ci sono Giacomo Rossetti al basso e cori, Guglielmo Ridolfo Gagliano alle tastiere e Cristiano Dalla Pellegrina alla batteria.

«Ricordo che nel 2007 – racconta "Drigo" – dopo la Barcolana a Trieste, da qui partimmo per un lungo tour in Spagna dove sono nate alcune canzoni indimenticabili come "Gioia Infinita", uno dei nostri pezzi più noti. È un'emozione tornare ora in un teatro eccezionale come il Rossetti, con il suo soffitto stellato che ha qualcosa di magico».

Che tipo di show porta

Oltre ai brani rock anche contaminazioni folk in omaggio a Bob Dylan. «Per noi rappresenta il sommo poeta del sound»

questa band allargata?

«Per la prima volta arriviamo nei teatri non nella dimensione acustica bensì con una formazione elettrica, e si sta rivelando una formula che funziona, perché il teatro ci permette di approfondire tutte le sfumature della nostra musica. Le canzoni sono al centro del live e sera dopo sera proponiamo concerti entusiasmanti, divertenti, è una condizione ideale per noi».

Cosa trovate di diverso nei teatri?

«Sono luoghi adibiti allo

spettacolo, non c'è palazzetto o club che possa mettere a disposizione un ambiente così ad hoc. Con il fatto che il pubblico sia seduto, anche sulle balconate, ti senti circondato, immerso. Al concerto dei Negrita di solito ci si lascia andare, si balla, si partecipa anche fisicamente ed energicamente ma, non potendolo fare nei teatri, l'attenzione si sposta sulla performance, l'esecuzione. Poi il concerto dura due ore, è diviso in due atti e all'interno ci sono un paio di momenti in cui il pubblico, giustamente, non ce la fa a stare fermo e si alza».

L'ultimo album "Canzoni per anni spietati", il vostro undicesimo, è un concept. Lo inserite integralmente in scaletta?

«Il concerto, pur prendendo il titolo dall'album, non necessariamente lo celebra in maniera esclusiva, è piuttosto celebrativo in generale della carriera dei Negrita. Quindi ci sono tutti i classici, e gli ultimi pezzi sono sparsi tra gli altri».

L'album è arrivato a sette anni dal precedente. Vi eravate presi un momento di pausa?



I Negrita: da sinistra Enrico "Drigo" Salvi, Paolo "Pau" Bruni e Cesare "Mac" Petricich FOT. A. PIZZINCANNELLA

«Non avevamo intenzione di scrivere nel periodo della pandemia perché sapevamo che la negatività che stavamo vivendo ci sarebbe riversata all'interno delle canzoni, e una volta passata nessuno avrebbe avuto voglia di rivivere col pensiero questo trauma. Stare fermi è stata una scelta. Quando abbiamo ripreso, tutto è venuto molto rapidamente: a quel punto comporre non è stato difficile».

Qualcuno ha definito questo lavoro "un atto di resistenza poetica". Siete

d'accordo?

«L'abbiamo trovata una definizione molto calzante, c'è il tentativo di resistere e una ricerca di poesia. L'attualità è al centro dei testi».

Noti come rock band, questa volta esplorate anche il folk. C'è, infatti, un omaggio esplicito a Bob Dylan. Come mai?

«Dylan per noi rappresenta il sommo poeta della musica. La sua voce può piacere o meno, ma è innegabile che sia un grandissimo autore di canzoni importanti, che non si limitano a intrat-

tenere, parlano alla coscienza dell'umanità. Volendo fare un album adulto, maturo, rivolto ai tempi duri che stiamo vivendo abbiamo guardato a lui come a un faro».

A settembre avete festeggiato trent'anni di Negrita al Forum di Assago. Un traguardo?

«Un bellissimo momento d'incontro tra noi e il nostro pubblico, una grande festa da tutto esaurito. Agli esordi non lo avremmo mai immaginato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOLUME PUBBLICATO A 60 ANNI DALLA SVOLTA IN VATICANO

La rivoluzione del Concilio nei diari del vescovo Santin

Si intitola "Il Concilio annotato giorno per giorno dal Vescovo Antonio Santin" (Luglio editore, pp. 474, 19 euro) il volume curato da monsignor Ettore Malnati, già vicario episcopale per il laicato e la cultura, e promosso dall'Irci a 60 anni dalla sua conclusione. Il libro sarà presentato oggi alle 18 alla Camera di commercio a Trieste. Ne pubblichiamo una presentazione scritta da Marco Roncalli, nipote di Angelo Roncalli, Papa Giovanni XXIII.

MARCO RONCALLI

“Voglio seguire con qualche appunto il Concilio che incomincia. Vi sarà chi tratterà la storia e fisserà giorno per giorno

no lo svolgimento dei fatti. A mio ricordo voglio fissare quello che mi colpirà e l'eventuale giudizio che ne darò. E' un grande privilegio partecipare attivamente a un Concilio; è la Chiesa riunita nei suoi sacri pastori che riflette, provvede, insegna». Inizia con queste parole "Il Concilio annotato giorno per giorno dal Vescovo Antonio Santin" (Luglio editore, 2023), volume che presenta il diario integrale dedicato all'assise dal famoso vescovo di Trieste e Capodistria, pastore coraggioso alla guida della diocesi dal 1938 al 1975, vicino alla comunità ebraica nel periodo delle leggi razziali del '38 (da lui condannate pubblicamente), strenuo difensore del suo popolo e della sua terra (tanto sotto

l'occupazione nazista quanto quella titina).

Nel libro - curato da monsignor Ettore Malnati mentre l'Irci ne ha promosso la pubblicazione - è però il padre conciliare presente a tutte le sessioni del Vaticano II, la grande assise conclusasi proprio sessant'anni fa, a stagliarsi sopra le pagine. Un diario dove si respira lo spirito dell'assemblea, fra cronache diventate storia, riverberi di spiritualità tradizionale e di preoccupazione dottrinale, riflessioni personali. Insomma la testimonianza di «un Vescovo chiamato, nel contesto delle vicende conciliari, a discernere la voce di Dio in mezzo alle voci, spesso stonate, di tantissimi ecclesiastici, alcuni dei quali garbatamente stig-



La copertina del libro. A destra i lavori del Concilio nella Basilica di San Pietro



matizzati», osserva monsignor Giampaolo Crepaldi nella prefazione. «Sono qui a Roma chiamato dalla Chiesa. La diocesi è lontana per la distanza, ma la porto con me. Il mio pensiero è lassù», scrive Santin che, alla fine della terza sessione confida al diario, «un vescovo è responsabile non solo della sua diocesi, ma in solido con gli altri vescovi, sub Petro, della Chiesa universale». È la consapevolezza dell'intreccio glocal, fra dimensione globale e locale della Chiesa, accompagnata dalla «sincerità e schiettezza» dei

giudizi rimarcate nell'introduzione di Malnati, la cifra più evidente di queste pagine.

«Quanta tristezza - scrive il 20 novembre 1962 - Ho celebrato la S. Messa per l'unione degli animi nel Concilio. Ho tanto pregato. È ritornato il sole ma non nell'Aula». Anche il vescovo Antonio assisterà alle diatribe fra i Padri, manifestazioni però della «santa libertà dei figli di Dio» sprigionatesi in tante riunioni, nel segno di una Chiesa più aperta ai segni dei tempi. Il carismatico presule istriano ne darà

conto, riportando gli interventi di tanti Padri noti o sconosciuti, giunti dai più disparati contesti. E anche per lui il Concilio - «impresa imponente» - sarà un percorso di conversione e rinnovamento. «Quanta gente vi ha lavorato d'attorno! I primi ad avere un gran beneficio dovremmo essere noi vescovi. Dovremmo essere più vescovi, più perfetti nelle virtù e nel ministero», annota alla fine del diario. E conclude: «Ora guardo a me. Ritengo che il Concilio mi abbia fatto del bene... È come un gran vento che soffia. Spinge avanti. Ma può anche disorientare, spingere ai margini, far perdere l'equilibrio. Dovrò rendere conto a Dio di questa grazia e di questa occasione che mi ha offerto tanti stimoli ed aiuti. E la Chiesa? Le anime? L'umanità? Il vento del Concilio dovrà soffiare nei Seminari a formare un clero aperto alle nuove voci. E lentamente il frutto passerà al popolo. Nel regno delle anime non si corre. Corrono i santi. Purtroppo i santi sono degli isolati». —

Musei

PAOLO MARCOLIN

Alberto Craievich, triestino, è il direttore del museo veneziano simbolo del Settecento: Ca' Rezzonico. Dopo gli studi al dipartimento di Storia dell'arte dell'Università di Trieste, Craievich è entrato a Ca' Rezzonico nel 2009, prima come conservatore e poi come responsabile. In questo momento il suo ruolo e la sua origine si incontrano, dal momento che Trieste è diventata una delle realtà più ricche di storia delle porcellane europee, grazie alla donazione fatta da Giovanni Lokar al Comune e accolta al museo Sartorio.

Dottor Craievich, ci parli di questa straordinaria collezione di porcellane.

«La donazione di Giovanni Lokar e della moglie Sonja Polojaz, costituisce un nucleo straordinario, oltre 550 pezzi di ottanta manifatture, una selezione colta e raffinata, con una sezione veneziana difficilmente eguagliabile. Spero che la città comprenda il valore della donazione».

Trieste cerca un nuovo profilo culturale. Il Salone degli Incanti, ad esempio, pensa a una nuova struttura per le mostre.

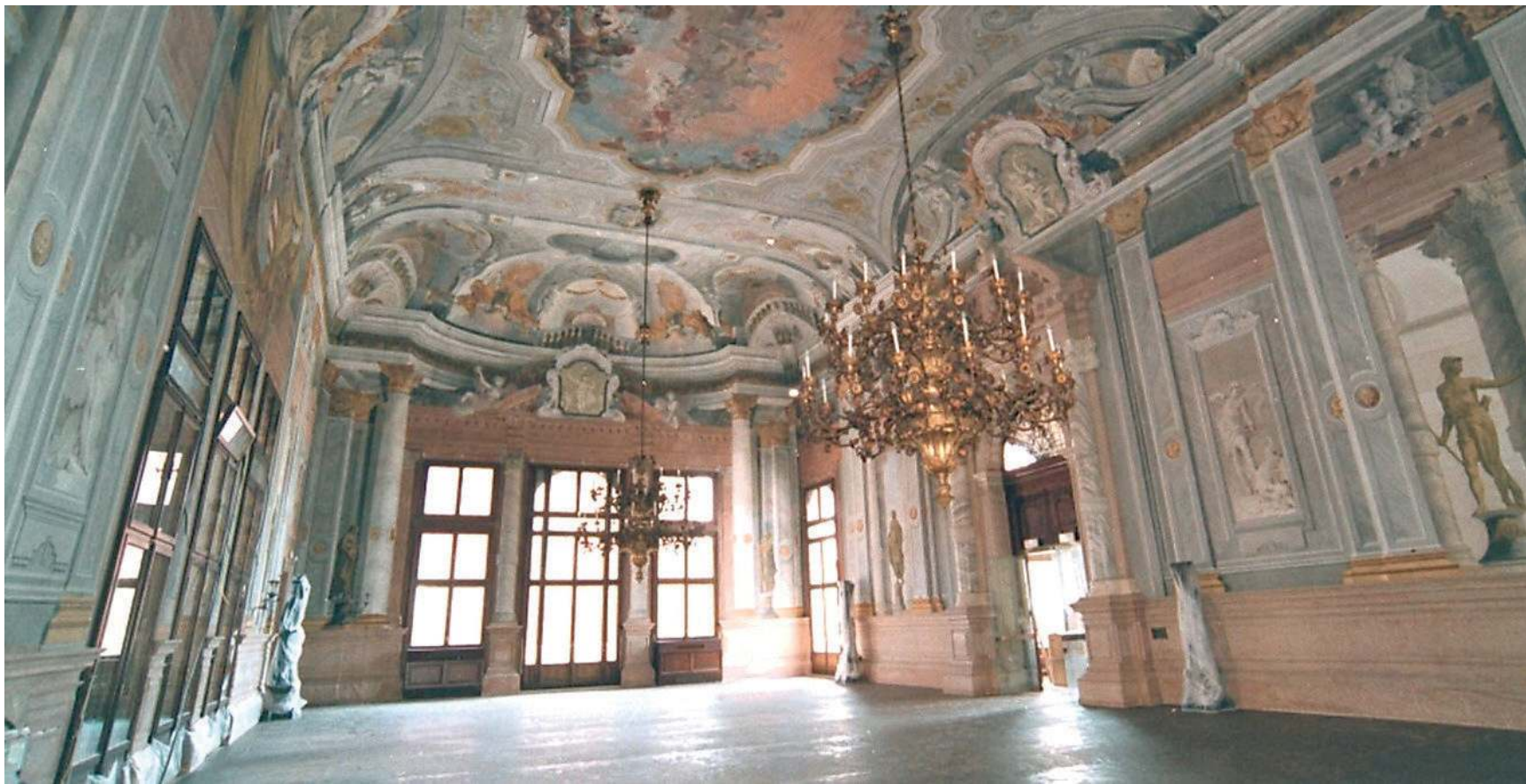
«Mi sembra un'ottima idea: è uno spazio straordinario, come si è visto dall'installazione di Kounellis in poi. Naturalmente ha delle criticità legate ai parametri ambientali, che proprio i nuovi lavori sapranno risolvere. È un luogo con un potenziale enorme».

La città sta affrontando i pro e i contro di un turismo crescente. Come si gestisce l'equilibrio tra tutela e accoglienza?

«Al momento Trieste non corre il rischio di danneggiare il proprio patrimonio. I problemi sono altri: l'aumento dei prezzi, gli affitti brevi, la convivenza con le esigenze dei residenti. Sono questioni comuni a molte città. Venezia è un caso particolare, con un centro storico unico e delicatissimo, il progressivo spopolamento, l'umidità, la salsedine».

Trieste asburgica aveva un forte collezionismo. Ci sono collezionisti triestini che hanno avuto legami con l'arte veneziana del Settecento?

«Il primo nome che mi viene in mente è quello del pittore Giuseppe Lorenzo Gatteri: una delle nostre gemme a Venezia è l'album di Gatteri con i disegni



Arte del '700 a Nordest

Il direttore di Ca' Rezzonico è un triestino, Alberto Craievich
La sua "invidia" per la collezione di porcellane donate al Sartorio
«Spero che la città ne comprenda per davvero il valore»



Alberto Craievich

la caffettiera d'argento... un mondo scomparso».

Oggi si parla molto di "user experience".

«Non sono mai stato favorevole a un eccesso di dispositivi elettronici. La visita a un museo deve essere un'emozione. Ca' Rezzonico regala ancora quella sensazione di cui parla Bergotte ne 'La Prigioniera' (Il quinto volume della Recherche di Proust, ndr) quando andando a rivedere la veduta di Delft di Vermeer evoca: "Passò davanti a molti quadri ed ebbe l'impressione dell'aridità e dell'inutilità di un'arte così artificiosa, e che non valeva le correnti d'aria e di sole di un palazzo di Venezia, o di una semplice casa in riva al mare". La scommessa è mantenere, aggiornandolo, questo carattere».

di Giambattista e Giandomenico Tiepolo, da lui lasciato in eredità ai Civici Musei Veneziani. Gatteri li lascia a Venezia perché Trieste è ancora austriaca». **Un domani è immaginabile un progetto congiunto tra Ca' Rezzonico e le istituzioni triestine?**

«Più un'utopia che una certezza, si potrebbe lavorare sulla marineria, oppure sulle grandi famiglie ottocentesche che investivano anche a Venezia. Pen-

so agli Hirschel de Minerbi: Lionello è stato l'ultimo proprietario di Ca' Rezzonico; e poi c'è Revoltella, altro grande ponte culturale. Molte opere veneziane transitano per la città nel corso dell'Ottocento».

Ca' Rezzonico è definita una "casa-museo". È corretto?

«In realtà no. Quando il Comune la acquistò era completamente vuota: lo fece per evitare che diventasse l'ennesimo albergo. Negli anni Venti e Tren-

ta del secolo scorso il Settecento era amatissimo. I grandi magnati — prima americani e francesi, poi italiani — ricostruivano idealmente il mondo della libertà e del piacere dei libertini, della seduzione, da Madame Pompadour a Casanova. Acquistavano Tiepolo e Guardi, smontavano gli arredi dei palazzi e delle ville, portavano via le statue dai giardini».

Cos'è, per lei, il Settecento?

«Una civiltà: Goldoni, il teatro,

la vita in villa, una scuola artistica italiana che per l'ultima volta domina davvero la scena europea. L'amore per quel secolo è alla base della nascita del museo di Ca' Rezzonico».

L'appeal del Settecento esiste ancora?

«Molto meno. Certo, restano i grandi nomi — Tiepolo, Canaletto, Guardi — ma non è più un gusto che arreda le case. Le nostre nonne avevano il trumeau, il centrino le porcellane,

MUSICAL

Il capolavoro Notre Dame de Paris torna a Trieste con il cast classico

SARA DELSAL

Notre Dame de Paris torna con un nuovo cast che non dimentica le grandi voci che lo hanno reso l'opera popolare più esportata nel mondo, superando i 13 milioni di spettatori. Sono già oltre 120 mila i biglietti venduti, per questo nuovo allestimento. Il debutto dello spettacolo è previsto a febbraio 2026, da Milano, per arrivare a Trieste, al Politeama

Rossetti, dal 16 al 22 dicembre prossimo, con una tournée prodotta da Clemente Zard, curata e distribuita da Vivo Concerti che farà il giro d'Italia ancora una volta. Riccardo Cocciantè, autore delle musiche con i testi di Luc Plamondon, adattati per l'Italia da Pasquale Panela, ha dato una nuova vita all'omonimo capolavoro letterario di Victor Hugo.

Quando è stato annunciato questo nuovo tour che porta al 25° anniversario dello spetta-

colo debuttato nel 2002 a Roma, si era parlato di un nuovo cast e gli appassionati hanno atteso col fiato sospeso comunicazioni a riguardo. Notre Dame de Paris, ha infatti generato un legame molto forte con il pubblico, affezionato non solo ai personaggi in scena, ma anche con i loro interpreti. E molti saranno quindi rimasti sorpresi, vedendo riconfermare una percentuale importante del cast originale. Già di Tonno sarà nuovamente Quasimodo



Giò di Tonno è Quasimodo

do, il campanaro gobbo, innamorato della bella Esmeralda, la giovane zingara che ha trovato rifugio nell'area della grande cattedrale e che ritroverà la grande voce di Elhaida Dani in scena.

Confermato nel cast anche Vittorio Matteucci, il perfido Frollo, prete innamorato a sua volta della zingarella che balla ai piedi nudi davanti a Notre Dame e che invece si innamora del giovane soldato Febo, ancora una volta affidato a Graziano Galatone. Entrano nel cast Angelo del Vecchio che sarà Clopin, l'amico di Esmeralda, a sua volta uno dei clandestini arrivati a Parigi, Gianmarco Schiaretti che indosserà il cappotto azzurro del poeta Gringoire affiancato dallo storico Matteo Setti che fa anche da narratore della vicenda e poi Camilla Rinaldi che sarà la giovane Fiordaliso, fidanzata di Febo. È una storia che si svolge nel "Tempo delle cattedrali", quello in cui la stampa sta iniziando ad essere utilizzata per

riprodurre le opere letterarie, e in cui tante persone andavano, allora come oggi, alla ricerca di un futuro migliore, alle porte della grande cattedrale.

Completano il cast oltre 30 ballerini, acrobati e breaker che completano un cast imponente necessario per dare vita a un'operazione faraonica come da sempre è questa opera moderna che è stata tradotta e adattata in 9 lingue (francese, inglese, italiano, polacco, spagnolo, russo, coreano, fiammingo e kazako) andando in scena in 20 diversi paesi nel mondo, per 5.650 repliche a cui hanno assistito 13 milioni di spettatori, di cui 4 milioni e mezzo in Italia, dove è andato in scena in 49 diverse città. Il cast è pronto, l'anno che verrà promette di far cantare. —

APPUNTAMENTI

Alle 11
“Magici paesaggi”
a Malchina

Oggi alle 11 al Ceo di Malchina si terrà l'inaugurazione della mostra “Magici paesaggi” e dell'installazione “Network primordiale – Dal cuore dell'universo”. Due coinvolgenti laboratori hanno visto protagonisti gli ospiti e gli operatori del CEO di Malchina, centro educativo e occupazionale gestito dalla cooperativa La Quercia. Il risultato del primo laboratorio dal titolo “Magici paesaggi” mette in mostra dieci piccole scenografie portatili ispirate dalla lettura della poesia “Canto carstico” di Srečko Kosovel, il secondo laboratorio invece ha portato i partecipanti alla costruzione collettiva di una grande installazione a forma di spirale dal titolo “Network primordiale – Dal cuore all'universo”, ispirata dalla poesia “Ai Cavatori” di Igo Gruden.

Alle 17
Meditazione musicale
Dell'Avvento

Oggi alle 17 nella Chiesa Luterana di Trieste ci sarà una meditazione musicale di Avvento a cura degli allievi del conservatorio G. Tartini. Le classi di organo, flauto dolce e canto barocco dei prof. M. Tomadin, E. Teglia, R. Basso e M. Staropoli si esibiranno in uno splendido programma barocco. Ingresso libero.

Alle 18.15
Incontri di Poesia
e Solidarietà

Oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione “Poesia

e Solidarietà”, nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria 6, terzo piano.

Alle 18.30
Orchestra Barocca
Triestina in concerto

Oggi alle 18.30 presso lo spaziorosa in via Bottacin, 4, Parco culturale di San Giovanni, si terrà il concerto dell'Orchestra Barocca Triestina per l'Associazione Franco Basaglia ODV, in collaborazione con la VI Circoscrizione del Comune di Trieste. In programma Sonate, Suites e Concerti, alcuni tratti da antiche raccolte anche manoscritte di Byrd, Castello, Telemann e Boismortier Rosanna Romagnoli e Paola Veronese (violini barocchi), Silvia Marinković (flauto traversiere barocco), Stefan Bak (violoncello barocco) e Paolo Biancuzzi (spinetta).

Alle 19.30
Non è uno show
2526 Odissea Cringe

Oggi alle 19.30 appuntamento al teatro Miela per il quinto capitolo dell' Odissea Cringe, Omar Giorgio Makhloufi, Laura Bussani e Alessio Marzolino Vanhouten in una serata tra tradizione e dissacrazione, tra canti natalizi e atmosfere da brivido.

Alle 20
Panathlon Club
Trieste

La cerimonia di consegna dei “Premi Panathlon 2025” del Panathlon Club Trieste, si terrà oggi alle 20 all'Hotel NH a Trieste. I premi sono riservati a personaggi dello sport cittadino che si sono distinti.



“The Short King” al Teatro Miela

Oggi alle 21 al Teatro Miela “The Short King”, uno spettacolo di e con Sebastiano Clieceh (in arte: Seba). “The Short King” è il debutto comico di Seba, giovane stand-up comedian triestino, che per la prima volta sale sul palco con un monologo nato da una sua idea e scritto in collaborazione con i ragazzi di BetaVerso.

UDINE - ALLE 21 AL TEATRO SAN GIORGIO

Angelo Floramo racconta Gorizia



Volge al termine alle 21 la coda di eventi autunnali della decima edizione di FESTIL_Festival estivo del Litorale. Dopo il sold out dell'estate scorsa torna a Udine, al Teatro San Giorgio e in collaborazione con il Comune di Udine, Angelo Floramo con “Io sono moltitudine”, un viaggio narrativo e musicale nelle categorie del tempo e dello spazio europei, partendo dalla topografia incantata della città di Gorizia. Come un viandante l'autore e interprete udinese, accompagnato dalle musiche del gruppo musicale Fior delle Bolge (tastiere e fisarmonica di Federico Galvani, batteria di Alan Liberale, violoncello di Luca Zuliani), guiderà il pubblico in un itinerario straniante, una sorta di ipertesto narrativo capace di “srotolare” passo dopo passo millenni di una storia condivisa che si fa memoria, gusto e sapore, tragedia e bellezza. Così, nella sala d'aspetto della stazione della ferrovia Transalpina, punto di arrivo e di ri-partenza di tutte le storie narrate, Alfa e Omega di ogni possibile racconto, leggendo le destinazioni dei treni, incontrando i personaggi con cui si rapporterà, consegnerà ai suoi compagni di viaggio, ovvero il pubblico, la chiave di lettura del suo infinito andare e narrare. La produzione è targata Tinaos.

TRIESTE - ALLE 18 ALLO YACHT CLUB ADRIACO

Asta benefica per le donne detenute



Oggi alle 18 allo Yacht Club Adriaco di Molo Sartorio, 1 si terrà l'asta di beneficenza dei manufatti realizzati dalle donne ristrette nella Casa Circondariale “Ernesto Mari” di Trieste. Si tratta di composizioni natalizie con candele e materiale naturale ideate all'interno del progetto organizzato dal Soroptimist International Club di Trieste in collaborazione con gli altri Soroptimist Club della regione FVG. Il Laboratorio FiorificiLab o rientra in un più ampio progetto intitolato “Si Sostiene nel carcere del Coroneo”, che propone percorsi formativi e laboratoriali a favore delle detenute, proseguendo le azioni che il Soroptimist International d'Italia ha avviato fin dal 2017 nell'ambito di un Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Il ricavato dell'asta (tenuta dal banditore Adriano Princival che gentilmente offre la sua professionalità) andrà a favore delle detenute stesse. Infatti il riconoscimento anche economico del lavoro svolto va nella direzione di emancipare queste donne dalla dipendenza economica e dalla inferiorità socio-culturale, aiutandole in un processo di maturazione personale, conducendole ad una consapevolezza propositiva delle loro potenzialità.



AL TEATRO BONEZZI

A Monfalcone
arriva Larible,
il più grande
clown classico

L'artista in scena domani con lo show
portato con successo sui palchi di tutto il mondo

Sara Del Sal

«Mi piace pensare che quando sono nato il dottore, invece di dichiarare se stava per arrivare un maschietto o una femminuccia abbia esclamato: è clown!». David Larible, definito da molti il più grande clown classico del nostro tempo spiega così la sua scelta di vita, che lo porta ad affrontare palcoscenici importantissimi in tutto il mondo e che lo vedrà fare tappa al Teatro Comunale di Monfalcone domani sera alle 20.45 con “Il clown dei clown” uno spettacolo che ha scritto, diretto e che interpreta affiancato da Andrea Ginestra e con le musiche, eseguite dal vi-

vo al pianoforte da Mattia Gregorio.

«È la storia di un ragazzo delle pulizie, che si ritrova, imprevedibilmente, ad essere protagonista della serata - spiega Larible -. È una metafora della vita. Ognuno di noi, se si trova nel posto giusto nel momento giusto può scoprirsi in grado di realizzare qualcosa di grandioso. Ovviamente non sempre va tutto liscio, e in questo caso ci sarà un direttore di scena che cercherà di ostacolarlo, anche se alla fin fine cambierà atteggiamento nei confronti del giovane, arrivando quasi a diventare il suo complice».

Come si è scoperto clown?

CINEMA

TRIESTE	
AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
Zootropolis 2	16.30-18.30
Wicked - Parte II	21.00 (in originale const.)
ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Orfeo	17.00
Romanzo di una strage	18.30
Quo vadis, Aida?	21.00
FELLINI www.triestecinema.it	
I colori del tempo	15.50
Gioia mia	18.00-19.30-21.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Vita privata	16.00-17.50-19.40-21.30
Brunello - il visionario garbato	16.30-18.45-21.00
The teacher	16.15-21.00
C'era una Volta mia Madre	18.30
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Zootropolis 2	15.30-17.20-19.10
	21.00 (in originale const.)
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	
	16.30-19.50
Five Nights at Freddy's 2	16.00-17.50-21.30

David Lynch: Cortometraggi inediti	
	17.40-19.30-21.30 (in originale const.)
Ski - Il più grande Ski Tour di sempre	
	16.00-19.40-21.15
Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario in 4K)	
	17.50
L'ombra del corvo	16.00
Un inverno in Corea	16.00-19.40
Aldo Giovanni e Giacomo	
Attitudini: Nessuna	17.40-21.30
Oi vita mia	19.40
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	
	18.20-21.00 (in originale const.)
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	
	16.00-19.20-22.25
Zootropolis 2	16.40-18.20-21.25
Five Nights at Freddy's 2	16.15-18.50-21.00
Attitudini: Nessuna	16.00-19.05-21.40
Mamma ho perso l'aereo 4K	
35° anniversario	17.25-19.00-21.55
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	
	16.25-18.30-20.00
L'ombra del corvo VM14	16.00-22.10

Oi vita mia	21.10
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Zootropolis 2	17.00-18.45-21.00
Oi vita mia	19.00
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	17.00-21.00
Un Semplice Incidente	17.00-19.00
Jujutsu Kaisen: esecuzione	21.00
Attitudini: Nessuna	17.40-21.00
Five Nights at Freddy's 2	18.00-21.20
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	
	20.00

GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Zootropolis 2	17.30-20.15
Attitudini: Nessuna	17.45-20.30
C'era una Volta mia Madre	17.45
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	20.20

TEATRI

TRIESTE	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO	
Via Ghirlandajo 12	040/948471
"Concerto di Capodanno 2026" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, giovedì 1° gennaio 2026 ore 18. Musiche tra gli altri di Strauss, Verdi, Reed, Sherman Brothers. Biglietti (17 euro intero; 13,5 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure online dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiati.it	
TEATRO MIELA	
Pzza Duca degli Abruzzi, 3	040/3477672
"Miela Ridottino - Non è uno show - Oggi, ore 19.30: "2526 Odissea Cringe" V capitolo "Canto di Natale - VM18" con Laura Bussani e Omar Giorgio Makhloufi. Ingresso €5,00.	

"Miela Ridottino - Betaverso: Oggi, ore 21.00 "The Short King" di e con Sebastiano Clieceh (in arte: Seba), un giovane triestino, una statura discutibile, una vita piena di aneddoti imbarazzanti. Ingresso €5,00.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3589511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00 "Giorgio Panariello - E se domani..."	
Evento organizzato da Zenit srl in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.	
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Ore 19.30: "Il funzionario" liberamente tratto da "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol; adattamento di Elke Burul; regia di Luciano Pasini; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; curatrice musicale Ilaria Zanetti. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata 1 ora e 15'.	

MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"	
Corsodol Popolo, 20	0481/494369
"Domani alle ore 20.45 "Il clown dei clown" con Davide Larible. Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Giroto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it	



IL CLOWN DEI CLOWN

UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO
DI DAVID LARIBLE (A SINISTRA)

«Non ci si può scoprire clown, è il clown che sceglie l'uomo. Sono nato così, non ho mai avuto dubbi su questo».

Lei è nato da una famiglia di circensi, suo padre era un giocoliere e si esibiva, insieme a suo zio sul trapezio. Suo nonno era un clown mentre il bisnonno è stato un acrobata e ballerino. È stato facile trovare la sua strada?

«Ho capito presto cosa volevo fare e la mia famiglia ha contribuito nell'aiutarmi a portare avanti la mia scelta. Avendo un padre che è stato un grande artista molto apprezzato, lo seguivo tra i vari circhi che lo chiamavano ad esibirsi e in questo modo ho potuto ammirare al lavoro i più grandi clown del mondo, che incontravo nelle diverse compagnie».

Come ha trovato la giusta via per esprimersi e creare un contatto con il pubblico?

«È un processo che richiede tempo, non avviene mai da un giorno all'altro. Si deve continuare a sperimentare e avere voglia di mettersi in gioco, rimanendo sempre pronti ad uscire dalla pro-

pria comfort zone».

C'è un grande clown o un artista che è stato per lei una fonte importante di ispirazione?

«Il "monello" di Charlie Chaplin. Io ho sempre avuto in mente lui, con il suo cappellino di traverso e quello sguardo furbo e ingenuo».

Nell'epoca moderna però, quelli che erano gli amici dei bambini, capaci di strappare un sorriso a persone di ogni età, si sono ritrovati ad essere presentati come dei personaggi di cui si può avere paura. Oggigiorno ci sono reazioni diverse nei confronti dei clown?

«È avvenuto un cambiamento nel corso degli anni. Stephen King ha scelto in "It" di creare un pagliaccio malefico, e io ritengo che sia un processo creativo molto semplice da attuare nei confronti di un clown, storpiandolo. Avviene lo stesso con i dentisti, che in pochi tratti possono essere descritti come i cattivi della situazione».

Come è evoluto il clown nella storia?

«I clown sono stati i primi artisti di stand up comedy, poi, man mano che i tendoni si ampliavano, si sono ridotte le parole e sono passati alla pantomima, ma da sempre sono lo specchio della società, quindi in continuo mutamento». —

TRIESTE - ALLE 21 AL CINEMA ARISTON

“Quo vadis, Aida” per Srebrenica



Oggi alle 21 al cinema Ariston si terrà la proiezione del film “Quo vadis, Aida?”, diretto da Jasmila Žbanić. Intervengono Stefano Santoro (università di Trieste, Irsrec Fvg), Emanuela Costantini (università di Perugia). Bosnia, luglio 1995. Aida è un'interprete che lavora alle Nazioni Unite nella cittadina di Srebrenica. Quando l'esercito serbo occupa la città, la sua famiglia è tra le migliaia di cittadini che cercano rifugio nell'accampamento delle Nazioni Unite. Come persona informata sulle trattative, Aida ha accesso a informazioni cruciali per le quali è richiesto il suo ruolo di interprete. Cosa si profila all'orizzonte per la sua famiglia e la sua gente? La salvezza o la morte? Quali passi dovrà intraprendere?

Spiega l'autrice: «Questo film parla di una donna alle prese con un gioco di guerra tra uomini. Parla di coraggio, amore e resilienza – e anche di quanto può accadere se non riusciamo a reagire tempestivamente ai primi segnali di pericolo. Sono una sopravvissuta della guerra in Bosnia. Un giorno hai tutto, il giorno dopo la maggior parte delle cose che conoscevi non esiste più. Solo perché riteniamo che alcune cose siano inimmaginabili, non significa che non possano accadere».

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il “Quaderno blu” di Grisancich



Oggi, martedì 16 dicembre, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste, verrà presentato il libro “Quaderno blu” (Edito da Circolo della Stampa in sinergia con Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, pag. 124), silloge delle ultime liriche inedite di Claudio Grisancich.

Sarà presente l'autore, che dialogherà con Fulvio Senardi, presidente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione di Trieste e Gorizia, autore della prefazione, e con Walter Chiereghin, direttore di Il Ponterosso, cui si deve una lunga postfazione/intervista. Introdurrà Luciano Santin, vicepresidente del Circolo della Stampa, che, assieme all'IG ha pubblicato il libro. Quaderno blu sarà distribuito gratuitamente agli iscritti al Circolo per il 2026 (la quota è di 25 euro annui). Classe 1939, Claudio Grisancich nasce a Trieste dove tutt'ora vive. Nel 2000 il Comune di Trieste lo ha onorato con il Sigillo trentesco della città, nel 2011, con il volume di poesia Conchiglie vince il premio nazionale di poesia intitolato a Biagio Marin, e nel 2012 il Premio nazionale di poesia dialettale “Giovanni Pascoli”.

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

Guglielmo Oberdan
Scoprire la biografia
di un mito politico



Guglielmo Oberdan

Con una variazione di programma, l'incontro in calendario per oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco di Trieste, sarà dedicato alla figura di Guglielmo Oberdan, protagonista centrale della storia politica e civile della città e dell'immaginario nazionale tra Otto e Novecento. L'incontro subentra alla conferenza “La polveriera balcanica. Cosa cova sotto le ceneri” con il giornalista Pierluigi Sabatti, inizialmente prevista.

A intervenire sarà Luca G. Manenti, che terrà una conferenza dal titolo “Guglielmo Oberdan. Biografia di un mito politico”, nell'ambito della rassegna di incontri promossa dall'Associazione culturale Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini per gli studi storici sociali ed etici.

La conferenza ripercorrerà le vicende di Oberdan come uomo e come mito: due figure distinte, l'una morta giovane l'altra assai più longeva, che hanno dominato l'immaginario collettivo degli italiani in generale e dei triestini in particolare per centoquarant'anni.

Guglielmo Oberdan (nato Wilhelm Oberdank; Trieste, 1 febbraio 1858 – Trieste, 20 dicembre 1882) fu un patriota irredentista italiano. Nato sotto l'Impero

austro-ungarico, italianizzò il nome e disertò nel 1878, rifugiandosi a Roma per evitare il servizio militare. Qui abbracciò le idee mazziniane e garibaldine. Nel 1882 tentò di assassinare l'imperatore Francesco Giuseppe in visita a Trieste, ma fu arrestato con bombe Orsini, condannato per alto tradimento e impiccato.

Considerato il martire per eccellenza dell'irredentismo italiano, nel corso dei decenni egli è stato fatto proprio da culture politiche differenti, dai repubblicani ai fascisti ai resistenti, che ne hanno alimentato la fama per motivi opposti. L'intervento approfondirà questioni note e meno note legate a un personaggio che non ha mai smesso di far parlare di sé.

Restano invariati luogo, data e orario dell'appuntamento, che rappresenta la conclusione del calendario 2025 della “Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini per gli studi storici sociali ed etici”. Il nuovo anno si aprirà martedì 20 gennaio, alle 18, sempre all'Antico Caffè San Marco di Trieste, con un incontro dedicato alla figura di Bernardo Benussi: a tratteggiare il profilo sarà Kristjan Knez, con la conferenza “Bernardo Benussi tra Rovigno, Capodistria e Trieste”. —

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA SALA TARTINI

Miriam Andriolo protagonista
ai concerti del Conservatorio

Prosegue la stagione autunnale de “I Concerti del Conservatorio Tartini”, rassegna curata dal direttore Sandro Torlontano in collaborazione con il delegato alla Produzione Artistica, Luca Trabucco. L'ultimo appuntamento della programmazione autunnale, in calendario oggi alle 20.30 nella Sala Tartini, vede protagonista la giovane pianista Miriam Andriolo, interprete di un percorso musicale che attraversa tre secoli di

repertorio. Il concerto si apre con la suggestiva rilettura silotiana del Preludio in si minore di Bach, cui segue la brillante Sonata op. 33 n. 3 di Clementi, con i suoi contrasti espressivi che spaziano dall'energia dell'Allegro con spirito all'intensità dell'Adagio e Cantabile, fino allo slancio conclusivo del Presto. La serata prosegue con due numeri dei Preludi e Fughe op. 87 di Sostakovič, pagine di grande profondità co-

struttiva, e con gli Études-Tableaux op. 33 n. 2 e n. 6 di Rachmaninov, dove virtuosismo e colore sonoro si intrecciano in modo magistrale. A concludere il programma, due omaggi a Čajkovskij: la lirica Dumka e due brani dalla Nutcracker Suite nell'elaborazione pianistica di Michail Pletnev – Intermezzo e Pas de deux – trascrizioni celebri per la loro brillantezza e raffinatezza timbrica. Andriolo, nata a Padova nel



Miriam Andriolo

2004, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di nove anni. La sua formazione si è sviluppata principalmente in Serbia, dove ha frequentato istituzioni di alto livello nelle città di Šabac e Belgrado. Ha concluso la

scuola superiore di musica con il massimo dei voti (100/100) sotto la guida della professoressa Ivana Jasić, ottenendo anche un riconoscimento speciale come strumentista più meritevole della sua generazione.

Successivamente ha proseguito gli studi presso l'Accademia di Musica di Belgrado, completando il primo anno accademico con il massimo dei voti (10/10). Attualmente studia al Conservatorio “Giuseppe Tartini” di Trieste, dove approfondisce tecnica e interpretazione con la professoressa Teresa Trevisan. Ha partecipato a numerosi concorsi internazionali ottenendo ottimi risultati e diversi primi premi, tra cui il Concorso Internazionale Musicale “Luigi Cerritelli”, il Sirmium Music Fest, il Concorso Slavenski di Belgrado, il Concorso Giovani Pianisti di Šabac e il Festival Pianistico di Sremska Mitrovica. Parallelamente, svolge un'intensa attività concertistica —

SPORT

Calcio - Serie C

La lezione del gruppo

La squadra continua a non mollare nonostante l'ambiente sembri rassegnato alla D. A gennaio il club deciderà il futuro

Ciro Esposito

Il successo roboante sull'Albinoleffe incide relativamente sulla classifica ma ha un grande valore sul piano morale. Questa Triestina, figlia quasi del caso, è il gruppo più solido e sorprendente che si è visto al Rocco negli ultimi anni. La cinquina nasce da una gara "pazza" ma è l'emblema di una squadra che non è disposta a mollare la presa contro tutto e contro tutti. Nei giorni precedenti il match con l'Albinoleffe i nuovi soci-proprietari hanno fatto vedere le loro facce, hanno parlato e rassicurato in attesa dei fatti ma hanno anche lasciato intendere che una retrocessione in D (sul piano della logica assai probabile) non sarebbe un dramma. Quel "vedremo la situazione a gennaio per i rinforzi" è un ragionamento inevitabile ma anche un modo per prendere tempo. Gli stessi tifosi sembrano quasi rassegnati a scalare di categoria pur di poter poi contare su un progetto solido. Cosa può succedere da qui a metà gennaio per spingere l'ambiente contro la rassegnazione? Nulla sul piano della logica a meno di un filotto straordinario (quattro vittorie o giù di lì ma c'è da giocare a Vicenza, con l'Alcione, a Lecco e



I nuovi soci americani sul prato dello stadio Rocco LASORTE

a Ospitaletto) e comunque i punti da rimontare sarebbero comunque tanti. Invece sul piano morale e della resistenza la strada la stanno indicando questo gruppo e il suo timoniere Tesser (in parte l'aveva già fatto il buon Marino). Il tecnico di Montebelluna ha quella scoria dura che ha portato le sue squadre a un bel po' di promozioni. Alcuni giocatori come Ionita e Crnigoj, ma non solo, stanno dimostrando di non essere da meno. La resistenza non è un vezzo ma è l'unico strumento per continuare a testa alta una stagione devastata da una gestione del club scelle-

rata e fallimentare. Perché c'è modo e modo di retrocedere. Farlo con dignità e combattendo alzerà la reputazione della Triestina anche per il futuro. Bene ha fatto la nuova società a parlare con i tifosi, a presenziare in forze allo stadio, a incontrare Totò De Falco, a pensare alla campagna di mini-abbonamenti. Ma è inutile nascondere la possibilità che a gennaio alcuni giocatori di peso (non quei pochi dei quali sarebbe meglio alleggerirsi) chiedono di andarsene e ottengano l'ok. La situazione da gestire per gli americani non è invidiabile. Sul piano contabile cerca-



Il tecnico Attilio Tesser

no giustamente la sostenibilità. Ma sono di fronte a una stagione di C con ampie possibilità di finire tra i dilettanti, comunque con dei costi pesanti da sostenere (almeno 4 milioni abbondanti, arretrati esclusi). Avrebbe senso non giocarsi fino in fondo anche la minima possibilità di mantenere la categoria? No, anche se le scelte sono loro e vanno fatte con ponderazione ed equilibrio. Dalla squadra arriva un segnale forte. Ma quel segnale era già arrivato nelle partite precedenti con un gioco meno offensivo prima dell'arrivo di Tesser, poi da novembre con la capacità di creare in ogni gara 6-7 palle gol frutto della filosofia calcistica (coraggiosa e rischiosa) del tecnico di Montebelluna innamorato di Trieste. Il tutto con un organico non costruito quest'estate e con menomazioni pesantissime arrivate durante il cammino. Questa Triestina ha sempre avuto la forza di reagire e di stare sul pezzo contro qualunque avversario. È un gruppo che piace ai tifosi nonostante le delusioni a raffica li abbia fatti ritirare dagli spalti. Questi valori sono un patrimonio da salvaguardare. Anche con questo aspetto, magari poco famigliare, è bene che facciano i conti i nuovi americani. E anche i tifosi.

IL PROTAGONISTA

Jonsson, diga della mediana
«Per me è più facile giocare con due esperti al fianco»

Guido Roberti / TRIESTE

Lo ha definito un soldato e ha perfettamente ragione Tesser, calza a pennello la parola per il centrocampista Kristopher Jonsson. Ordinato, puntuale, disciplinato. Non quel perno di mediana da cui transitano centinaia di palloni ma quella pedina che in maniera discreta evita che ne transitino centinaia avversari. Non un limite, ma una caratteristica, un equilibrio che la squadra ha tra il centrocampista islandese e due giocatori che in forma sono un lusso per la categoria, Ionita e Crnigoj. Gol ed assist per gli ex Verona e Venezia, lavoro oscuro (solo in senso figurato) per il giovane biondo che a modo suo può definirsi uno dei giocatori più longevi tra quelli in rosa. Alla terza stagione con la Triestina. Si unisce alla disciplina in campo quella cordialità fuori che non guasta. La gioia a fine gara dopo la cinquina all'Albinoleffe. «Sono e siamo molto contenti per la vittoria, importantissima per la classifica, per lo spirito della squadra. Tatticamente era una partita per me complicata, loro in mezzo avevano giocatori di qualità e con le punte cercavano di creare problemi anche nella mia zona di campo, è andata molto bene. Dobbiamo continuare così». Il tecnico Tesser sa che può affidarsi al ventiduenne anche per la sua duttilità. Intanto in mezzo può crescere con due mostri sacri. «I complimenti del mister fanno piacere, è una fortuna per me poter giocare con due elementi accanto



Kristopher Jonsson

del livello di Ionita e Crnigoj. Loro per esperienza e qualità danno quel qualcosa in più che permette di esprimersi al meglio anche a chi gioca vicino. Sono molto contento di condividere il centrocampo con loro». Il curioso caso di una squadra a -2 che ha trovato un feeling caloroso con quei pochi tifosi presenti. Perché sul campo, la Triestina è sempre stata all'altezza, o superiore, agli avversari ma soprattutto non ha mai difettato in cuore e polmoni, e questo il tifoso competente lo nota. «Sapere di aver regalato una gioia alla nostra gente ci rende sicuramente felici, la classifica senza penalità sarebbe tutto sommato buona ma la situazione la conosciamo bene, l'unica cosa che possiamo fare è continuare a fare quello che stiamo facendo, credendoci ogni giorno. La prossima sarà in casa di una squadra che sta facendo qualcosa di straordinario, ma dobbiamo fare punti anche noi quindi dobbiamo andare a Vicenza per provare a conquistarli».

PALLA DI CRISTALLO

Lettera a Babbo Natale dai tifosi irriducibili



GIOVANNI MARZINI

Caro Babbo Natale, siamo un gruppo di fedelissimi tifosi della nostra Unione e con l'avvicinarsi della tua festa, approfittando dell'ospitalità di questa rubrica, vorremmo scriverti

una breve lettera con la quale siamo a chiederti qualche piccolo dono da trovare sotto l'albero. Perché ne abbiamo veramente bisogno.

Stiamo infatti vivendo la più strana e per certi versi incredibile stagione da quando esiste la nostra martoriata Triestina. Da più di 60 anni non ce la passiamo proprio benissimo da queste parti. Dopo gli ormai lontanissimi ricordi della massima serie, con alterne fortune abbiamo vivacchiato tra secon-

da, terza (e a volte...) anche quarta serie, sotto proprietà e presidenze non sempre raccomandabili. Siamo passati da avvocati, dottori e illuminati capitani d'azienda, a manager più disinvolti, sino a discutibili avventurieri.

Ma li abbiamo accolti tutti col sorriso, quasi sempre a braccia aperte, salvo accorgersi poi che la nostra fiducia una volta di più era stata mal riposta. Ne salviamo alcuni, perché molti ci hanno fatto sognare, sino a quell'ul-

timo mecenate tornato a Trieste dalla lontana Australia e fermatosi ad un passo dal traguardo, con un sogno rimasto tragicamente nel cassetto.

Da un altro continente è poi arrivata l'ultima cocente delusione, che ci ha trascinato nell'abisso dal quale cerchiamo disperatamente di risalire. Ora i nuovi padroni ci promettono che faranno di tutto per rimediare agli errori commessi da chi li ha preceduti. Proviamo a fidarci

una volta di più. Aiutaci tu, comunque, con qualche piccolo dono. Che adesso ti chiediamo.

Regalaci la forza di resistere, la voglia di tornare allo stadio, quella di girare per scomode trasferte in competizioni di periferia come alcuni di noi continuano testardamente a fare. Regalaci un pizzico di buona sorte e magari qualche arbitro che almeno una volta ci dia ragione riguardando qualche torto da noi subito nel monitor a bordo campo. Prova a donarci un paio di attaccanti che sappiano mettere la palla in rete, senza scivolare su una maledetta zolla. Tenta di convincere chi di dovere sul fatto che non ha senso giocare un campionato partendo con

23 punti in meno rispetto a tutti i nostri avversari.

Ma soprattutto dacci la forza di credere ancora alle promesse di chi parla di progetti a lungo termine per far tornare grande la nostra Triestina. A costo - dicono - di ripartire dalla serie D. Ci siamo già passati, ma dopo aver riempito il nostro vecchio stadio per sfidare il Ponziana, non è che poi abbiamo tanta voglia di giocare un derby col simpatico San Luigi...

Grazie per quanto potrai fare, da un gruppo di irriducibili tifosi!

LAPAROLA DELLA SETTIMANA non può essere allora che LETTERA, sperando che Babbo Natale abbia ancora la voglia di leggerla.

Basket

Incognita Sissoko

Oggi l'esito della risonanza magnetica sul ginocchio del maliano Gonzalez dovrà sopperire alla sua assenza in Bcl con Würzburg



Mady Sissoko ha subito un infortunio a un ginocchio nel corso del match con Reggio Emilia CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Le condizioni di Mady Sissoko e la situazione di un ginocchio tutta da verificare sono la pesante eredità lasciata dal successo di sabato scorso contro la Unahotels Reggio Emilia.

Dopo la domenica di riposo, cruciale la giornata di ieri con il centro maliano che si è sottoposto alla risonanza magnetica.

Sissoko è uno tosto che tende a non lamentarsi, ieri mattina camminava senza

stampelle ma faticava ad allungare la gamba. L'esame diagnostico chiarirà l'entità del problema, solo dopo il referto si potrà sapere se il giocatore dovrà osservare un periodo di stop, e in caso affermativo, per quanto tempo.

In attesa dell'odierno responso, l'unica ragionevole ipotesi, è che Sissoko non sarà in campo domani per il match di Champions League contro il Würzburg. Tutto il resto è un'incognita che la società si prepara ad af-

frontare con estrema cautela. La possibile assenza di Sissoko non è una perdita come un'altra ma rappresenterebbe un vero e proprio terremoto tattico.

Il giocatore, per le sue specifiche caratteristiche fisiche e tecniche, rappresenta un "unicum" all'interno del roster a disposizione di coach Gonzalez.

La sua energia sotto canestro, la capacità di difendere il pitturato e l'abilità nel prendere rimbalzi lo rendono un perno centrale del si-



Il coach Israel Gonzalez

stema di gioco triestino. Viste le sue caratteristiche e quelle del roster, Mady è forse l'unico elemento della formazione che può essere definito davvero insostituibile. Dopo il match di Champions League in programma domani contro il Würzburg, la mente andrà alla volata finale del girone d'andata, una corsa che vale la partecipazione alle final eight di Coppa Italia. La formazione di Israel Gonzalez deve ancora mettere punti in classifica per guadagnarsi un posto all'Inalpi Arena di Torino, palcoscenico delle finals. Il primo ostacolo si presenta domenica 21 dicembre con la trasferta a Varese. Due punti fondamentali per consolidare l'attuale settimo posto ed evitare pericolose distrazioni che potrebbero riaprire i giochi, costringendo Trieste a guardarsi le spalle con maggiore apprensione negli ultimi appuntamenti di questa prima parte del campionato.

E a proposito del match di domenica tra Openjobmetis e Pallacanestro Trieste, gara che presenta "profili di criticità" visti i precedenti tra le tifoserie, il questore di Varese, a seguito di una riunione tecnica cui dovranno partecipare entrambe le società, valuterà se consentire la trasferta ai residenti nella provincia di Trieste ed eventualmente quali limitazioni adottare a livello organizzativo per azzerare o comunque ridurre i rischi e creare le condizioni sufficienti a garantire l'ordine pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi comincia l'ultima giornata dei gironi di Champions League. Prevendita aperta

Tra le avversarie sprint a tre tra Riga, Szolnoki e Levice



I tifosi biancorossi: aperta la prevendita per il match con Würzburg

La prima fase della Basketball Champions League entra nel vivo con l'ultima giornata della fase a gironi. Stasera si completerà il programma del girone F e domani, dopo lo scontro diretto con il Würzburg, la Pallacanestro Trieste conoscerà il suo piazzamento e di conseguenza il nome dell'avversaria che affronterà nei play-in programmati martedì 6 e giovedì 8 gennaio con eventuale gara di spareggio fissata per mercoledì 14 gennaio 2026.

Con il Galatasaray già certo del primo posto e l'Igokea eliminato, Würzburg e Pallacanestro Trieste si giocano il secondo posto nello scontro diretto in programma domani alle 18.30 sul parquet del PalaRubini. Ospiti che potranno gestire il largo vantaggio acquisito lo scorso 7 ottobre nella gara d'andata, un 78-63 che regala alla formazione tedesca un bel paracadute anche in caso di sconfitta. Trieste, con la tranquillità di un terzo posto già acquisito, cercherà comunque di ribaltare il meno 15 dell'andata per poter contare sull'eventuale

vantaggio del fattore campo nella gara di spareggio dei play-in. Prevendita già cominciata, tagliandi disponibili online sul circuito Vivaticket e presso la biglietteria di via Miani 5/1 oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 e domani dalle 10 alle 12. Domani pomeriggio, poi, la biglietteria esterna di via Flavia sarà a disposizione dei tifosi dalle 15.30 e fino alla fine del secondo quarto. Costo dei biglietti: Prima fila 170 euro, SuperVip 110 euro, Vip 65 euro, Parterre 35 euro, Silver 30 euro, Tribuna est/ovest 20 euro, distinti est/ovest 15 euro, Secondo anello e curva nord 10 euro. Si giocano questo pomeriggio le gare che delineaeranno la classifica finale del girone F. Primo posto già assegnato all'Aek Atene, la qualificazione se la giocano gli ungheresi dello Szolnoki, gli slovacchi del Levice e i lettони del Vef Riga. La classifica prima dell'ultimo turno vede Aek Atene a 10 punti, Szolnoki e Levice a 7 e Vef Riga a 6. In campo alle 18 Levice - Vef Riga e Szolnoki - Aek Atene.

LOGA

BASKIN

Trieste All-in si aggiudica il derby e si laurea campione d'inverno

TRIESTE

Il derby vinto contro la formazione udinese dello Zio Pino Cainero laurea la Trieste All-in campione d'inverno nel campionato di baskin. All'Ervatti di Prosecco, davanti a un pubblico numeroso, rumoroso ed entusiasta, la formazione triestina si è imposta 63-43 chiudendo con un convincente successo la prima par-

te del suo campionato. Posta in palio alta e match che nelle prime battute vive all'insegna di un grande equilibrio, primo quarto intenso e caratterizzato da lunghe pause dovute ai tanti falli fischianti. Zio Pino Cainero, trascinata dai suoi play, esprime grande qualità e resta agganciata a una sfida il cui equilibrio si rompe proprio alla fine del primo quarto grazie al cane-

stro sulla sirena di Patrizia Colomban. La svolta nel secondo quarto con coach Prelz che chiama la sua squadra a maggiore attenzione difensiva e ottiene i frutti sperati. La maggior qualità nella propria meta-campo consente alla Trieste All-in di allungare. E' Filippo Monticolo a firmare il mini break che consente alla sua squadra di toccare il più undici e andare al riposo sul



I giocatori della Trieste All-in che disputa il campionato regionale

31-20. Grande maturità nella ripresa, con la Trieste All-in brava a difendere il suo vantaggio. E' Ludovica Venier a salire in cattedra

capitalizzando ogni occasione utile e mantenendoli in inerzia nelle mani della sua squadra. Rotazioni gestite con tempismo e lucidità, il

terzo quarto si chiude sul 48-33. Nel quarto periodo non c'è storia, Trieste All-in controlla, accelera quando serve e chiude con una prova corale in cui tutti contribuiscono con precisione e intensità fino al 63-43 finale. Una vittoria che vale doppio: regina d'inverno, capolista in solitaria e con un filotto di vittorie che certifica la forza del gruppo. A rendere ancora più speciale la giornata, la presenza degli sponsor al gran completo. La palestra, gremita, ha spinto la squadra con un tifo incessante: applausi, energia e una curva nero-arancio instancabile che ha reso ancora più speciale il successo in questo derby.

LOGA

Pallamano - Serie A Gold

L'amaro in bocca

Trieste recrimina per i passi falsi con Fasano e Cingoli
Il ds Ovegilia: «Imparare dai nostri errori aiuta a crescere»



La concentrazione del tecnico Andrea Carpanese nel match contro Fasano FOTOSKALAMERA

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due sconfitte consecutive contro Cingoli e Fasano hanno rallentato la corsa della Pallamano Trieste. In vista del match casalingo di sabato contro Bolzano, il tecnico Andrea Carpanese analizza il momento.

Carpanese, l'obiettivo è chiaro: voltare pagina e chiudere il 2025 in bellezza. Cingoli e Fasano, due sconfitte che hanno rallentato il percorso della squadra. Da cosa si riparte in vista del match contro Bolzano?

«Due sconfitte che abbiamo analizzato con grande attenzione e che, oggettivamente,

rallentano un po' il nostro percorso. Cingoli ci lascia il rammarico di aver gestito male alcune situazioni, a Fasano abbiamo giocato una grande partita contro una squadra solida, una sconfitta molto differente che lascia tanto amaro in bocca per altre situazioni. Imparare dai nostri errori ci sarà utile, ma pensiamo già alla prossima contro Bolzano».

Come valuta complessivamente la prima metà di stagione e l'inizio del girone di ritorno? L'attuale posizione in classifica, ricordando sempre che Trieste è una neopromossa, è in linea con le aspettative di inizio anno?

«Difficile dare una risposta perché all'inizio della stagione, con un gruppo nuovo e in un campionato che non conoscevo, non era semplice darsi un obiettivo. A cose viste posso dire che sì, avremmo potuto avere qualche punto in più ma siamo stati comunque molto bravi perché abbiamo dimostrato che in questa Serie A Gold possiamo giocarcela con tutti».

Quali sono gli obiettivi prioritari per questa seconda metà di campionato?

«Continuare su questo percorso di crescita, migliorando sia da un punto di vista difensivo trovando altre situazioni



Richard Lindström

tattiche, che in fase offensiva migliorando il gioco di squadra».

Sabato arriva a Chiabola il Bolzano. Prima della lunga sosta, quanto è fondamentale ottenere una vittoria per andare alla pausa con un morale alto e con punti importanti in cascina?

«Non fondamentale ma certo sarà importante tornare a vincere perché arrivare alla pausa con una vittoria ti dà entusiasmo e ti permette di lavorare meglio. Abbiamo tanta voglia di voltare pagina dopo queste due sconfitte amare, giocare a Chiabola ci aiuterà sicuramente».

La pausa per gli impegni della Nazionale arriverà subito dopo. Come verrà gestito questo periodo di stop dal punto di vista della preparazione e del recupero fisico e mentale?

«Due settimane di riposo meritato, staccando completamente, per ricaricare a livello fisico e mentale, poi il 7 gennaio torneremo a lavorare in palestra. Combineremo parte atletica e tecnica, un mese di tempo senza impegni agonistici per noi sarà importante, dal punto di vista della crescita. Faremo un paio di amichevoli e ci ripresenteremo per un finale di stagione che si preannuncia molto intenso». —

italiani giovanili, ho finalmente raggiunto l'oro agli Assoluti. Mi sono sempre sentito tranquillo, consapevole di potercela fare perché nelle gare precedenti e negli allenamenti ho percepito il mio livello. Un grande grazie lo devo ai miei tanti allenatori che mi seguono e mi aiutano a dare il meglio di me, al Gruppo Sportivo Esercito e alla mia famiglia, che è la prima a sostenermi da quando mi hanno portato sul tatami all'età di tre anni. Ora mi concedo un po' di relax e poi si riparte al meglio, perché le qualificazioni per Los Angeles iniziano a giugno ed in quei due anni voglio dare tutto per non avere alcun rimpianto».

Gara brillante anche per Emma Stoppari della Società Ginnastica Triestina che, dopo due vittorie, è stata fermata in semifinale e per il bronzo, chiudendo al quinto posto nei 57 kg, così come fatto il giorno successivo nei campionati italiani Under 15 da Marton Balint (Sgt), quinto nei 50 kg. —



Alessio De Luca

Enzo de Denaro / TRIESTE

È Alessio De Luca il re dei 66 kg in Italia. Ad assegnargli il prestigioso titolo sono stati i campionati italiani assoluti A1 che si sono disputati nel PalaPellicone ad Ostia.

Il ventunenne triestino ha letteralmente dominato la gara nella sua categoria inanelando, una dopo l'altra, quattro vittorie con contendenti tutti accreditati per la conquista del titolo.

Partendo dal primo turno con Gabriele Audisio dell'Akiyama Settimo Torinese a Francesco Sampino delle Fiamme Gialle, argento nei

60 kg agli Europei junior in settembre, per arrivare alla semifinale con Mattia Miceli del Gs Esercito ed in finale con Giuseppe De Tullio del Team Iacovazzi, entrambi campioni d'Europa U23, rispettivamente nel 2020 e nel 2024.

Il forte atleta triestino che gareggia per il Cs Esercito però, è stato irresistibile per tutti e nessuno è stato in grado di fermare la sua corsa per la medaglia d'oro.

«Dopo 18 anni di judo sono riuscito a diventare campione d'Italia – è stato il commento di Alessio De Luca – dopo tutte le medaglie agli

CALCIO DILETTANTI-ECCELLENZA

La compagine bisiaca guarda tutti dall'alto

Ufm, primo step: il titolo d'inverno «Grande orgoglio»

Marco Bisiach / GORIZIA

L'Ufm è campione d'inverno in Eccellenza, con un turno d'anticipo rispetto alla fine del girone d'andata.

Questo il dato da cui partire alla metà esatta del mese di dicembre e dopo il sedicesimo turno, anche se c'è pure da dire che alle sue spalle dopo settimane di fotografie immutate il panorama appare piuttosto diverso e variegato. Tamai e Juventina frenano, le altre risalgono e così la platea delle contendenti al titolo si amplia.

Ma è doveroso partire dalla regina del torneo, che chiuderà in ogni caso così come ha cominciato. Prima. «Si dice che il titolo d'inverno valga poco, io dico invece che vale molto – dice l'allenatore dei cantierini Andrea Zanuttig –. Sono incredibilmente orgoglioso di questa squadra e del risultato che ha ottenuto, pensando soprattutto al fatto che è dal primo turno del campionato che siamo in prima posizione, senza aver mai mollato».

E anche il 2-2 sul campo di Tolmezzo (doppietta di Aldrigo a inizio e fine primo tempo) ha un valore speciale per Zanuttig. «Affrontavamo una squadra forte, strutturata, che sta attraversando un bel momento – spiega –. Con un pizzico di lucidità in più avremmo anche potuto vincere, ma il pareggio ci sta e ci portiamo a casa volentieri il punto».

Tra le più immediate inseguitrici della capolista, incolata a Tamai ed Lme, c'è pure il Muggia 1967, al settimo risultato utile consecutivo con l'1-0 sulla Forum Julii (griffato da Lombardi) e ormai capace di navigare a velocità di crociera. Una squadra in palla come il Kras Repen, che dopo aver sorpreso in casa il Tamai si è ripetuto battendo sempre a domicilio la Juventina, che non perdeva proprio dalla gara con il Muggia 1967 e che ha fatto fuori il Tamai in Coppa Italia conquistandosi la finale di gennaio. Era il derby della minoranza slovena e i carsolini se lo sono presi per 3-1 con un grande primo tempo, quando con i gol di Perić, Velikonja e Piatto ha ribaltato l'immediato vantaggio di Edison Hoti.

«Era importante fare punti e restare incollati alle prime posizioni – dice il tecnico del Kras, Rok Božič –. Siamo riusciti a vincere grazie ad una grande prestazione dei ragazzi, che hanno dato tutto, sapendo anche soffrire quando la Juventina ha provato a rimontare. Penso che la vittoria alla fine sia meritata».

Dall'altra parte c'è ovviamente dispiacere in casa «Juve»: la prestazione non è stata

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

16ª GIORNATA

Allenatore Božič (Kras Repen)
Modulo 3-4-3



Punture di spillo

di Alessandra Craighero

2 Le reti realizzate da Martin Aldrigo dell'Unione Fincantieri Monfalcone nella difficile trasferta di Tolmezzo, non male per uno che era alla prima da titolare dopo il lungo infortunio che lo ha tenuto al box in questa prima parte di stagione. Dopo Bertoli il secondo "acquisto" di qualità per il tecnico Zanuttig.

7 La forbice di punti tra la capolista Ufm e il Nuovo Pordenone, attualmente al 7° posto in graduatoria nel campionato di Eccellenza. Lieve flessione per il Tamai mentre Lme e Muggia 1967 continuano la loro rincorsa alla vetta a suon di vittorie.

6 I pareggi stagionali del Chiabola Ponziana. I ragazzi di Musolino sono ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale ma per l'ennesima volta hanno dimostrato di essere vivi. Dopo il pareggio contro la Sanvitese della settimana scorsa arriva un altro pari per i biancazzurri, stavolta contro una big del campionato come il Tamai. Il menu della prossima settimana prevede l'incrocio con la Pro Gorizia, obbligatorio tornare dal "Bearzot" con punti per continuare a sperare.

WITHUB

ta negativa, ma è mancata un po' di lucidità, e di certo ha inciso anche un po' la stanchezza mentale lasciata dalla battaglia in Coppa Italia. Chissà se questa ha influito anche sulla gara della Sanvitese, che però ha sofferto di certo una Pro Gorizia in crescita, nello 0-0 in terra pordenonese.

«Un buon pari per noi, anche se credo che avremmo meritato di vincere – dice Gabriele Verdesca, al primo punto in biancoazzurro –. Il passo in avanti rispetto alla scorsa settimana è stato sostanziale, ma quella non posso nemmeno considerarla la mia prima vera partita. I ragazzi hanno lavorato bene in questi giorni e il lavoro paga sempre: abbiamo concesso poco alla Sanvitese e siamo andati vicini al gol».

Ipunti così diventano 6 anche se non cambia la posizione in classifica, sul fondo, esattamente come per il Chiabola Ponziana, sulla stessa piazza dopo l'ottimo 1-1 contro il Tamai (a segno Schiavon). Un pari che deve far felice l'allenatore Musolino (domenica assente per squalifica) non tanto per il risultato in sé, ma per il messaggio di competitività che la squadra ha dato contro una delle big del torneo. —

Calcio internazionale

Bosman 30 anni dopo

Il 15 dicembre 1995 la sentenza che cambiò il football con i parametri zero e la libera circolazione degli stranieri

Giovanni Armanini

Tra pochi giorni, a inizio 2026, i calciatori in scadenza a fine giugno potranno trattare liberamente le prossime destinazioni. Se non avranno offerte o non rinnoveranno coi propri club il 30 giugno saranno liberi a parametro zero. Succede perché il 15 dicembre del 1995 la rivoluzionaria sentenza Bosman, dal nome di Jean-Marc Bosman, uno sconosciuto calciatore belga, sancì la libertà dei giocatori a fine contratto di trasferirsi altrove in seguito. Un cambiamento epocale ed anche clamoroso, come quando a rimanere libero da contratto fu Roberto Baggio, forse il giocatore italiano tecnicamente più forte di sempre, poi finito al Brescia e definito “parametro zero del secolo”. Non fu l’unico effetto di quella pronuncia: da lì in avanti il mercato comune europeo e il principio della libera circolazione dei lavoratori venne considerato in vigore anche per gli sportivi. Ed il calcio non sarebbe più stato lo stesso, perché se fino ad allora le rose si componevano di calciatori nazionali più una quota di stranieri variabile in base alle regole federali, il tana libera per tutti diede vita a vere e proprie multinazionali del pallone in



Roberto Baggio fu definito “parametro zero del secolo” per l’impatto che ebbe il suo passaggio al Brescia

grado di concentrare talento come non mai. E con esso di concentrare soldi e potere, determinando uno sbilanciamento competitivo tutt’ora osservabile nel calcio europeo. La sentenza, in realtà, avrebbe potuto spingersi oltre, abolendo il valore del cartellino (ovvero il prezzo che un club paga all’altro per rilevare le prestazioni di un calciatore), trasformando i calciatori in liberi professionisti come nel mercato USA. Ma sei anni dopo Bosman, i club, aiutati dalla Fifa e dall’Uefa, riuscirono a convincere la

Commissione Europea che troppa libertà di movimento era dannosa per il calcio e che ciò di cui l’industria aveva davvero bisogno era la “stabilità” contrattuale. E riuscirono a far valere politicamente la loro visione riconoscendo le eccezioni sportive dentro il quadro generale. A quel punto si passò dal vincolo perpetuo al vincolo contrattuale. Le autorità lo definirono un compromesso tra la necessità dei club di mantenere un certo controllo sui loro beni più preziosi e il diritto di ogni cittadino dell’UE di lasciare un lavoro e prenderne un altro,



Jean Marc Bosman poco prima della sentenza che cambiò il calcio

ovunque nel mercato unico. I sindacati lo definirono un’imboscata proprio perché rispetto all’apocalisse prefigurata si facevano passi indietro, ma soprattutto perché la contrattazione collettiva veniva bypassata in nome delle regole introdotte dalla Fifa. Difficile dire se quella sentenza rivoluzionaria, che venne poi mitigata, avrebbe generato un calcio migliore o peggiore, ma negli anni successivi ci furono altre due novità che influenzarono il mondo del calcio. La prima fu la Champions league allargata, che in virtù dei mega incassi

garantiti ai partecipanti creò ulteriori forti differenze all’interno dei singoli campionati. Cosa che si è poi manifestata in pieno negli anni successivi con una rotazione di club vincitori dei campionati ai vertici nazionali ed europei di gran lunga inferiore alla precedente e la scomparsa dalle semifinali in poi delle squadre non appartenenti ai campionati di Inghilterra, Italia, Spagna e Germania, salvo rare eccezioni con l’affossamento definitivo della competitività dell’Est Europa che tra la fine degli anni ’80 e l’inizio dei ’90 aveva visto emergere realtà come Steaua Bucarest, Dinamo Kiev o Stella Rossa. L’altra grande riforma fu il fair play finanziario, che se nei primi anni di applicazione ebbe il merito di abbattere debito e perdite dei club, nel medio e lungo periodo ha finito per cristallizzare le gerarchie. Champions League e Fair play finanziario, tuttavia, furono indirettamente figlie della Bosman, di un mercato globale e di costi crescenti: da quel 15 dicembre 1995 nulla più è stato uguale nel mercato calciatori con costi che paradossalmente sono lievitati anziché scendere e competizioni rimaste nazionali più che europee. —

SERIE A

La Roma batte il Como e sale sul trenino dello scudetto

ROMA	1
COMO	0

ROMA (3-4-2-1) Svilar; Mancini, Ndicka, Hermoso; Wesley, Cristante, Koné, Rensch; Soulé (37' st Bailey), Pellegrini (27' st El Shaarawy); Ferguson. All. Gasperini.

COMO (4-2-3-1) Butez; Smolcic (34' st Van Der Brempt), Ramon, Kempf, Valle; Caqueret (20' st Posch), Da Cunha; Addai (20' st Rodriguez), Nico Paz, Baturina (34' st Kuhn); Diaó (37' pt Douvikas). All. Fabregas.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatore Nella ripresa, al 15' Wesley.

C’è anche la Roma sul trenino per lo scudetto guidato, dopo 15 giornate, dalla “locomotiva” Inter, poi la carrozza del Milan, quella del Napoli e quindi quella giallorossa che ieri ha spremuto tre punti dalla partita col Como di Fabregas che sognava l’aggancio a Gasperini. Ne è venuta fuori una gara combattuta, anche se con poche vere occasioni da rete, visto che i tiri nello specchio sono stati in totale 5, quattro da parte della Roma che ha avuto una chance nel primo tempo con Wesley, ma che ha spinto sull’acceleratore soprattutto all’inizio della ripresa, quando le è stato annullato un gol arrivato con un colpo di testa di Cristante, partito però in posizione di fuorigioco, rilevata dal Var, su un palo colpito di testa da Soulé. L’argentino è stato l’autentico mattatore dei giallorossi, tanto che allo scoccare dell’ora di gioco è stato lui a servire ancora Wesley per il diagonale vincente. Il resto l’ha fatto Ndicka che a sei minuti dal 90’ ha murato Posch davanti alla porta di Svilar. —

P.O.

IL CASO NELLA GINNASTICA

Ritmica, l’ora delle faide La moglie del presidente Fgi squalificata per dieci mesi

Pietro Oleotto

Luciana De Corso, collaboratrice della dt della Nazionale, la bulgara Mariela Pashalieva, e moglie del presidente federale, Andrea Facci, è stata squalificata per dieci mesi. Il mondo della ginnastica ritmica non è popolato soltanto dalle splendide movenze delle sue Farfalle. Ci sono spettri e faide da consumare, come questa che riporta alla ribalta il nome di Emanuela Maccarani, classe 1966, ex dt azzurra licenziata da Facci nello scorso marzo, dopo tutta una serie di vicende che l’hanno portata a un rinvio a giudizio per



Andrea Facci, 41enne di Abano Terme, dallo scorso marzo presidente della Fgi: è il marito di Luciana De Corso, sospesa per illecito sportivo

maltrattamenti emersa nel 2022 su denuncia di due ex atlete, Nina Corradini e Anna Basta. A livello sportivo il processo si concluse con una condanna a tre mesi di sospensione per comportamento antisportivo. Poco dopo il proprio insediamento al posto di Gherardo Tecchi, tuttavia, il padovano Facci, 41enne di Abano Terme, ha deciso di licenziare in tronco Maccarani – via mail, in sella dal 1996 e con numerosi allori nella propria bacheca internazionale – negando tuttavia alcun collegamento con il caso di tre anni prima. Ma i più attenti subito sottolinearono che «promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della Federazione Ginnastica d’Italia», uno dei punti elettorali di Facci, non poteva non portare alla rimozione di Maccarani, tra l’altro dal 2017 al ’25 consigliere federale del Coni, in quota tecnici, sotto la gestione di Giovanni Malagò. Così a distanza di nove mesi ecco la vendetta: su segnalazione di Maccarani alla Procura federale, il tribunale Fgi ha

sospeso per dieci mesi Luciana De Corso, moglie di Facci, direttore tecnico della sezione ritmica del Comitato regionale del Veneto, insegnante prima a Verona e poi a Padova, ma ancora amministratrice di fatto della società ginnastica Terranuova, essendo aretina di nascita. L’accusa provata è piuttosto grave, al di là della pena: illecito sportivo per aver violato le norme che regolano i tesseramenti. Si tratta di entrare nei meccanismi del mondo delle società della ritmica. Il tribunale della Fgi ha infatti ritenuto irregolare il tesseramento di due atlete in prestito, di cui una minorenni. Tesseramento che avrebbe assicurato «un indebito vantaggio nelle competizioni sportive alla ASD Ginnastica Terranuova, la quale infatti vinceva il passaggio in serie A1 nel 2024». Da cui i sei mesi di sospensione per illecito sportivo più due per le aggravanti, più altri due mesi per aver violato le norme che regolano il tesseramento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto 15ª GIORNATA

I risultati	
Lecce - Pisa	1-0
Torino - Cremonese	1-0
Parma - Lazio	0-1
Atalanta - Cagliari	2-1
Milan - Sassuolo	2-2
Fiorentina - Verona	1-2
Udinese - Napoli	1-0
Genoa - Inter	1-2
Bologna - Juventus	0-1
Roma - Como	1-0

La classifica
Inter 33 punti; Milan 32; Napoli 31; Roma 30; Juventus 26; Bologna 25; Como 24; Lazio 22; Udinese e Sassuolo 21; Cremonese 20; Atalanta 19; Torino 17; Lecce 16; Cagliari, Genoa e Parma 14; Verona 12; Pisa 10; Fiorentina 6.

Scelti per voi



Sandokan
RAI 1, 21.30
Sandokan si ritrova davanti al Sultano, mentre Marianna affronta il padre e la decisione su Brooke. Ma quando apprende che il pirata è in pericolo, i suoi sentimenti riaffiorano. Intanto Yanez è chiamato a scegliere il proprio destino.



N.C.I.S. - Sydney
RAI 2, 21.20
Quando un uomo con una giacca della Marina muore per overdose su un autobus a Bondi Beach, l'indagine costringe l'agente Evie Cooper a riaprire il suo passato da poliziotta antidroga sotto copertura.



Amore Criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Nell'ultimo appuntamento, Veronica Pivetti racconta il femminicidio di Elisa Bravi, uccisa dall'ex marito. Dietro l'apparente armonia della coppia, si celava una violenza domestica insospettabile.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Canan indaga per recuperare il denaro rubato da Halil e scopre che vive da Mehmet Kuyucu, suo vecchio amico. Con il suo aiuto, riesce a entrare in casa e riprendersi la borsa con i soldi.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore Fiction
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Sandokan (1ª Tv) Serie Tv
22.30	Sandokan (1ª Tv) Serie Tv
23.45	Porta a Porta Attualità
1.30	Che tempo fa Attualità
1.35	L'Eredità Spettacolo
2.50	Nero a metà Fiction
4.45	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
18.50	Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità
19.00	911: Lone Star Serie Tv
19.45	9-1-1 Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	N.C.I.S. - Sydney (1ª Tv) Serie Tv
23.40	Italian Tourism Award
0.55	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	Rai 3
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
16.20	Che magnifica impresa
17.00	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Amore Criminale - Storie di femminicidio Documentari
23.30	Sopravvissute
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.05	Movie Trailer Spettacolo
6.10	4 di Sera Attualità
7.05	La promessa Telenovela
7.40	Terra Amara Serie Tv
8.35	The Family Telenovela
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.35	Tg4 - Diario Del Giorno
15.45	Diario Del Giorno
16.30	Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film Western (72)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	È sempre Cartabianca Attualità
0.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25	Movie Trailer Spettacolo
2.30	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.30	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.05	Io Sono Farah (1ª Tv)
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.10	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
19.00	Caduta Libera
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.10	La ruota della fortuna
21.15	Meteo.it Attualità
21.20	La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Galà dei 500 - Eccellenze Italiane Spettacolo

ITALIA 1	
6.40	Magnum P.I. Serie Tv
8.30	Chicago Fire Serie Tv
10.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello
13.15	Sport Mediaset Attualità
13.50	Sport Mediaset Extra Attualità
14.05	The Simpson
14.30	Cartoni Animati
14.55	I Simpson Serie Tv
16.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.30	The mentalist Serie Tv
18.55	Studio Aperto Attualità
19.10	Grande Fratello Spettacolo
19.30	Studio Aperto Mag Attualità
20.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
21.15	N.C.I.S. Serie Tv
1.20	Le Iene Spettacolo
3.00	Dawson's Creek Serie Tv
	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Di Martedì Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Camera con vista Attualità
2.15	La Torre di Babele Attualità

TV8	
16.00	Il Principe del Natale (1ª Tv) Film Commedia (22)
17.45	Due pattini e una corona Film Commedia (22)
19.30	Love Bugs (1ª Tv)
20.15	Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30	Un Natale all'altezza Film Commedia (23)
23.20	Natale alle Highlands Film Commedia (19)

NOVE	NOVE
16.45	Delitti a circuito chiuso
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.55	Oblivion - Ti sfascio una canzone Spettacolo

20	20
14.35	Quantum Leap Serie Tv
15.30	The Cleaning Lady Fiction
17.30	The Flash Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Big Game - Caccia al presidente Film Azione (14)
23.15	Van Helsing Film Azione (04)
1.55	Supergirl Serie Tv
3.15	Show Reel Attualità

TV2000	TV2000
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Colazione da Tiffany Film Commedia (61)
23.10	Retrosцена Attualità
23.50	L'ultimo turno Film Drammatico (20)

RAI 4	Rai 4
14.20	Escape Room Film Avventura (19)
16.00	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40	Delitti in Paradiso
19.50	Bonnes Serie Tv
21.20	Dragged Across Concrete - Poliziotti al limite Film Azione (18)
23.55	Speciale Wonderland - Viva Topolin! Documentari
0.30	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

LA7CINEMA	
16.30	Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico (04)
18.25	Tg La7 Attualità
18.30	Desperate Housewives
21.15	Baby Birba - Un giorno di libertà Film Commedia (94)
23.05	Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia (03)
1.15	10 cose che odio di te Film Commedia (99)

IRIS	IRIS
12.10	Il club degli intrighi Film Drammatico (67)
14.20	Base artica zebra Film Avventura (68)
17.15	Nelly e mr. Arnaud Film Drammatico (95)
19.20	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger
21.15	L'ultima caccia Film Western (56)
23.25	Mezzo dollaro d'argento Film Western (65)
1.10	Il club degli intrighi Film Drammatico (67)

LA 5	
14.00	Amici di Maria
14.30	Ho preso un granchio (1ª Tv) Serie Tv
14.40	Una mamma per amica
16.35	Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
17.30	Elisa di Rivombrosa
19.30	Amici di Maria
20.00	Uomini e donne
21.15	Hearts Of Winter Film Commedia (20)
23.00	Grande Fratello Spettacolo

RAI 5	Rai 5
19.05	Il giorno e la storia
19.25	Le serie di RaiCultura.it
19.35	Rai News - Giorno
19.40	La terra della lava
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
21.20	Rio Lobo Film Western (70)
23.05	Primo amore Film Drammatico (04)
0.40	Bob Marley. La leggenda del reggae Documentari
1.35	Rai News - Notte Attualità

REAL TIME	Real Time
8.50	Minicase Lifestyle
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
21.35	Io e le mie nuove ossessioni Lifestyle
22.25	Io e le mie nuove ossessioni Lifestyle
23.15	Incidenti di bellezza Documentari

RAI MOVIE	Rai
14.05	Sfida all'O.K. Corral Film Western (57)
16.15	Il pistolero segnato da Dio Film Western (68)
17.55	Revak, lo schiavo di Cartagine Film Guerra (60)
19.25	Gli ultimi fuorilegge Film Western (19)
21.10	9 settimane e 1/2 Film Drammatico (86)
23.05	Unico testimone Film Thriller (01)

GIALLO	Giallo
15.05	Quattro Donne e un Funerale Serie Tv
16.10	Quattro donne e un funerale Serie Tv
17.10	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	The Chelsea Detective Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv
1.10	Capitaine Marleau Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45	Medici in corsia Serie Tv
17.30	Un passo dal cielo Fiction
19.25	Don Matteo Fiction
21.20	Baci di neve Film Commedia (21)
22.50	Volare - La grande storia di Domenico Modugno Film Biografico (13)
1.15	Storie italiane Lifestyle
3.15	Medici in corsia Serie Tv
5.00	Piloti Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.45	The mentalist Serie Tv
15.35	Movie Trailer Spettacolo
15.40	Detective Monk Serie Tv
17.30	The Closer Serie Tv
19.25	The mentalist Serie Tv
21.15	Chicago P.D. Serie Tv
22.05	Chicago P.D. Serie Tv
22.55	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45	C.S.I. Miami Serie Tv
2.05	Movie Trailer Spettacolo
2.10	C.S.I. Miami Serie Tv
2.50	C.S.I. New York Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia Spettacolo
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo Lifestyle
20.10	House of Gag Spettacolo
21.20	Venom Film Thriller (18)
23.15	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità

DMAX	DMAX
14.00	Affari a tutti i costi
15.50	Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle
16.45	I pionieri dell'oro
19.30	Border Security: acque di confine Documentari
21.25	Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari
22.30	Real TV: crimini di strada Documentari
23.30	WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.35	La signora del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Mars Attacks! Film Fantascienza (96)
23.05	Elf Film Commedia (03)
1.00	Agenzia Rockford Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv
3.30	Edera Telenovela

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
23.30	La mezz'ora legale

RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Barocco Fatale
24.00	Battiti
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Giorgio Dazzi
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20	Civil War Film Sky Cinema Stories
17.40	Piuma Film Sky Cinema Comedy
18.00	Il giro del mondo in 80 giorni Film Sky Cinema Family
18.50	Aline: La voce dell'amore Film Sky Cinema Romance
19.00	Bad Boys: Ride or Die Film Sky Cinema Action
19.10	Il ladro di giorni Film Sky Cinema Drama
19.10	Possession: L'appartamento del diavolo Film Sky Cinema Suspense
19.15	La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Collection
19.15	Priscilla Film Sky Cinema Stories
19.25	La casa di famiglia Film Sky Cinema Comedy
19.25	Shrek 2 Film Sky Cinema Family
19.30	Uno di famiglia Film Sky Cinema Uno
21.00	Mr. Morfina Film Sky Cinema Action
21.00	3 donne al verde Film Sky Cinema Comedy
21.00	Tornare Film Sky Cinema Drama
21.00	Jumanji: Benvenuti nella giungla Film Sky Cinema Family
21.00	Appuntamento con l'amore Film Sky Cinema Romance
21.00	It: Capitolo Due Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Pillole di Istria e dintorni
14.30	Spezzoni d'archivio
15.20	Est-Ovest
15.45	Riscoprire l'Istria
16.10	La Macroregione Adriatico-Ionica
16.20	Itinerari Collezione Meridiani
16.55	Programma in Lingua Slovena
18.00	Free Spirits-Samosvoji
18.25	Vreme
18.35	Primorska Kronika
18.40	Tuttoggi
19.00	Tg Sport
19.25	Il Collegio dei Nobili: quattro secoli di istruzione
19.30	Il Giardino dei Sogni
20.15	Tuttoggi
21.00	Miroslav Košuta: Come una vela logora il tempo
22.05	Oramusica
22.10	Istria e... dintorni
22.50	Artelier
23.30	Tuttoggi
23.45	Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO	
6.00	Trieste in diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Rotocalco Adnkronos
12.20	L'Alpino
12.35	Studio Telequattro - Edil Talk
13.00	Tg Trieste
13.50	Caffè dello Sport
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste in diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Orizzonte: Speciale Lega delle Cooperative del Fvg
20.30	Tg Trieste
21.10	Terzo Tempo
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80	
10.00	Melodia Italiana In Diretta
11.00	Con Wilmer Modat
11.00	Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna
13.00	Perry Mason - Tf
14.00	Attualità In Diretta
14.30	Tg Lazio
14.30	Film Story
16.30	Ai Confini Della Realta' - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Gintama C.A.
18.00	Starblazers C.A.
18.30	Astro Robot C.A.
19.00	Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia
21.00	Un'anime Una Curiosa' - La Storia Dei Cartoni Animati
21.30	Super Richieste In Superdiretta.
22.30	Good Times Tf
23.00	Starblazers C.A.

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.10 Vuè o fevelin di...; 11.20 Radar; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di...; 18.30 Gr FVG; Radio TRST A : 6.57 Apertura; 6.

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso. Solo in tarda serata saranno possibili le prime deboli piogge sparse a partire da sud.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	10/13	11/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con piogge da deboli a moderate, anche abbondanti sulle Prealpi Giulie, e comunque più probabili nella prima parte del giorno. Quota neve a 1500-1800 metri. Dal pomeriggio saranno possibili foschie o nebbie.

Tendenza: Cielo in prevalenza coperto per nubi basse; atmosfera umida con foschie e possibilità di locali pioviggini. Tempo migliore in quota al di sopra dei 1500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/11
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	12	13 Km/h
Monfalcone	7	11	12 Km/h
Gorizia	6	11	7 Km/h
Udine	5	10	11 Km/h
Grado	7	11	13 Km/h
Cervignano	6	11	12 Km/h
Pordenone	5	10	13 Km/h
Tarvisio	1	8	8 Km/h
Lignano	7	10	24 Km/h
Gemona	4	10	5 Km/h
Tolmezzo	2	9	5 Km/h
Forni di Sopra	1	6	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	12,1
Grado	poco mosso	0,3 m	12,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	11,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	12,2

EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	9	Copenaghen	4	6
Atene	7	15	Ginevra	1	4
Belgrado	0	8	Lisbona	10	13
Berlino	0	4	Londra	3	10
Bruxelles	6	11	Lubiana	0	5
Budapest	7	15	Madrid	6	8
			Mosca	-5	1
			Parigi	7	11
			Praga	-1	1
			Varsavia	-1	2
			Vienna	-1	3
			Zagabria	0	5

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	3
Bari	8	14
Bologna	4	7
Bolzano	-1	5
Cagliari	12	17
Firenze	8	10
Genova	7	9
L'Aquila	4	8
Milano	3	6
Napoli	9	13
Palermo	14	15
Reggio C.	13	16
Roma	9	12
Torino	3	5
Venezia	6	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generali condizioni di maltempo con piogge più forti al Nordovest. Neve a 800 metri.
Centro: Cielo molto nuvoloso o coperto e precipitazioni possibili su gran parte delle regioni.
Sud: Giornata con venti sostenuti di Scirocco e precipitazioni più probabili su Sicilia, Calabria e Campania, più rare su Basilicata e Puglia.

DOMANI
Nord: Precipitazioni sparse su molte regioni. Venti deboli da direzioni diverse, mari mossi.
Centro: In questa giornata ci saranno piogge che si alterneranno a schiarite su Toscana, Lazio e Umbria.
Sud: Giornata con cielo molto nuvoloso e possibilità di piovvaschi irregolari segnatamente sui settori ionici.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna in Scorpione ti sfida a guardare dentro, anche quando preferiresti correre avanti. I tuoi impulsi si mescolano a una vulnerabilità inattesa.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo coraggio è messo alla prova: la Luna ti invita a sondare i sentimenti più profondi, anche quelli che preferiresti nascondere. Oggi la vulnerabilità non è debolezza, ma forza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il tuo bisogno di libertà si scontra con la profondità emotiva della Luna. Senti il richiamo dei sentimenti nascosti e scopri che lasciarsi andare richiede coraggio.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna spinge la tua sicurezza a confrontarsi con emozioni repressi. La tua resistenza è forte, ma se ti muovi con lentezza e cura, puoi scoprire verità che valgono più di mille certezze.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ti trovi a confrontarti con ciò che è nascosto, con ciò che non si può catalogare. La pazienza e la gentilezza verso te stesso diventano la chiave per capire.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna in Scorpione ti invita a togliere le maschere: ciò che spesso controlli rigidamente oggi emerge con forza. La vulnerabilità trova nuove prospettive e connessioni inattese.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la curiosità si spinge dentro i sentimenti, rivelando fragilità nascoste dietro battute e parole veloci. Accogli ciò che senti senza doverlo spiegare a tutti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oscillazioni emotive e desiderio di connessione: la Luna in Scorpione spinge a guardare dietro l'apparenza, a percepire tensioni che gli altri nascondono.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il bisogno di distacco oggi incontra l'intensità emotiva della Luna. Sei spinto a sondare i sentimenti, a capire sfumature invisibili agli altri.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Scorpione risveglia ricordi e ferite mai del tutto chiuse. La tua sensibilità diventa lampo, capace di vedere il dolore altrui e il tuo insieme.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna è nel tuo segno, amplificando intensità e introspezione. Sentimenti, memorie e desideri emergono con forza. Oggi la vulnerabilità diventa strumento di potere.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sensibilità e intuizione sono amplificate, puoi percepire tutto il male ricevuto, ma anche trasformarlo in comprensione e forza interiore.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840

VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148

P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
P.LE FOSCHIATTI, 4/A-B - MUGGIA TEL. 0409278357

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
D'UDINE
P.ZA SAN FRANCESCO, 5 TEL. 0481530124

CORMONS
S.ANTONIO DELLA FARO
VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395

GRADO
COMUNALE DI GRADO
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895

MONFALCONE
SAN NICOLO'
VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338

VILLESSE
SAN ROCCO
VIA MONTE SANTO, 18 TEL. 048191065

BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
SANTA MARIA
VIA GORIZIA, 44 TEL. 0431970569

PALMANOVA
TANGO
P.ZA GRANDE, 3 TEL. 0432631049

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 dicembre 2025 è stata di 10.407 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18